



COMUNE DI GENOVA

N. 26

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 25 settembre 2007

### VERBALE

CCLXXXV                      MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA  
LAURO SULL'ORDINE DEI LAVORI.

#### **LAURO (LISTA BIASOTTI)**

“A proposito dell’art. 54 su via Bertani, le ricordo che io il 12 settembre ho presentato una mozione sullo stesso argomento e secondo il Regolamento, art. 19, “La mozione d’ordine richiama alla legge, allo Statuto, al Regolamento ovvero il rilievo circa il modo e l’ordine con i quali è stata posta la questione in discussione o s’intende procedere alla votazione”, quindi non capisco perché non è stata iscritta la mia mozione ma è stato accolto un articolo 54 che viene dopo la mia mozione. Se n’è dimenticato?”.

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Le posso assicurare che non mi sono dimenticato né di questa, né di moltissime altre IMI che sono in giacenza per il semplice fatto che ci sono tantissime priorità, c’è una scelta da farsi che può andare a danno dell’uno o dell’altro e cerchiamo di avere un equilibrio nell’organizzazione dei lavori.

I 54, come lei sa, sono interrogazioni urgenti che, qualora si ravvisi l’effettiva urgenza, vengono posti in discussione. La mozione, come le altre IMI, segue una scansione diversa. Per quanto riguarda i 54 tenga conto che a fronte di quelli che sono stati inseriti oggi ce ne sono molti altri che non sono stati inseriti e riguardavano questioni assolutamente urgenti tra cui una che ha una scadenza sabato, quindi avrebbero ragione anche i suoi colleghi a lamentare il fatto che una procedura d’urgenza non ha avuto l’esito sperato mentre altre sì.

Dovremmo lavorare tutti i giorni in Consiglio Comunale e avremmo lo stesso difficoltà a rispondere a tutte le iniziative consiliari. Tra l'altro è un bene assoluto, a mio giudizio, che i consiglieri comunali producano molta documentazione, è un'attività molto importante svolta da tutti i consiglieri come da lei che è molto precisa e puntuale e sempre presente in aula e come tale la ringrazio a nome di tutti. Tenga conto però che l'ordine del giorno ha una sua dimensione e ovviamente alcune pratiche vengono iscritte, altre no”.

**LAURO (LISTA BIASOTTI)**

“Quindi si va al di là del Regolamento ...”

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Lei forse sta parlando a sproposito, pur nella buona fede assoluta delle sue parole di cui capisco l'intendimento, ragion per cui pensando lei, o che l'ufficio di Presidenza si dimentichi le pratiche, o che vi siano delle violazioni regolamentari, ritengo necessario dare la parola al Segretario Generale circa la violazione regolamentare”.

**PELLEGRINI – VICE SEGRETARIO GENERALE**

“A me non pare che ci sia violazione di alcuna norma di legge o di regolamento, proprio per le spiegazioni che ha dato il Presidente il quale ha spiegato che l'art. 54 è una procedura d'urgenza. Le mozioni seguono un ordine in base alla presentazione, quindi a mio modo di vedere di violazione di regolamento non si può parlare”.

**BASSO (F.I.)**

“Visto che siamo all'inizio del ciclo e che molti sono stati i mesi di vacatio, prima per le elezioni e poi per la pausa estiva, chiedo se non sia il caso di stabilire una o due riunioni straordinarie destinate solamente alle iniziative consiliari, anche perché poi immagino che la Giunta comincerà a produrre una serie di provvedimenti che dovremo esaminare”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Porterò certamente la sua proposta in Conferenza Capigruppo”.

CCLXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI BERNABÒ BREA E GRILLO  
G., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,  
IN MERITO A DICHIARAZIONI  
DELL'ASSESSORE PASTORINO IN MERITO  
ALL'OCCUPAZIONE DELL'EDIFICIO EX  
FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO DI  
VIA BERTANI E NOTIZIE STAMPA IN MERITO  
ALL'ESPOSTO IN PROCURA DEL MUNICIPIO  
CENTRO EST.

**BERNABÒ BREA (A.N.)**

“Credo però che sia prassi che il collega che ha presentato un documento di pari argomento abbia facoltà d'intervenire, anche se io sono beneficiario, ma questo dovrebbe essere un compito dei Capigruppo e mi auguro che siano loro ad affrontare questo problema. Comunque sulla dichiarazione dell'assessore e sull'annoso problema dell'occupazione dell'ex facoltà di economia e commercio, noi nel tempo abbiamo sempre contestato questa occupazione, abbiamo ripetutamente presentato esposti sia alla Procura della Repubblica che alla Corte dei Conti ma – devo dire – senza successo; auguro miglior successo ai colleghi del Centro Est.

Ho detto Corte dei Conti perché tutta questa vicenda legata all'occupazione di questo immobile di pubblica proprietà, ma anche agli altri immobili occupati da gruppi di giovani, ha un aspetto anche sotto il profilo del danno erariale perché per anni questo immobile è stato non utilizzato dalla Civica Amministrazione, anche se c'era il balletto Università – Civica Amministrazione, però era un gioco delle parti inaccettabile ed è anche per questa ragione - ricordo - che fu occupato l'immobile.

Io credo che ci sia un danno erariale consistente e che gli amministratori di allora dovrebbero essere chiamati a rispondere del mancato utilizzo di un bene di grande valore economico in un momento in cui il Comune vendeva (o svendeva) gli immobili di proprietà comunale e in un momento come l'attuale in cui c'è una così grave carenza di locali da locare a cittadini bisognosi.

In effetti sappiamo com'è la legge in Italia, come vanno le cose, come agisce e reagisce la Magistratura. In effetti da parte di successive giunte, ma anche di questa, vi sono comportamenti omissivi che dovrebbero essere puniti dalla Magistratura e ricordo che ad esempio nel caso del centro sociale Buridda che ha occupato l'ex Facoltà negli anni sono sempre state somministrate bevande senza licenza, non sono mai stati versati diritti SIAE, nessun tributo

fiscale, né ottemperato alle norme di sicurezza di un immobile che gli assessori al patrimonio di diverse giunte hanno sempre definito insicuro.

Quindi io credo che questo stato di cose debba cessare, ma non certo nel modo indicato dall'assessore Pastorino. Ci sono cittadini in enorme stato di bisogno, ci sono situazioni tragiche di gente che ha bisogno di una casa, malati, anziani che vivono abbandonati senza nessun riscontro da parte dell'amministrazione ma neppure rispetto perché di fronte a certi casi tragici credo che ci sia una mancanza di rispetto nei confronti del dolore e delle condizioni di bisogno in cui sono queste persone.

In questa situazione l'assessore Pastorino trae l'occasione dall'esposto del Municipio Centro Est per dire "troveremo una soluzione discutendo, dialogando e comunque troveremo un immobile da dare a questi ragazzi". Innanzitutto devo dire che le regole valgono per tutti, valgono per i giovani, gli anziani, gli assessori, i sindaci, i dirigenti comunali, le autorità di polizia ed anche i magistrati. Mi meraviglio, assessore, delle sue dichiarazioni e preannuncio un esposto alla Corte dei Conti qualora venissero posti in essere dei fatti che recassero un danno erariale al Comune di Genova e le ricordo che danno erariale è sicuramente non avere mai percepito un canone da altri immobili occupati da centri sociali che hanno magari un contratto ma non hanno mai pagato nulla".

### **GRILLO G. (F.I.)**

"Il collega Bernabò Brea ha evidenziato una questione che si è posta all'attenzione di questo Consiglio Comunale molte volte nel passato ciclo amministrativo e che è stata ripresa recentemente da una mozione del gruppo Lista Biasotti che probabilmente, se meglio valutate le pratiche, poteva essere iscritta oggi.

Ma proprio perché il problema è datato nel tempo, si rende opportuno che la Giunta faccia chiarezza sulle prospettive relative a questo immobile. Mi rendo conto che non è soltanto Genova che deve affrontare problemi di questa dimensione che sono tipici di moltissime altre città italiane, ma proprio perché il problema è stato posto con insistenza in Consiglio sarebbe opportuno che si facesse chiarezza, non foss'altro circa gli adempimenti che la Giunta intende fare nel prossimo futuro.

Un quesito però volevo porre a lei, signora Sindaco, e al Segretario Generale: con l'avvenuta istituzione delle municipalità e considerato che abbiamo esaltato molto, soprattutto nel corso della campagna elettorale, l'istituzione municipio decentrato e considerato che il municipio centro est ha prodotto una denuncia alla Procura della Repubblica su questa materia, sarebbe anche opportuno dedicare una seduta monotematica della competente commissione consiliare per capire in effetti la competenza a decidere in merito

se è del Comune di Genova oppure della municipalità. Io volevo cogliere l'occasione di questa pratica per evidenziare che probabilmente in futuro molte altre questioni si porranno quando una municipalità assume una posizione così netta e drastica quale quella adottata dal centro est”.

## **ASSESSORE PASTORINO**

“La questione è complessa, merita una risposta complessa; proverò a darla nella brevità dei tempi. Partiamo dai diritti già in essere di assegnazione di spazi e di aree di unità immobiliari del patrimonio del Comune di Genova in dotazione e gestione ad associazioni, organizzazioni di promozione sociale, di indirizzo e accesso allo sport e organizzazioni di rappresentanza sociale variamente intesa.

E' nella quotidianità dell'iniziativa della pubblica amministrazione e dei suoi uffici individuare le richieste che pervengono, la disponibilità esistente e cercare di dare, attraverso la regolarità delle procedure, riscontro positivo a tutte le domande che in qualche modo emergono attraverso le municipalità o gli uffici patrimoniali. In questo senso però dobbiamo osservare che anche in queste circostanze – ed è proprio di questi giorni l'iniziativa degli uffici del patrimonio di farlo – abbiamo avviato una ricognizione per verificare l'osservanza o meno degli impegni contrattuali precedentemente assunti da molte di queste associazioni, talvolta anche a fronte di canoni ridotti del 90%, e trovandoci quindi con situazioni in qualche maniera di inadempienza contrattuale, parlo quindi di spazi assegnati attraverso le normali procedure.

E' volontà dell'amministrazione provvedere a un risanamento delle situazioni in essere e provvedere quindi ad una normalizzazione contrattuale. Però quando parlo di risanamento non posso prescindere anche dalla considerazione del ruolo di coesione sociale, di presidio territoriale, di rappresentanza di interessi collettivi che quelle organizzazioni e associazioni già hanno. In qualche maniera è spirito e compito dell'amministrazione il cercare di trovare un equilibrio tra le esigenze patrimoniali e i bisogni sociali emergenti che lì trovano una soddisfazione.

In questo senso ho avuto modo di osservare, anche a mezzo stampa, l'inutilità a mio avviso di esibizioni di natura muscolare su questi temi, suggerendo che invece la politica preferisca il percorso della pazienza, della comprensione, del dialogo, della condivisione. In qualche maniera una politica forse più faticosa, meno visibile, ma che prova a traguardare il risultato e prova a riconoscere gli interessi di tutti.

Questo schema di equilibrio tra le esigenze patrimoniali e la domanda sociale io ritengo equo che venga utilizzato per tutti i livelli e quindi anche per le cosiddette esperienze di aggregazione giovanile. Voglio registrare peraltro che queste esperienze di aggregazione giovanile sono già valorizzate da

moltissime amministrazioni comunali e non parlo solo di amministrazioni come Roma e Venezia, ma alludo ad esempio – lo ricorda ancora oggi un intervento su un giornale cittadino di un consigliere del municipio centro est – anche ad amministrazioni di colore politico diverso dalla nostra come è il caso di quella di Milano retta dal Sindaco Moratti dove, per iniziativa dell'assessore alla cultura Vittorio Sgarbi, viene allestito un intero padiglione alla Street art sweet art.

La stessa attenzione alla promozione di nuove culture che le esperienze di aggregazione giovanile dimostrano, la poniamo anche come amministrazione genovese e in questo senso abbiamo ritenuto giusto, in un avvenimento importante per tutta la città che dà lustro non a questa amministrazione ma a Genova e che ha avuto gli onori di tutta la cronaca italiana, coinvolgere queste esperienze anche nella promozione delle notti bianche recenti. Propongo quindi che si riconosca la funzione di queste esperienze, che si comprendano le lontane esigenze. Io vorrei ricordare (oggi si è un po' meno giovani ricordandolo) che la cultura giovanile era la cosiddetta cultura underground che nasceva in scantinati, box, ecc.

Credo che queste esperienze vadano osservate con curiosità, magari scoprendo pure che – ed è anche il caso del luogo oggetto di questa interrogazione – lì hanno transitato avvenimenti culturali di cui hanno dato menzione anche gli organi di stampa non solo cittadini, che lì hanno transitato esponenti e figure importanti istituzionali locali e nazionali, che lì hanno transitato esponenti di rappresentanze diplomatiche di altri paesi come è il caso ad esempio della espressione consiliare della Repubblica Peruviana.

Chiederei che se esistono altri illeciti dei quali ci sia prova, ci si rivolga, come è stato fatto, all'autorità inquirente che naturalmente ha l'obbligo dell'accertamento delle attività illecite e delle eventuali sanzioni. Sugerirei invece di non utilizzare gli organi di stampa per alludere a reati di cui ancora non c'è stato riscontro, altrimenti il rischio di sconfinamento nel reato di querela è forte.

Ma io credo che quello che dobbiamo superare sia lo schema del passato che sta tra un lassismo che è registrazione dell'esistente e la negazione di domande sociali emergenti che invece una società dinamica deve raccogliere e organizzare. Vorrei citare solo ad esempio che servizi amministrati abitualmente dai servizi sociali, penso ad esempio quelli in favore del disagio psichico o del controllo demografico, nacquero proprio in forme di non liceità.

Infine un'ultima cosa, ed è il motivo per cui ho detto che non c'era bisogno dello stimolo del centro est che semmai ha la pecca che dal '97 ad oggi non ha avanzato un'ipotesi di utilizzo di quello spazio, quindi ben due amministrazioni portano questa corresponsabilità. Ho detto che non c'era bisogno del suggerimento del municipio perché una ricognizione sui beni patrimoniali del Comune di Genova è già in corso ed è in corso per dare una

soddisfazione a quella che riteniamo l'urgenza principale, questa si sollevata da Bernabò Brea che io condivido, che è quella abitativa, anche alla luce della circostanza che sta andando a scadenza il 14 ottobre la deroga prevista dalla legge 9 sugli sfratti e che anche la nostra città sarà segnata da 354 sfratti esecutivi a cui dovremo saper dare una risposta abitativa”.

### **BERNABÒ BREA (A.N.)**

“Avevo dimenticato un elemento importante: ricordo le proteste degli abitanti che ormai da anni cercano di rivolgersi a chi possono per avere una risposta per il rumore, gli schiamazzi e la vita impossibile che questa vicinanza forzata impone loro. Anche qui le giunte sono sempre state sorde.

In ogni caso vorrei ricordare all'assessore che per la verità di questo immobile nel passato un suo predecessore affermò che sarebbe stato messo in vendita. Questo sarà agli atti del suo assessorato, quindi non è che non ci siano state iniziative e comunque era un bene che doveva rientrare nel legittimo possesso della Civica Amministrazione ma sono stati venduti altri immobili e non questo.

Onestamente trovo inaccettabile il suo discorso. Se lei ha voluto minacciarci di querele, ribadisco che non mi risulta che sia mai stata concessa una licenza di somministrazione bevande, che siano stati pagati diritti SIAE, né che siano stati pagati tributi fiscali, né che si sia ottemperato alle norme esistenti. Quindi io apprezzo il garbo con cui lei mi ha risposto, è un fatto sicuramente positivo, ma nella sostanza contesto le sue affermazioni e purtroppo ancora una volta si dimostra come le regole non sono uguali per tutti. Il cittadino che è moroso in una casa comunale viene sbattuto sulla strada, i centri sociali invece sono lì e gli date addirittura la promessa di un nuovo immobile magari migliore”.

### **GRILLO G. (F.I.)**

“I cittadini sono ovviamente esasperati anche per il danneggiamento delle auto in sosta nella zona, fra le altre questioni. Io non a caso ho citato come si stanno comportando altre città metropolitane; lei ha citato Milano e allora ammettiamo che il Sindaco di Milano, eletto da poco tempo, ha affrontato la questione, cosa che in questo Comune mai si è fatta e si badi bene che nel passato ciclo amministrativo la maggioranza della Circoscrizione centro est coincideva con quella che ha governato questo Comune.

Ovviamente non sono soddisfatto della risposta e riprendo la mia proposta che era quella di invitare la Giunta a riferire in una seduta tematica di commissione i provvedimenti che intende adottare alla luce soprattutto

dell'avvenuto parere formale della Circoscrizione. Questa è una richiesta che ho fatto e che ad oggi non ha avuto risposta”.

**CCLXXXVII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE LO GRASSO, AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
CHIARIMENTI SU ASSEGNAZIONE  
TEMPORANEA DI POSTEGGI LIBERI  
ALL'INTERNO DEI MERCATI COMUNALI  
COPERTI. SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE.

### **LO GRASSO (ULIVO)**

“Ho fatto questa richiesta di intervento perché ho avuto modo di vedere una lettera datata 25 giugno 2007 dove si dice che è stato indetto un bando per l'assegnazione temporanea dei posteggi liberi all'interno dei mercati comunali coperti. La lettera dice: “... completato l'iter che ha dato luogo alla redazione di una graduatoria stilata secondo i criteri di priorità previsti dalla delibera sulla base della quale si procederà all'assegnazione dei posteggi”. In una seconda lettera datata 6 luglio si dice: “Facendo seguito alla nostra comunicazione del 25 giugno scorso, con la presente s'informa che la procedura di assegnazione temporanea dei posteggi fissata per il 17 luglio alle ore 14.30 viene sospesa a data da destinarsi. Con successiva comunicazione verranno fornite ulteriori informazioni sul proseguimento dell'iter di assegnazione temporanea”.

Ora io dico: se in una prima lettera viene detto che l'iter è terminato, come mai una seconda lettera dice che si deve ancora definire? Queste procedure riguardano famiglie che hanno come unica possibilità di sostentamento quella di fare il proprio lavoro nei mercati comunali. Avendo bloccato questo iter per tre mesi, di conseguenza tante famiglie che aspettavano questa assegnazione non hanno la possibilità di lavorare ed avere un sostentamento familiare. Credo che questo non sia possibile per un'amministrazione seria. Vorrei conoscere il perché di questo percorso e non credo che si possa ancora far aspettare queste famiglie che chiedono solo di lavorare con l'assegnazione di un posto che era già stata stabilita da una graduatoria”.

### **ASSESSORE TIEZZI**

“Ringrazio il consigliere Lo Grasso per questa interrogazione apparentemente banale ma che riguarda gli interessi di diverse famiglie e

quando si parla anche di un cittadino solo, va tutelato alla stregua di tutta una serie di interessi che magari sono più vasti. Come il consigliere avrà ben capito nei primi mesi di questa amministrazione, abbiamo messo ai primi posti dell'attenzione di questa Giunta il tema della valorizzazione delle nostre attività economiche, in particolare di quelle commerciali, attività che restano imprenditoriali, che svolgono un'attività importante in termini occupazionali e di creazione o di assorbimento del reddito e come tali l'Amministrazione Comunale le valuta, le incentiva e le agevola.

Colgo anche l'aggettivazione di un'amministrazione seria: oltre che seria, un'amministrazione deve essere responsabile perché credo che stia nella logica della responsabilità di una Civica Amministrazione indirizzare al meglio quelle che sono le attività economiche e comunque sia i comportamenti di ogni singolo cittadino. In questa logica, valorizzando le attività commerciali e in generale quelle economiche, abbiamo ripreso in mano il filo di alcune attività che forse erano state trascurate precedentemente e che svolgono invece nella nostra città un importantissimo ruolo, sia di carattere economico che occupazionale e in alcuni casi perfino di presidio e di socializzazione. Mi riferisco giusto al tema dell'ambulato e dei mercati coperti che sono, sì, sedi dove si svolgono attività economiche, ma devono essere sviluppate secondo una natura il più possibile economicamente conveniente; non si può pensare a mercati che in qualche modo siano luoghi dove si collocano persone che non hanno niente altro da fare, tant'è vero che negli ultimi 15 anni in alcuni mercati, in particolare quello vicino a dove abita lei, la permanenza degli operatori commerciali si è ridotta del 50%, in alcuni casi addirittura alcuni mercati si sono completamente esauriti nella loro funzione commerciale. E allora, visto che sono anche luoghi di presidio e di sviluppo di attività economiche, questa amministrazione intende invece riprendere in mano il filo, analizzarle in maniera leggermente diversa e valorizzarle dal punto di vista economico e commerciale.

Lei avrà letto – immagino – nel programma del Sindaco la particolare menzione che abbiamo fatto sul tema dei mercati coperti comunali rispetto ai quali il sottoscritto, la Giunta e gli uffici stanno lavorando in maniera un po' più di scenario, di prospettiva, di programmazione, per dare la possibilità a quelli che andranno nei mercati coperti di non avere un posto dove stare e basta, ma un posto dove stare in maniera adeguata e sufficiente al mantenimento del proprio reddito valorizzando anche il sito che in quel momento l'Amministrazione comunale gli dà in concessione.

Quindi non c'è stata una sospensione motivata da volontà di impedire l'accesso di qualcuno, è stata una sospensione motivata a leggere meglio cosa l'Amministrazione intende fare per valorizzare i mercati coperti al pari, per esempio, dell'ambulato e, ultimata questa procedura, si dà corso a quelle che sono assegnazioni più coerenti. Tra l'altro abbiamo coinvolto in questa fase le

organizzazioni di categoria con le quali intendiamo avere un rapporto costante. Con loro abbiamo condiviso un percorso e nei primi giorni di ottobre inizieremo a sbloccare quelle situazioni che si ritengono valide dando la possibilità peraltro anche di attivare tutta quella serie di meccanismi che molti mercati coperti comunali (Di Negro, Romagnosi ed altri) ci stanno chiedendo e che sono rimasti ultimamente un po' in sospeso. Bisogna dare corso in qualche modo alla loro possibilità di avere spazio e vita nel prossimo futuro di questa città, non solo dal punto di vista sociale, ma anche e soprattutto dal punto di vista economico e commerciale, visto che sono realtà dove operano più di 500 imprese che danno lavoro ad una cifra compresa tra i 1500 e i 2000 addetti.

Rispondendo molto più sinteticamente, nei prossimi giorni sbloccheremo quelle situazioni che abbiamo messo in sospensione solamente per analizzare cosa potevamo fare al meglio per creare un'opportunità in più a delle persone”.

### **LO GRASSO (ULIVO)**

“Ringrazio l'assessore per le risposte fornite. Voglio però sottolineare ancora una volta l'urgenza di muoversi per dare una risposta a queste famiglie”.

CCLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI GRILLO G., NACINI E  
DANOVARO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,  
IN MERITO A VENTILATO TRASFERIMENTO DI  
PARTE DELLE ATTIVITÀ DELLA PRA-OIL.

### **GRILLO G. (F.I.)**

“Pra-oil è una società con sede a Genova che distribuisce merci pericolose (benzina, gasolio, lubrificanti) per conto ENI la quale si prepara a trasferire parte delle sue attività e chiudere la sede. Questo è quanto abbiamo appreso dalla stampa cittadina. Ovviamente abbiamo anche letto della presa di posizione delle organizzazioni sindacali, della signora Sindaco e dell'assessore Margini che avrebbero attivato opportune iniziative e richiesto incontri con ENI al fine di chiarire la questione. Credo che questa sia la sede per avere informazioni dirette circa gli adempimenti svolti da parte della Giunta.

Però, signor Sindaco, dato che ieri ho partecipato ad un convegno promosso da Forza Italia e ho ascoltato interventi interessantissimi da parte del dottor Zara e dell'amico Gagliardi che hanno fatto una fotografia del passato industriale della nostra città, riterrei opportuno che sui problemi

dell'occupazione sia organizzata una riunione monotematica, prima della commissione e poi del Consiglio, in quanto da troppo tempo si verificano situazioni che a nostro giudizio hanno la necessità di essere monitorate al fine di evitare che poi succeda l'irreparabile. In quella sede ci faremo anche portatori di proposte, considerato che noi riteniamo indispensabile e urgente censire le aree nella nostra città ove sia possibile prefigurare l'insediamento della piccola e media impresa, utile, necessaria e propedeutica al fine di affrontare concretamente col tempo i problemi dell'occupazione”.

### **NACINI (P.R.C.)**

“La mia richiesta di art. 54 era per chiedere se è vera la voce in base alla quale parte di prodotti petrolchimici saranno trasferiti dal porto di Vado a quello di Genova Multedo. Si dice che questo sarà un trasferimento soltanto provvisorio finché il terminal della Maersk non sarà finito. Ora, considerato che per i lavori, che peraltro devono ancora cominciare, si prevedono tempi di tre anni e sapendo anche che la tradizione italiana è che quando si parla di una cosa provvisoria dura quasi tutta la vita, conoscendo anche che c'era un impegno di diminuire lo stoccaggio di prodotti all'interno del porto di Multedo, vorrei sapere se questo corrisponde a verità e se è vero vorrei che la cosa fosse resa pubblica e discussa con gli abitanti oltre che con il Municipio del Ponente”.

### **DANOVARO (ULIVO)**

“Noi stiamo assistendo con profonda preoccupazione a una fase di riorganizzazione dell'ENI iniziata alcuni anni fa che sta portando a un forte ridimensionamento delle attività direzionali e gestionali presenti sui nostri territori. Una vicenda non nuova, iniziata già tempo fa con l'IP, la sua cessione all'Agip, poi assorbita dall'ENI, e che successivamente è stata venduta come ramo d'azienda all'API e che ha portato recentemente alla dismissione delle sedi operative presenti a Genova.

Ora si sta parlando di un piano di riorganizzazione che prevede un forte ridimensionamento e un trasferimento del Refining and marketing e di Pra-oil, con una forte preoccupazione per il futuro professionale e occupazionale dei lavoratori di Genova.

Genova rappresenta una base logistica fondamentale per l'approvvigionamento di materiale combustibile per il nord Italia e il centro Europa. Ne è motivo la presenza di depositi significativi a Fegino come all'accosto del porto petroli. E' un prezzo in termini ambientali e territoriali molto alto che rischia di essere eccessivamente alto in assenza di un piano di rilancio e di sviluppo industriale.

Io credo che per questo sia opportuno ridefinire un nuovo patto tra la città e l'ENI; un patto che in primo luogo blocchi questa operazione e che salvaguardi i livelli occupazionali e l'insediamento attuale, ma che non si limiti a questo, che sappia anche immaginare delle prospettive di rilancio di un insediamento di attività industriali legate all'energia coerentemente con l'esigenza di sviluppare energia da fonti alternative ecocompatibili e che sia di ampio respiro. Insomma, un piano che sappia guardare al futuro valorizzando la nostra città e la nuova vocazione che sta assumendo legata all'innovazione tecnologica e alla ricerca scientifica. Una nuova vocazione che potrebbe essere l'ambiente ideale per sviluppare attività industriali legate all'energia che siano comunque compatibili e che possano prevedere una riconversione di questo impianto”.

### **ASSESSORE MARGINI**

“Mi pare che siano due temi diversi. Rispondo prima al consigliere Nacini. Ho letto anch'io sui giornali di Savona il fatto che un'eventuale costruzione del terminal della Maersk a Vado porrebbe il problema di trasferire in modo temporaneo da altra parte una parte o tutti i prodotti petroliferi che vengono ora sbarcati a Savona. L'Amministrazione comunale non è stata mai investita formalmente di questa questione e prima di essere investiti formalmente diamo in modo ufficiale una risposta: noi pensiamo che per quanto riguarda gli sbarchi di prodotti petroliferi il tetto raggiunto quest'anno e lo scorso anno non debba essere superato e pensiamo che in realtà se problema esiste è che la porto petroli S.p.A. si doti di una struttura di sbarco a mare che permetta di ridurre le movimentazioni dentro l'arco portuale.

I consiglieri dello scorso ciclo ricordano bene che noi avevamo chiesto formalmente alle due grandi società che sbarcano, prima di tutto l'ENI, anche per agevolare i tempi di costruzione e di realizzazione, di dotarsi loro di una piattaforma esterna al porto che potrebbe essere poi affittata o ceduta alla porto petroli S.p.A. per dotare il porto di Genova di un vero attracco a mare capace di movimentare le merci necessarie.

Quindi la nostra risposta è: confermiamo un giudizio nella direzione di dire che i tetti di sbarco sono quelli dello scorso anno. Noi pensiamo che il problema sia non quello di far sì che a Genova vengano collocate nuove presenze petrolifere, anche se in modo transitorio, ma che venga invece confermato il fatto che si debba in qualche modo affrontare il tema dello spostamento a mare delle attività che oggi si svolgono dentro il porto.

Per cui mi pare che la risposta sia chiara e precisa.

Dato che lei è molto interessato, consigliere Nacini, che le comunico che il 21 settembre è pervenuta a questa amministrazione una lettera dell'ENI in cui si annuncia che i processi di bonifica nelle aree di Fondegga sono conclusi

come da accordo sottoscritto in un certo momento da questa amministrazione e da ENI. I depositi vecchi sono stati liberati quindi oggi il problema è che si deve aprire una riflessione su come verranno utilizzate quelle aree, certamente non a fini non produttivi.

Consigliere Grillo, Pra-oil è una società un po' più complessa di quello che dice la stampa: fanno ad essa capo 22 società; gestisce gran parte degli oleodotti nel nostro paese, per circa 2500 chilometri; si occupa di deposito e di trasporto di prodotti petroliferi.

Come lei giustamente ricordava il Consiglio d'Amministrazione dell'ENI e il Consiglio d'Amministrazione di Pra-oil qualche giorno fa hanno dato l'assenso ad un piano industriale che prevede che Pra-oil, oggi società dell'ENI, venga incorporata in ENI.

Detta così la cosa non sarebbe in sé da vedere con grande preoccupazione, come la vediamo noi. In realtà noi vediamo con grande preoccupazione il fatto che esisteva a Genova una società che aveva certe potenzialità, certe capacità direzionali e che poteva ambire a concentrare qui anche altre attività di trasporto per conto ENI, ed ora viene incorporata in ENI e si apre il ragionamento di cosa avverrà delle attività presenti a Genova.

Dico subito che il solito tam-tam dice di non preoccuparsi più di tanto perché potrebbe venire a Genova la divisione logistica di ENI. Parliamo di due cose diverse! Lei sa, consigliere Gagliardi, che io l'ascolto sempre con attenzione e le voglio dire che da questo punto di vista la situazione è molto complessa e non è accettabile il fatto che attività direzionali di un certo peso vengano spostate senza una discussione e un confronto aperto con la città.

Glielo dico in termini ancora più chiari: noi non siamo disposti ad accettare un ragionamento in cui Nacini ci chiede se aumentano gli sbarchi petroliferi a Genova, certe attività vengono giustamente chiuse (i depositi) per cui a noi resta il dato negativo, gli sbarchi, e il dato positivo, le attività direzionali, va da un'altra parte.

Qualcuno si è anche un po' offeso perché noi rispetto alla vicenda delle attività chiuse abbiamo scritto direttamente a Scarroni perché Scarroni è bravissimo a fare i bilanci, a ragionare, ma io ho riferito qui che già in un'altra occasione ci aveva detto che noi possiamo ragionare di portare a Genova attività di innovazione e di ricerca.

La risposta è stata quella che denunciava lei e qualche altro consigliere, cioè che anche l'attività Pra-oil viene messa in discussione. In sostanza il fatto non è tecnico, è un fatto che per noi ha valenza sociale e politica, e lo dico a lei perché deve essere molto chiaro: o si trova un terreno per cui il buono e il cattivo se lo dividono un po' tutti, o io personalmente non mi sentirò a lungo di sostenere che le attività di sbarco restino a Genova perché non possono andare da nessun'altra parte, mentre le attività di pregio vanno a Milano o a Roma.

Nel caso specifico, trattandosi in particolare di trasporti marittimi, la sede di Genova si giustificava in questo modo, per cui noi abbiamo chiesto a Scarroni di avere un incontro che penso solleciteremo dopo questa discussione, perché consideriamo la scelta di Prà-oil una scelta sbagliata”.

**GRILLO G. (F.I.)**

“Ringrazio l’assessore per la risposta e l’impegno che si è assunto. Ovviamente ribadisco il fatto che sarebbe opportuno su questa questione, ma anche su altre che ho prima evidenziato, che vi fosse una discussione in Commissione Consiliare”.

**ASSESSORE MARGINI**

“La risposta è sì alla Commissione Consiliare”.

**NACINI (P.R.C.)**

“Ringrazio l’assessore per la chiarezza con cui ha risposto alla nostra domanda, e chiedo di avere una copia della lettera a sue mani. L’impegno dell’amministrazione era quello di portare a mare i prodotti petrolchimici, per cui mi sembrava che questo trasferimento andasse in senso contrario”.

**DANOVARO (ULIVO)**

“Ringrazio l’assessore per la risposta che trovo soddisfacente; aggiungo un ultimo elemento che riguarda le operazioni internazionali e le alleanze che ha stipulato ENI ad esempio con la Gaspron. Io credo che nell’immediato sia importante prendere una posizione che salvaguardi il livello occupazionale e l’insediamento direzionale e gestionale presente a Genova, ma ci voglia anche un piano che possa traguardare tempi più lunghi perché, in previsione quel mantenimento comunque rischia di essere pregiudicato per l’evoluzione del mercato delle partnership”.

CCLXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI PIANA, BERNABÒ BREA,  
DELLA BIANCA, CENTANARO, MUSSO,  
LORENZELLI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
IN MERITO A PROGETTO MOSCHEA DI  
CORNIGLIANO.

**PIANA (L.N.L.)**

“E’ con soddisfazione che affrontiamo finalmente la discussione di questo articolo 54 che abbiamo presentato già da un po’ di tempo, senza che venisse mai iscritto all’ordine del giorno.

Per noi è un argomento di primaria importanza, vista anche la posizione che da sempre la Lega Nord ha tenuto nei confronti di queste problematiche. Abbiamo appreso, ad agosto, attraverso gli organi di informazione, delle dichiarazioni rilasciate dalla signora Sindaco, relative al progetto di realizzazione di una moschea a Genova, e più in generale del dovere del Primo Cittadino di essere severo, rigoroso e attento alle esigenze di sicurezza della città.

Abbiamo saputo, sempre attraverso i mezzi di informazione, che la signora Sindaco si è incontrata con il rappresentante della Comunità Islamica genovese con il quale ha parlato dello stop del progetto della moschea di Cornigliano e della necessità di istituire un tavolo al quale far confluire il Comune di Genova, la Comunità Islamica e il Ministero dell’Interno per dibattere sull’opportunità di realizzare una moschea a Genova.

Abbiamo plaudito a queste posizioni, abbiamo plaudito anche pubblicamente al fatto che la signora Sindaco ha chiesto garanzie e chiarimenti circa la proprietà delle ex officine Passalacqua di via Coronata che dovrebbero essere trasformate in un centro islamico e risultano intestate ad una associazione dei Beni Comuni Islamici con sede a Milano, della quale non si conoscono gli interlocutori.

Questo è un aspetto che, come altri, aumenta il dubbio sulla regia dell’operazione che sembrerebbe non essere genovese, e sull’affiliazione all’U.C.O.I. del Centro Culturale presieduto da Houssein Salah.

Il delicato equilibrio sociale e il crescente interesse dell’attenzione a queste problematiche da parte dei cittadini genovesi tutti e, in particolare, di quelli residenti nella zona di Coronata e Cornigliano, credo non sia una novità e credo sia all’attenzione dei colleghi di questo Consiglio.

Oggi, e lo si vede anche dalle notizie che ancora questa mattina sono apparse su uno dei più importanti quotidiani della città, chiunque a Genova può affittare un locale (sia esso uno scantinato o un capannone), affiggerci una targa con riportata la scritta “Centro Culturale Islamico”, autoproclamarsi un Imam, registrare il tutto come ONLUS, organizzazione senza scopo di lucro, e avere la certezza di concorrere alla riscossione di finanziamenti locali, nazionali ed europei destinati alle associazioni culturali.

C'è un fiume di denaro pubblico che sta alimentando il business delle moschee e, non a caso, è soprattutto in crescita nelle regioni ricche del Nord, in particolare nei comuni amministrati dal Centro Sinistra che sono i più prodighi nell'accordare i permessi e, talvolta, nel regalare i terreni, gli stabili, e nell'elargire i finanziamenti ad hoc.

In questo contesto a nostro avviso è possibile che esplodano dei conflitti tra i musulmani di professione che si contendono il business delle moschee. Questi sono dati di fatto che caratterizzano la realtà strutturale e contingente delle moschee in Italia, e che devono essere tenuti in debito conto soprattutto da questa amministrazione, prima che anche a Genova si sia costretti a far intervenire le forze dell'ordine per difendere la sovranità e la sicurezza dalla minaccia di moschee trasformate in centri di eversione e in covi di terroristi.

In funzione di questo siamo a chiedere pubblicamente al Sindaco se il progetto della moschea di via Coronata sarà cancellato; se c'è la volontà da parte di questa amministrazione di individuare un'altra area sulla quale ipotizzare la realizzazione di una moschea o se invece, come ci auguriamo, ci sia una seria riflessione sull'opportunità di istituire una nuova moschea; se sono state disposte verifiche sull'associazione dei Beni Comuni Islamici, al Waqf, e quali impegni siano stati assunti dal responsabile della Comunità Islamica genovese, Houssein Salah, nell'incontro che ha avuto con la signora Sindaco”.

## **SINDACO**

“Da parte di questa amministrazione, consigliere Piana, c'è soprattutto la volontà che questo e altri temi si inseriscano a pieno titolo in un dibattito europeo e nazionale che è in corso, e non diventi una sorta di lotta tra poveri, un quartiere contro l'altro, un'emarginalità contro l'altra, un'etnia contro l'altra, una religione contro l'altra.

In questi giorni, mi sembra il 15 ottobre, sarà consegnato al Parlamento Europeo uno studio sull'identità islamica nell'Unione Europea, determinato dal fatto che è ad oggi cresciuto in modo esponenziale il numero dei luoghi di culto islamico, con una progressione che è cosa del tutto diversa rispetto agli elementi di presenza islamica nei decenni precedenti, e che colloca oggi l'Europa in una dimensione anche diversa rispetto agli Stati Uniti d'America dove la presenza di

moschee e di luoghi di culto risulta essere oggi poco più di 1/7 rispetto a quelli che sono attualmente quelli dell'Europa a 27.

C'è quindi un elemento di novità che occorre prendere in considerazione e l'Unione europea lo sta facendo.

C'è anche una posizione espressa dal Vice Presidente della Commissione Europea Frattini, che come sapete si occupa di libertà individuali, oltre che di questioni legate al terrorismo e alla sicurezza, posizione che è stata ripresa recentemente anche dal nostro Ministro Amato. Il Ministro, facendo riferimento a questa dimensione europea del dibattito, ha sostenuto che bisogna cominciare a darsi delle regole, quanto meno comprendere il fenomeno. Comprendere cioè che c'è soprattutto necessità che nulla di quanto ha a che fare con il diritto di culto (che è un diritto sacrosanto e garantito dalla nostra costituzione) venga messo in discussione da una mancata, incompleta certezza circa: le modalità di finanziamento, le richieste intorno alle moschee, quello che lei ha chiamato una sorta di "business" che comincia ad esistere. I rapporti con la comunità islamica religiosa sono difficili da comprendere per noi, non essendo quella una organizzazione strutturata, ma molto destrutturata.

Io avevo già detto che per me e questa Giunta non c'è urgenza su questo tema, e non c'è nessun dibattito in corso che abbia a che fare con le questioni precedentemente trattate dal Consiglio; c'è la consapevolezza che il mondo va avanti, cambia e che rispetto ai problemi, alle preoccupazioni, ai temi bisogna aggiornarsi.

Del resto questo è un continente, il nostro, nel quale, rispetto alla coesistenza e alla integrazione con le popolazioni islamiche, l'Italia arriva buon'ultima, infatti quantitativamente sono molto poche le presenze nel nostro paese di popolazioni arabe e islamiche, ma arriva da molto tempo non solo l'influenza storica dell'Islam sulla nostra cultura (questo naturalmente non la metto in discussione!), ma arriva buon'ultima dopo i tentativi e i modelli di integrazione che in altri paesi che hanno avuto presenze di comunità più forti si sono determinati: penso prima di tutto all'Inghilterra, a Londra che ha subito attacchi terroristici, ma penso a Parigi, alla Francia, due modelli diversi, uno più di tipo comunitaristico e l'altro più legato alla centralità dei diritti civili, entrambi in crisi oggi.

Bisogna quindi che le nostre città si attrezzino certamente ad entrare all'interno di questo dibattito ma, prima di decidere, bisogna essere consapevoli che non si deve decidere su questioni localistiche perché qui il problema non è Cornigliano, non è il Ponente o il Levante, non è la strada che ci arriva, non è la dimensione della moschea! Il problema è avere consapevolezza che il tema, oltre che locale, è nazionale ed europeo. Io sono per il principio di sussidiarietà ma non sono per usare questo principio laddove si intenda, con questo, nascondere l'esigenza di una dimensione nazionale nella soluzione dei problemi.

Desidero quindi che Genova non sia un caso particolare, né particolarmente avanzato, desidero che Genova sia una città che pone, anche a livello nazionale, le questioni e, interloquendo con il livello nazionale, cerchi di risolverle. Lungi da me naturalmente l'idea di considerare l'Unità Islamica genovese o l'Imam, con cui ho avuto un incontro molto cordiale, dei pericoli perché sicuramente non è questo il tema; certamente non desidero sottovalutare il fatto che risulta essere acquisita quell'ex officina Passalacqua da una società che non è di proprietà dell'Imam con cui ho parlato, ma è di proprietà di una associazione che ha sede a Segrate e di cui non conosco i contorni.

Ho chiesto pertanto che il Ministero degli Interni questi contorni mi aiuti a definirli affinché, sulla base di questi elementi, si possa poi tornare a discutere con maggiore certezza, con la sicurezza di avere a che fare con interlocutori che cercano una soluzione per un Islam moderato che va appoggiato, e non con chi nasconde punti di vista riconducibili a quelli dei fratelli musulmani. Sperando quindi di ricollocare la questione in quella dimensione, spero si possa tornare più modestamente a ragionare di dove sia meglio e opportuno collocare la moschea.

Sarà tuttavia una fase successiva; la prima cosa è quella di restare all'interno del dibattito europeo perché non possiamo non comprendere che 7500 moschee in Europa sono oggi un fatto assolutamente inedito, che probabilmente ha molto a che fare con la non definizione che, a suo tempo, nel trattato dell'Unione Europea, l'Europa ha dato di se stessa.

Non sono tra coloro che avevano auspicato a suo tempo l'inserimento delle "radici cristiane" nella definizione di cosa sia l'Unione Europea, perché su questo le posizioni sono diverse. Io non sono tra coloro che sostengono che avremmo dovuto inserire questa espressione, ma un conto è non mettere le "radici cristiane", un altro è non mettere nulla. Di fronte al rapporto con l'Islam io sono d'accordo sulla necessità che si torni, anche a livello di decisione politica più generale, a far vivere una dimensione collettiva che sa di dover avere a che fare con chi sta chiedendo di far entrare le religioni in uno spazio pubblico, di rappresentanza pubblica, e che questo è il tema che spero, tra l'altro, che condurremo con molta civiltà".

## **PIANA (L.N.L.)**

"Io volevo ringraziare la signora Sindaco per aver dato risposta ad un interrogativo che non solo noi della Lega Nord ma anche tutti i componenti della Casa delle Libertà ponevano.

Mi fa piacere che, nell'ambito di questa riflessione europea ci si sia resi conto che ci sono degli aspetti da valutare con maggiore attenzione e, proprio nel merito dei luoghi di culto, il fatto che dal 2000 ad oggi si sia passati da 351 a 735 e che solo negli ultimi sei mesi del 2007 ne siano stati costituiti 39, fa

comunque pensare che pare ci sia un luogo di culto ogni centro fedeli musulmani.

Avrei preferito una presa di posizione un po' più forte e determinata e comunque mi riservo di approfondire la questione in altre sedute".

CCXC

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DIRITTI  
PERSONE DISABILI.

### **FARELLO (ULIVO)**

"Per estrema correttezza nei confronti del consigliere, credo sia giusto richiamare il fatto che il firmatario della mozione da cui discende questo ordine del giorno era il consigliere Porcile. Lo dico perché era corretto riconoscere l'iniziativa consiliare che era iscritta la Consiglio Comunale di giovedì scorso.

Ringrazio tutti i capigruppo per aver sottoscritto l'iniziativa".

### **SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO**

"Vista la Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'ONU;

Vista la mozione n.1491 approvata dal Consiglio Comunale di Genova il 3 Aprile 2007 in cui si richiamava l'attenzione sul 2007 Anno Europeo delle pari opportunità per tutti;

Tenuto conto della discussione che attorno a tale iniziativa consiliare è stata sviluppata nello scorso ciclo nell'ambito delle competenti commissioni;

Vista la rilevanza che sempre più anche in relazione alle tematiche di inclusione sociale e difesa dei diritti delle persone assume il sistema di informazione e comunicazione che si sviluppa attorno alle specifiche problematiche;

Considerata l'importanza della campagna di sensibilizzazione di seguito allegata e meglio specificata e le molte adesioni che ha già raccolto in Europa e in Italia, anche da parte di Istituzioni e, tra queste, Enti locali;

Tenuto conto dei tempi ristretti vista la data prevista per la fine della campagna;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA**

Sottoscrive e sostiene (attraverso l'adesione di tutti i consiglieri presenti) la campagna d'informazione su scala comunitaria;



Io vi chiedo di aderire a questo appello, e ve lo chiedono i Capigruppo e la Giunta, per dare un segnale forte e chiaro di questa adesione, riconoscendo nell'atto simbolico che abbiamo immaginato il segno forte di quella civiltà dell'uomo che la nostra città e l'Europa vogliono portare avanti per essere faro nella notte dei tempi in cui ancora stiamo vivendo; riconoscendo questo atto simbolico nell'illuminazione che spero da stasera potrà attivarsi della parte più alta dello spruzzo dell'acqua della Fontana di De Ferrari che rimarrà accesa fino alla fine del dibattito al Palazzo di Vetro”

### SEGUE TESTO INIZIATIVA DELL'O.N.U.

#### “LA CITTA' DI GENOVA CONTRO LA PENA DI MORTE

“Genova, 25 settembre 2007

Ieri, 24 settembre 2007, si aperta la 62ma Assemblea Generale dell'ONU nel corso della quale sarà depositata al Palazzo di Vetro la Moratoria Universale della Pena di Morte. Il dibattito generale sul tema è iniziato nella mattinata odierna. In tale ambito è anche previsto un intervento del Presidente del Consiglio, Romano Prodi.

Numerosi Premi Nobel, tra cui il Dalai Lama e Mikhail Gorbachev, hanno rivolto nelle scorse settimane un appello al Presidente del Consiglio Romano Prodi, affinché si impegnasse per accelerare la presentazione alle Nazioni Unite di un atto sulla moratoria universale della pena di morte in vista della sua abolizione.

Il Presidente del Consiglio, che ha garantito il ruolo propulsivo dell'Italia, ha così sintetizzato l'invito dei Premi Nobel: “Una risoluzione delle Nazioni Unite contro la pena di morte potrebbe dimostrare che l'uomo di oggi è migliore di quello di ieri. Un risultato che aprirebbe le porte a un futuro più giusto. La pena di morte è un atto estremo, contrario ai più elementari principi di convivenza civile, che si e' alimentato nei secoli grazie alla logica della violenza che chiama violenza in una catena senza fine. Oggi abbiamo un'occasione unica per affrancarci, per provare a spezzare questa catena”.

Anche la città di Genova intende impegnarsi attivamente a favore dell'iniziativa italiana ed europea per l'approvazione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite di una risoluzione per la moratoria universale delle esecuzioni capitali. A testimonianza di questo impegno della collettività genovese la Sindaco di Genova, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale decidono di illuminare con un fascio di luce rossa la sommità della fontana di

Piazza De Ferrari a partire da stasera e sino alla conclusione della votazione del documento da parte dell'ONU".

Esito della votazione del documento: approvato all'unanimità.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Sempre aderendo agli accordi intercorsi in Conferenza dei Capigruppo e dando risposta ad un impegno assunto in Commissione Consiliare dall'assessore Margini, gli darei la parola per dare la risposta che doveva dare, in relazione ai quesiti su Postel”.

**GAGLIARDI (F.I.)**

“Ribadisco che il caso Postel è un caso “di scuola” di questa città, come lo è quello di chi si parlava prima, il caso Prà-oil. Cioè assicurazioni che vengono date ..... “

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Scusi, collega, la sua è una mozione d'ordine. Glielo chiedo perché davo la parola all'assessore Margini perché ci doveva dare una risposta sul caso Postel. Non era una discussione aperta”.

**GAGLIARDI (F.I.)**

“Volevo solo fare una precisazione, così l'assessore poteva dare una risposta più compiuta, avendo io sollevato il caso Postel.

Sul caso Prà-oil, per esempio, l'assessore Margini prima mi ha detto: “se hai qualcosa da dirlo, parla”, ebbene io parlo, anche se brevemente!....  
INTERRUZIONI.....”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Ho dato la parola al consigliere, Vice Presidente Gagliardi, ritenendo la sua una mozione d'ordine sulla forma della risposta, e peraltro in questi termini invito lo stesso a rimanere, tenendo conto che l'avevo preannunciato in Conferenza dei Capigruppo”.



Io non faccio la storia degli anni di governo del Centro Sinistra né di Centro Destra, sto al punto che mi è stato sollevato, e il punto che mi è stato sollevato è questo.

La situazione trae origine dalle dimissioni di Camià, Amministratore delegato di Poste, dal fatto che mi pare di aver detto sulla stampa che all'interno del sistema Poste e Postel è in corso un riassetto di posizioni direzionali, dal fatto che era fondato a Genova il timore che, da questa operazione, cioè cambio dell'Amministratore delegato, potesse sorgere un processo che portava a far decadere le attività sviluppate a Genova per attività che andavano a Roma.

Debbo dire che anche noti giornali nazionali hanno legato molto il fatto a posizionamenti interni e al timore che venissero portate a Roma la direzione della produzione e la direzione amministrativa.

La prima risposta è stata che è verissimo che è stato cambiato il Direttore di produzione, ed è altrettanto vero che è stato sostituito con un altro genovese, per cui questo problema al momento non si porrebbe, per cui le rassicurazioni sul polo genovese sono state date tutte, dentro un ragionamento che dice che, essendo di Elsag il 50% delle macchine utilizzate dalle poste, la presenza genovese di Postel, anche per la valenza strategica di Elsag, è una presenza che dovrebbe trovare conferma.

Ovviamente, visto che a differenza di lui io ascolto quanto dice Gagliardi, abbiamo anche chiesto come mai una serie di progetti, prospettati in sintonia con Elsag non siano andati a buon fine in questo momento. La cosa non è stata negata, è stato detto che ovviamente due progetti hanno avuto un momento di crisi ma non era questa la loro linea. Per cui il ragionamento fatto dall'Amministrato delegato di Postel, che è l'ex responsabile finanziario di Poste, è il fatto di dire che loro confermano una certa missione.

E' stata data una risposta anche al problema sollevato da alcuni consiglieri nella discussione precedente, perché sono state iscritte nella semestrale una serie di perdite estere, in Brasile in particolare, che hanno appesantito nel primo semestre il bilancio dell'azienda. La risposta tecnicamente precisa è stata che, avendo i Revisori dei Conti comunicato che occorre svalutare certe partecipazioni, le hanno svalutate tutte in una volta perché sembrava utile per la trasparenza dei conti della società.

Pertanto il ruolo è stato confermato, il rapporto con Elsag è stato confermato, dopo di che, assieme al Sindaco e al Presidente della Regione, abbiamo chiesto chi ci garantisce di queste cose. Perché in realtà, ovviamente, a nessuno sfugge che chi ha l'asso nella manica in questa vicenda sono le poste, in quanto azionista e in quanto fornitore.

Ovviamente le parole hanno un grande peso, la carta ne ha un po' di più, avremmo deciso di chiedere, e la risposta è stata positiva, di sottoscrivere noi, enti pubblici, Postel e le Poste, insieme ai Sindacati di categoria, un protocollo

che facesse sì che gli impegni presi a parole venissero scritti e diventassero un elemento su cui sia possibile fare una verifica concreta.

Pertanto io non mi dichiaro soddisfatto: ho avuto delle risposte, si è individuato un sistema ed un percorso di impegni comuni, lo verificheremo ed è certamente ovvio che nei prossimi giorni, stillato quello che chiamiamo protocollo d'intesa, questo verrà comunicato e sottoposto al Consiglio Comunale in quanto è un impegno che dovrebbe risultare vincolante per tutti.

Detto ciò faccio obiezione su un altro punto: faremo anche una verifica con Elsag per vedere se Elsag è sempre convinta a mantenere un rapporto tecnologico di eccellenza con Postel o meno. Penso che entro un mese riusciremo a portare sia il testo scritto sia queste dichiarazioni di Elsag. Ovviamente il pericolo è quello che temiamo sempre, ossia che a buone parole segua una prassi non altrettanto buona, ma questo è il rischio della politica”.

CCXCIII (88) LINEE PROGRAMMATICHE.

*(CONTINUAZIONE E FINE DELLA DISCUSSIONE)*

Il Presidente ricorda che la discussione della pratica in oggetto è iniziata nella seduta consiliare del 18 settembre 2007 ed è riportata in appendice col n. CCLXXIII.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Vi informo che cercheremo di accorpate il più possibile le votazioni degli ordini del giorno, in particolare seguendo il prospetto che avevamo consegnato la scorsa volta e che riassume per ogni o.d.g. i proponenti, l’oggetto e la posizione della Giunta.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO  
CONTENENTI EVENTUALI MODIFICHE  
APPORTATE NEL CORSO DELLA DISCUSSIONE

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

PREMESSO che viene individuato quale obiettivo strategico l'istituzione dell'Authority di garanzia, strumento di regolazione dei servizi d'interesse generale e di tutela degli utenti (scheda 4);

RICORDATO che lo Statuto del Comune di Genova al Titolo IV recita: "E' istituito, presso il Comune il Difensore Civico quale garante della imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione comunale".

"Il Difensore Civico si attiva per eliminare abusi, disfunzioni, carenze e ritardi dell'Amministrazione e degli enti dipendenti, sia domande di cittadini o associazioni che di propria iniziativa. Esercita altresì ogni altra competenza conferitagli dalla legge";

RILEVATO che il ruolo del Difensore Civico del Comune è particolarmente apprezzato dai cittadini come dimostrato dal forte numero di richieste d'intervento che pervengono al suo ufficio;

SOTTOLINEATO che l'eventuale istituzione dell'Authority non può portare al superamento di una figura che trae la sua legittimità e la sua ragion d'essere dalla vigente normativa e dallo Statuto;

#### IMPEGNA IL SINDACO

- a salvaguardare l'Istituto del Difensore Civico, insostituibile garante della imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione comunale;

Proponente: Bernabò Brea (A.N.)."

#### ORDINE DEL GIORNO N. 2

"Il Consiglio Comunale,

RILEVATO che nella parte II, scheda 1 viene indicato come obiettivo il riordino della Polizia Municipale chiamata a far fronte a compiti sempre più impegnativi;

CONSIDERATA la cronica carenza di organico e l'insufficienza dei mezzi e delle strutture a disposizione del Corpo;

#### IMPEGNA LA SINDACO

- a potenziare l'organico della Polizia Municipale;

- a incrementare la dotazione di mezzi e di equipaggiamenti.

Proponente: Bernabò Brea (A.N.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 3

“Il Consiglio Comunale,

RILEVATO che nel programma del Sindaco ampio spazio viene giustamente dedicato alle politiche della casa;

SOTTOLINEATO che la gestione del patrimonio abitativo comunale da tempo appare inadeguata e non rispondente alle esigenze della C.A. e dei cittadini in attesa di una casa o già assegnatari;

#### IMPEGNA LA SINDACO

a rivedere i rapporti con ARTE al fine di introdurre una più corretta ed efficiente gestione del patrimonio abitativo pubblico.

Proponente: Bernabò Brea (A.N.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 4

“Il Consiglio Comunale,

RILEVATO che nella parte II, scheda 1, punto 4 viene fatto riferimento alla gestione delle problematiche relative ai campi nomadi;

SOTTOLINEATO che la presenza dei campi è fattore di continue tensioni con i cittadini dei quartieri ospitanti e che i controlli delle Forze dell’Ordine hanno ampiamente dimostrato come essi troppe volte siano rifugio di delinquenti;

#### IMPEGNA LA SINDACO

a predisporre un regolamento dei campi che statuisca diritti e doveri dei nomadi ospitati e che ne disciplini la permanenza.

Proponente: Bernabò Brea (A.N.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 5

“Il Consiglio Comunale,

RILEVATO che tra gli obiettivi strategici indicati dal Programma del Sindaco appare urgente la realizzazione di un nuovo PUC in grado di governare il processo di trasformazione urbanistico della città e di impedire la progressiva cementificazione delle ultime aree verdi;

SOTTOLINEATO che nelle more della predisposizione del nuovo PUC appare necessario adottare strumenti urbanistici che evitino l’attuale scempio edilizio di tanti quartieri cittadini, particolarmente grave nel levante e nel medio-levante;

#### RACCOMANDA AL SINDACO

- di abrogare le norme di attuazione del vigente PUC che consentono il trasferimento di volumetrie da una parte all’altra della città (art. BA7 e BB7);
- di predisporre fin d’ora una norma urbanistica transitoria che salvaguardi le aree minacciate dalla speculazione edilizia e dalla cementificazione, in attesa di una più elaborata disciplina attraverso l’adozione del nuovo PUC.

Proponente: Bernabò Brea (A.N.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 6

“IL CONSIGLIO COMUNALE

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a inserire nelle schede delle linee programmatiche:

Parte Quinta Scheda 2 “I Grandi Progetti Territoriali”.

Punto 2 “I grandi temi Territoriali inserire Edificio “Ex ONPI e Area Brignoline”.

Le motivazioni contenute nella delibera e odg allegati.

Proponenti: Grillo L., Farello, Frega, Lo Grasso, Vacalebri (Ulivo); Delpino (Com. Italiani).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 7

“La Costituzione della Repubblica Italiana, all’articolo 29 riconosce i diritti della famiglia fondata sul matrimonio come tale, indipendentemente dai diritti dei singoli e della prole, successivamente all’art. 31 prescrive che il sistema giuridico italiano favorisca economicamente la formazione di tale famiglia anche rispetto alla c.d. famiglia naturale (uomo e donna conviventi) o ad altre unioni di fatto.

In realtà la famiglia fondata sul matrimonio non è privilegiata economicamente dalle Istituzioni che hanno finito con l’equiparare i diritti dei singoli o quelli delle unioni di fatto o addirittura a favorire economicamente queste ultime, qualora non vi sia la co-residenza giuridica, rispetto alla famiglia.

Numerosi sono gli esempi che riguardano l’ordinamento regionale, e i servizi erogati dal Comune: si potrebbe cominciare con la quantificazione del reddito imponibile ai fini del pagamento dei ticket sui farmaci o sulle prestazioni sanitarie, all’accesso all’edilizia residenziale pubblica, all’accesso all’edilizia convenzionata, alle provvidenze erogate agli studenti dall’E.R.S.U. per proseguire in tutti i settori nei quali, disciplinando materie che interessano la famiglia non vi sono adeguate norme di favore, dal punto di vista economico, per la famiglia di cui parla la Costituzione rispetto alla famiglia naturale.

In considerazione della primaria necessità di tutelare e favorire la famiglia fondata sul matrimonio come “Società naturale” su cui si fonda la stabilità della nostra comunità ed anche al fine di realizzare, per ciò che concerne l’ordinamento regionale ligure, la realizzazione dell’art. 31 della Costituzione si ritiene necessario investire la Giunta Comunale della responsabilità di attuare, nell’esercizio delle proprie funzioni amministrative ( bandi, graduatorie ecc) o comunque nell’ambito delle competenze e delle funzioni ad essa riconosciute, politiche che favoriscano la famiglia fondata sul matrimonio.

Cio’ premesso

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE  
NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE:

- ad "agevolare con misure economiche ed altre provvidenze" la famiglia fondata sul matrimonio " Con particolare riguardo per le famiglie numerose";
- a predisporre un programma di azioni ed impegni relativi su quanto sopra espresso da presentare al Consiglio Comunale entro 120 giorni.

Proponente: Alessio Piana (L.N.L.)."

ORDINE DEL GIORNO N. 8

"Il Consiglio Comunale,

VISTE le linee programmatiche presentate dalla Signora Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale dell' 11 settembre u.s.

VISTA in particolare la parte relativa alla promozione della città come protagonista delle politiche di riduzione dell'insicurezza

CONSIDERATO che tra le azioni prioritarie rientra il riordino della Polizia municipale

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

nell'ambito del Patto della Sicurezza:

- Ad assegnare alla polizia locale il controllo sui phone center
- A costituire un servizio congiunto con l'Ispettorato del Lavoro per la repressione del lavoro nero soprattutto in ambito edilizio e nella ristorazione
- Ad attivare un attento servizio di controllo e presidio nelle aree rurali per monitorare insediamenti abusivi di stranieri e l'occupazione abusiva di terreni ed edifici

-A costituire su tutto il territorio comunale delle sale operative condivise con le altre forze di polizia così da permettere agli operatori di polizia locale di accedere ai fatti sdi cioè al servizio di indagine.

Proponente: Alessio Piana (L.N.L.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 9

“Il Consiglio Comunale di Genova

VISTE le linee programmatiche presentate dalla Signora Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale dell’ 11 settembre u.s.

VISTA in particolare la parte relativa alle politiche della Welfare Community

CONSIDERATO che tra gli obiettivi strategici rientrano il miglioramento delle politiche e dei servizi per l’inclusione dei cittadini migranti

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

-A prevedere che vengano effettuati preventivi controlli al terminale del servizio di indagine (sdi) prima di rilasciare la residenza a stranieri comunitari ed extra-comunitari.

-A predisporre un programma di verifica periodica sui cittadini migranti atto a garantire che questi non solo siano beneficiari di diritti ma ottemperino ai propri doveri nei confronti dei concittadini e della Civica Amministrazione.

Proponente: Alessio Piana (L.N.L.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 10

“Il Consiglio Comunale,

VISTE le linee programmatiche presentate dalla Signora Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale dell’ 11 settembre u.s.

VISTA in particolare la parte relativa alle infrastrutture materiali per rompere l'isolamento

CONSIDERATO che l'obiettivo strategico perseguito è quello di rompere l'isolamento e di dotare la città di collegamenti per persone e merci

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

-A disincentivare il trasporto su gomma e a creare le condizioni per sfruttare a pieno la rete ferroviaria potenziandola.

-A dare priorità alla realizzazione dei 2400 metri di collegamento tra il porto e le linee esistenti di valico

-A realizzare la strada a mare e il nodo di San Benigno

-A valutare l'opportunità di realizzare la gronda autostradale

Proponente: Alessio Piana (L.N.L.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 11

“Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha recentemente emanato tre bandi dedicati alle pubbliche Amministrazioni e agli Enti locali, finalizzati al cofinanziamento di interventi che prevedono l’installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o di calore da fonte solare.

Il primo bando denominato “fotovoltaico nell’architettura” è rivolto tra gli altri a Comuni capoluogo di provincia ed è finalizzato alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici completamente integrati in complessi edilizi secondo criteri di replicabilità che risultino funzionali alle tipologie edilizie proprie del territorio e delle zone in cui verrà realizzato l’impianto stesso.

Il secondo denominato “il sole a scuola” è rivolto a Comuni che siano proprietari di edifici ospitanti scuole medie inferiori o superiori ed è finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici e simultaneamente, all’avvio di una attività didattica volta alla realizzazione di analisi energetiche e di interventi di razionalizzazione e risparmio energetico nei suddetti edifici, tramite il coinvolgimento degli studenti.

Il terzo denominato “il sole negli enti pubblici” è finalizzato alla realizzazione di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura realizzati su edifici pubblici.

Per le suddette misure sono stati stanziati rispettivamente 2.628.559,85 euro; 4.700.000,00 euro e 10.334.442,17 euro in gran parte provenienti dei residui del vecchio bando che viene contestualmente chiuso.

Questi sono solo esempi delle opportunità che in campo europeo nazionale e regionale sono offerte ai Comuni

**TUTTO CIO' PREMESSO  
IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

ad attivarsi per accedere alle opportunità prospettate nell'ambito degli interventi e delle azioni che dovranno essere poste in essere nella manutenzione, ristrutturazione e realizzazione degli edifici storici, delle scuole e più in generale degli edifici della civica amministrazione

Proponente: Alessio Piana (L.N.L.)”

**ORDINE DEL GIORNO N. 12**

“Il Consiglio Comunale di Genova

VISTE le linee programmatiche presentate dalla Signora Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale dell' 11 settembre u.s.

VISTA in particolare la parte relativa alle politiche della Welfare Community

CONSIDERATO che tra le azioni prioritarie rientrano il rilancio delle politiche sociali rivolte alla popolazione fragile e le politiche della casa

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

A rivedere i criteri di assegnazione dei servizi di assistenza sociale, di assegnazione delle abitazioni di edilizia popolare e di erogazione dei servizi per la prima infanzia considerando in via prioritaria i cittadini genovesi e liguri.

Proponente: Alessio Piana (L.N.L.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 13

“Il Consiglio Comunale,

VISTE le linee programmatiche presentate dalla Signora Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale dell’ 11 settembre u.s.

VISTA in particolare la parte relativa alle politiche fiscali

CONSIDERATO che attualmente ci troviamo dinanzi ad una tassazione ai massimi livelli consentiti dalla legge e a tariffe tendenzialmente elevate

CONSIDERATO inoltre l’aumento del fabbisogno e del costo dei servizi, la diminuzione progressiva dei trasferimenti statali agli enti locali in ragione dell’indebitamento accumulato

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

-A prevedere un piano di federalismo fiscale che consenta al Comune una gestione più diretta e trasparente dei denari versati attraverso le tassazioni e la contribuzione locale dei cittadini e la liberalizzazione di parte dei servizi in modo da favorire il più possibile la competizione.

-A rivedere in questa logica tutte le società controllate fiorite negli ultimi anni e gli enti strumentali della civica amministrazione.

Proponente: Alessio Piana (L.N.L.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 14

“Il Consiglio Comunale di Genova

VISTE le linee programmatiche presentate dalla Signora Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale dell’ 11 settembre u.s.

VISTA in particolare la parte relativa alla manutenzione della città verde e decoro urbano

CONSIDERATO il ruolo sempre più importante e l'impegno diretto che la Civica amministrazione deve riservare alle politiche ambientali nel loro complesso

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

-A gestire con maggior attenzione gli sviluppi del progetto "Natura Metropolitana" (Metropole Nature) relativo ai parchi urbani coinvolgendo direttamente quei soggetti quali cittadini che vivono e lavorano sul territorio, agricoltori, pescatori, cacciatori che sono maggiormente interessati al presidio e alla conservazione dell'ambiente e alla fruizione giudiziosa delle risorse che questi produce.

-A contrastare, laddove non condiviso, l'ampliamento dei parchi regionali sul territorio del Comune di Genova;

-A seguire con grande attenzione il percorso di attribuzione di competenze ai Comuni come enti gestori dei Siti di Interesse Comunitario (pSIC) – Zone Speciali di Conservazione (ZSC) previsti dalla "RETE NATURA 2000".

Proponente: Alessio Piana (L.N.L.)."

### ORDINE DEL GIORNO N. 15

"Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche "partecipazione sostanza di governo"
- Esaminato l'obiettivo strategico "valorizzare secondo un metodo comune gli strumenti esistenti e costruire nuovi strumenti per rendere strutturale la partecipazione e la trasparenza nell'attività amministrativa".
- In particolare:
  1. Sviluppare gli strumenti di partecipazione
    - Sviluppare secondo un metodo unitario gli strumenti di partecipazione (forum, tavoli di cittadini, assemblee) anche relativi ad Agenda 21 e Piano Regolatore Sociale e attivare forme di dibattito pubblico in occasione della discussione di progetti infrastrutturali.
  4. Urbanistica partecipata: qualificare la partecipazione dei cittadini alle trasformazioni urbane

- Valorizzazione dei progetti scaturiti dal Concorso di idee partecipate e Bene comune
- 5. Perseguire trasparenza e dialogo nella fiscalità locale
  - Identificazione di strumenti di comunicazione strutturati al fine di garantire correttezza, adeguatezza, tempestività, facilità di accesso e coordinamento dell'informazione sulle politiche fiscali con specifico riferimento a:
    - modalità operative di applicazione di tributi e canoni

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a riferire al Consiglio entro sei mesi circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 16

“Il Consiglio Comunale,

VISTE le linee programmatiche “Istituzioni coerenti con la rappresentanza del territorio”

Parte prima – Le Municipalità

- Attuare la riforma di istituzione dei Municipi attraverso il consolidamento del quadro normativo ed il trasferimento delle funzioni previste dallo Statuto, nella prospettiva della Città Metropolitana.

ESAMINATO l'obiettivo strategico “Affermare il Municipio come “governo di prossimità”, per la riduzione dei costi, il miglioramento dei servizi, la promozione di istanze ed aggregazione sociali positive e processi virtuosi di confronto, decisione, consenso.

ISTITUIRE la Città Metropolitana e partire dal prossimo ciclo amministrativo”.  
In particolare:

1. Definire i confini territoriali e le competenze della Città Metropolitana alla luce della normativa regionale e nazionale.

- Promuovere Tavolo con regione Liguria, Provincia di Genova e Comuni coinvolti (entro il presente mandato amm.vo).
2. Promuovere percorsi ed intese per sperimentare le nuove modalità di governo metropolitano  
Promuovere Tavolo con regione Liguria, Provincia di Genova e Comuni coinvolti.  
Protocolli d'intesa per gestione tra Comuni di competenze da individuare (entro il presente mandato amm.vo).

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a verificare e riferire al Consiglio entro due anni circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 17

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “Istituzioni coerenti con la rappresentanza del territorio”
  - Parte prima – Le Municipalità
    - o Attuare la riforma di istituzione dei Municipi attraverso il consolidamento del quadro normativo ed il trasferimento delle funzioni previste dallo Statuto, nella prospettiva della Città Metropolitana.
  - Esaminato l’obiettivo strategico “Affermare il Municipio come “governo di prossimità”, per la riduzione dei costi, il miglioramento dei servizi, la promozione di istanze ed aggregazione sociali positive e processi virtuosi di confronto, decisione, consenso.  
Istituire la Città Metropolitana e partire dal prossimo ciclo amministrativo”.
  - In particolare:
6. Decentrare le nuove funzioni previste all’art. 49 ter dello statuto
- o Elaborazione del piano di decentramento e della relativa tempistica di concerto con gli Assessori interessati e con i Presidenti dei Municipi.

- Condivisione e diffusione dello stesso agli altri organi politici (Giunte e Consiglio Comunale ed organi Municipali) ed alle organizzazioni sindacali.
  - Elaborazione delle specifiche proposte progettuali (gruppi interdirezionali) di decentramento e di accompagnamento allo stesso (entro inizio 2009)
8. Promuovere la partecipazione attiva dei Municipi all'impostazione degli indirizzi dei Bilanci di previsione annuali e pluriennali comunali.
- Definizione azioni propedeutiche in materia ai fini di attivare il processo a partire dal bilancio 2009 (entro anno 2008)

### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 18

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “Il patto cittadino per lo sviluppo ed il lavoro”  
Esaminato l'obiettivo strategico “fine ottobre – avvio del Patto per lo sviluppo e il lavoro/tavolo della città”
- In particolare:
  1. Attrattività di Genova  
Definizione delle risorse necessarie per avviare il fondo comune a sostegno delle iniziative di marketing territoriale coinvolgendo istituzioni e privati.  
Attrattività di Genova individuata intorno a 3 assets competitivi:
    - 1 – il porto ed i fattori strategici per calamitare nuove iniziative imprenditoriali:
      - Genova base logistica per l'Europa in grado di muovere un traffico di 10 milioni di TEU nel 2015.
      - Corridoio 24: centralità del 3° valico e di altre infrastrutture di corridoio.
      - Riorganizzazione ed estensione dell'ambito portuale (nuove infrastrutture portuali e spazi retroportuali a sostegno della logisti-

ca; processi di riorganizzazione delle aree (sdemanializzazione, patrimonio disponibile, ecc).

- I servizi qualificati alle gestione del ciclo internodale.
- Il contributo ai processi di trasformazione del tessuto industriale costiero, sia dal punto di vista funzionale che insediativo.
- La localizzazione nelle aree portuali di nuove attività distributive e logistiche
- L'organizzazione delle attività legate al trattamento della merce secondo le nuove logiche spaziali (porto lungo).
- L'individuazione del contributo che le funzioni più qualificate della portualità possano dare allo sviluppo metropolitano.
- Promozione del Sistema Portuale nelle aree di riferimento (Svizzera, Baviera, Centro Europa).
- La promozione dell'aeroporto
- La promozione della logistica

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 19

“Il Consiglio Comunale,

VISTE le linee programmatiche “Un’organizzazione del Comune aperta e centrata sulle esigenze della città”

ESAMINATO l’obiettivo strategico “adeguare il sistema organizzativo ed i principali strumenti operativi del Comune alle esigenze della governance cittadina”.

IN PARTICOLARE:

2. Sviluppare una nuova politica di Bilancio

1. Realizzare il bilancio per progetti

- Superamento del criterio della spesa storica

- Costruzione del bilancio 2008 sulla base di progetti definiti dalla G.C.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a definire progetti sentito preliminarmente il Consiglio comunale.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 20

“Il Consiglio Comunale,

VISTE le linee programmatiche “Un’organizzazione del Comune aperta e centrata sulle esigenze della città”

ESAMINATO l’obiettivo strategico “adeguare il sistema organizzativo ed i principali strumenti operativi del Comune alle esigenze della governance cittadina”.

IN PARTICOLARE:

4. Sviluppare le relazioni sindacali
  - Impostare relazioni sindacali positive per assicurare il migliore coinvolgimento dei lavoratori nelle azioni di riordino e sviluppo del sistema organizzativo del Comune e Partecipate anche al fine di traguardare il superamento del precariato

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro giugno 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 21

“Il Consiglio Comunale,

VISTE le linee programmatiche “Promuovere la città come protagonista delle politiche di riduzione dell’insicurezza”

ESAMINATO l’obiettivo strategico “sviluppare una capacità di coordinamento delle azioni che incidono sulla sicurezza anche al fine di una partecipazione attiva e propositiva all’attuazione del Patto di Sicurezza sottoscritto con il Ministero degli Interni”.

IN PARTICOLARE:

1. Prevenzione e sostegno
2. Tutela della sicurezza dei cittadini e azione di prossimità
3. Incremento della sicurezza reale a percepita
4. Garantire il funzionamento concreto del Tavolo sulla sicurezza

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro giugno 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 22

“Il Consiglio Comunale,

VISTE le linee programmatiche “Sanità”

ESAMINATO l’obiettivo strategico “Sostenere le politiche sanitarie e rilanciare il ruolo della conferenza dei sindaci”.

IN PARTICOLARE:

1. Realizzazione dei Distretti Socio-Sanitari
2. Potenziamento del presidio sanitario territoriale rispetto a quello ospedaliero

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 23

“Il Consiglio Comunale,

VISTE le linee programmatiche “le politiche della WELFARE COMMUNITY”;

ESAMINATO l’obiettivo strategico “Attuare il Piano Regolatore Sociale valorizzando la natura trasversale degli obiettivi e degli interventi cui le diverse strutture dell’Ente sono chiamate ad impegnarsi attraverso strumenti e azioni appropriati, quali l’osservatorio, tavoli tematici di carattere cittadino, gruppi di progetto interdirezionali, accordi con enti e soggetti esterni, collaborazione e promozione di reti”.

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro novembre 2007 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.).”

### ORDINE DEL GIORNO n. 24

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “le politiche della WELFARE COMMUNITY”

Esaminato l’obiettivo strategico “Rilancio delle politiche sociali rivolte alla popolazione fragile”.

In particolare:

1. Azioni rivolte alla verifica e al mantenimento del sostegno alla popolazione fragile.

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro febbraio 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 25

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “le politiche della WELFARE COMMUNITY”

Esaminato l’obiettivo strategico “Aumentare il patrimonio abitativo destinato alla locazione”

In particolare:

1. Housing sociale e demotica: realizzare un sistema per l’emergenza abitativa e l’emergenza sociale legata all’abitazione.
2. Favorire tra soggetti privati il ricorso ai contratti a canone concordato.
3. Conservare il patrimonio abitativo pubblico e provvedere al recupero degli alloggi non assegnati.

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro aprile 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 26

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “le politiche della WELFARE COMMUNITY”
- Esaminato l’obiettivo strategico “Aumentare il patrimonio abitativo destinato alla locazione”

- In particolare:
  4. Provvedere ad un utilizzo anche abitativo delle ex aree militari sdemarializzate con vincolo alla locazione a canone moderato.
  5. Vincolare una parte delle superfici provenienti dalla demolizione di edifici di proprietà pubblica a progetti mirati di edilizia con funzione locativa.
  6. Promuovere intese pubblico-private per il recupero di edifici interamente non occupati, di proprietà privata e da destinare ad edilizia abitativa vincolata (locazione).
  7. Misure per l'adeguamento del patrimonio immobiliare esistente.
  8. Favorire nei quartieri di edilizia residenziale pubblica l'inserimento di quote di edilizia privata e/o convenzionata.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 27

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “le politiche della WELFARE COMMUNITY”
- Esaminato l'obiettivo strategico “Valorizzare le opportunità dello sport in termini sociali e di promozione della città, coordinando e razionalizzando in tal senso i programmi, i sistemi di gestione, e le progettazioni. Sviluppare la Consulta dello Sport”
- In particolare:
  1. Realizzazione di un museo tematico e interattivo sullo sport
  2. Riqualificazione degli sport di tradizione ligure
  3. La politica dei grandi eventi
  4. Sport come “Welfare comunità”
  5. Sport e giovani: interazioni con il mondo della scuola
  6. Aree per “sport da strada”
  7. Ripensare e progettare l'impiantistica sportiva
  8. Razionalizzazione dell'attività sugli impianti sportivi comunali

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro giugno 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 28

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “le politiche della WELFARE COMMUNITY”
- Esaminato l’obiettivo strategico “Miglioramento delle politiche e dei servizi per l’inclusione dei cittadini migranti”
- In particolare:
  1. Potenziare gli sportelli informativi.
  2. Sostenere le opportunità di lavoro.
  3. Intervenire sul disagio nei quartieri.
  4. Valorizzare le opportunità dei progetti europei.
  5. Sostenere il riconoscimento dei diritti.

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla nomativa a voler riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 29

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “le politiche fiscali orientate alla persona”
- Esaminato l’obiettivo strategico “Un fisco equo”.

- In particolare:
- 1. Rimodulazione di aliquote verso un fisco delle persone.
  - L'obiettivo mira al superamento del vecchio modello patrimoniale e catastale del fisco per ridisegnarne gli elementi portanti in senso personale.
  - Questo significa, anzitutto, applicare i tributi con speciale attenzione alle condizioni sociali, familiari e reddituali delle persone.
  - Ma significa anche rivalutare l'uso dei beni, il tipo di attività che vi si svolgono per superare una visione puramente oggettiva delle agevolazioni fiscali.
  - Questo lavoro di progettazione di un fisco delle persone deve trovare espressione, anzitutto, nella ridefinizione di un modello applicativo dell'ICI per il quale è necessario prevedere una tassazione differenziata in ragione delle diverse condizioni personali dei contribuenti.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a concretizzare detto obiettivo a partire dal bilancio previsionale 2008.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 30

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “promuovere il rapporto Università Territorio”
- Esaminato l'obiettivo strategico “Promozione dell'integrazione tra Università, Enti di Ricerca e Impresa”
- In particolare:
- 2. Rientro dei “cervelli”
  - Favorire il ritorno dei giovani genovesi che hanno conseguito specializzazioni all'estero e il loro inserimento in Università ed Aziende.
  - Valorizzazione di queste competenze all'interno della Pubblica Amministrazione.

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 31

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “Sviluppare l’occupazione e la qualità del lavoro”
- Esaminato l’obiettivo strategico “Promuovere qualità del lavoro e buona occupazione”.
- In particolare:
  1. Predisporre e realizzare un Piano Comunale della “Buona Occupazione”
  2. Sviluppare politiche attive del lavoro in una logica concertata.
  3. Salvaguardare e sviluppare l’occupazione nell’ambito dei processi di riorganizzazione delle imprese.
  4. Gestire i lavori di Pubblica Utilità.
  5. Promuovere il lavoro attraverso la creazione d’impresa.
  6. Sviluppare strumenti e servizi innovativi finalizzati alla salvaguardia e allo sviluppo dell’occupazione.
  7. Promozione interventi a sostegno delle opportunità occupazionali per giovani qualificati e laureati.

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 32

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “PROMUOVERE LA CITTA’ DEL MARE”
- Esaminato l’obiettivo strategico “Progetto Città del Mare – valorizzazione e riqualificazione del rapporto città-mare in relazione alla pianificazione del waterfront”.
- In particolare:
  1. formazione piano per lo sviluppo dell’economia del mare.
  2. istituzione tavolo di confronto “Città del Mare” in relazione alle scelte sul waterfront e al litorale in gestione al Comune.
  3. predisposizione progetti e criteri per la valorizzazione dei litorali.
  4. progetti partecipati sperimentali per il miglioramento della vivibilità e la riqualificazione dei borghi marinari cittadini:
    - a) Boccadasse
    - b) Vernazzola
    - c) Capoluogo
    - d) Pegli
  5. Progetto per la valorizzazione del litorale Quinto - Nervi

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 33

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “PROMUOVERE LE CITTADELLE DELLO SVILUPPO ECONOMICO”
- Esaminato l’obiettivo strategico “le cittadelle dello sviluppo economico”.
- In particolare:
  2. Una città a prima vista accogliente

- Il suolo pubblico, come promozione della città, presidio sociale, sviluppo economico e occupazionale, igiene urbana, contenimento fenomeno dell'abusivismo.
- Censimento ed eventuale successiva utilizzazione di aree pubbliche, predefinendo regole amministrative, standard estetici e, se possibile, tipologie merceologiche.
- Condizionare le concessioni al rispetto del decoro, degli orari di apertura e chiusura e (nelle parti più turistiche della città) alle aperture domenicali (singole o di via).

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro giugno 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 34

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “PROMUOVERE LE CITTADELLE DELLO SVILUPPO ECONOMICO”
- Esaminato l'obiettivo strategico “le cittadelle dello sviluppo economico”.
- In particolare:
  5. Nuova vita ai mercati coperti comunali
    - Dal depauperamento commerciale e immobiliare al rilancio dei mercati coperti.
      - o Analisi delle criticità e delle potenzialità nonché verifica delle attualità circa l'originaria funzione sociale.
      - o Favorire operazioni di manutenzione straordinaria collegata a forme di autogestione non escludendo ipotesi di parziale alienazione degli stessi ai consorzi o ai singoli concessionari.
      - o Valutare dal punto di vista giuridico eventuali ipotesi di revoca delle concessioni (per motivi di interesse pubblico) in caso di impasse circa operazioni di manutenzione straordinaria o autogestione o alienazione dei mercati.

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 35

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LA CITTA’ CREATIVA”
- Esaminato l’obiettivo strategico “costruire un welfare municipale per i giovani sostenendo la creatività, l’iniziativa e l’autonomia”.
- In particolare:
  - I. Accesso alla casa
  - II. Vivibilità della città per gli studenti fuori sede
  - III. Orientamento e formazione professionale, occupazione e imprenditoria giovanile
  - IV. Valorizzazione dei giovani talenti delle professioni
  - V. Promozione culturale
  - VI. Luoghi polifunzionali
  - VII. Mobilità
  - VIII. Servizio civile nazionale
  - IX. Informa giovani
  - X. Protagonismo e partecipazione
  - XI. Stili di vita e dipendenze

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 36

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LA CITTA’ CREATIVA”
- Esaminato l’obiettivo strategico 1 “sviluppare la relazione tra riqualificazione urbana e qualità della cultura anche in funzione di un nuovo posizionamento della città”
- In particolare:
  - Genova: snodo strategico tra Mediterraneo ed Europa
  - I. Sviluppo relazioni e progetti nazionali ed internazionali con paese obiettivo:
    - > Corridoio 24:
      - Nord Europa – Mediterraneo – Nord Ovest
    - > Americhe
    - > Cina
  - II. Sviluppo visibilità e capacità di promozione della città attraverso valorizzazione patrimonio, eccellenze, identità e spazi.

Strutture/risorse culturali e Piano Regolatore

I. Progetti specifici quali ad es. Ponte Parodi, aree Cornigliano, parchi e ville

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro giugno 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 37

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LA CITTA’ CREATIVA”
- Esaminato l’obiettivo strategico 2 “Cambiare la cultura dell’uso della città passando dalle politiche culturali alle politiche per la cultura”
- In particolare:
  - Eventi costruzione di una nuova identità

- Notti Bianche intese come laboratorio di ricerca e costruzione nuova identità della città
- Festival della scienza
- Iniziative interculturali quali Festival del Suq
- Valorizzazione della canzone d'autore

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A valorizzare anche il Teatro dialettale e folklore ligure.

Proponente: Guido Grillo (F.I.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 38

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LA CITTA’ CREATIVA”
- Esaminato l’obiettivo strategico 3 “Promuovere la creatività, l’eccellenza e i nuovi talenti e realizzare una “zona franca della cultura””
- In particolare:
  - Creatività e nuovi talenti
    - I. Factory
    - II. “Vivaio della cultura” (selezione di venti giovani professionalità per inserire/sviluppare professionalità specifiche e innovative in campo culturale)

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro ottobre 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 39

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “Il fisco della crescita”

Esaminato l’obiettivo strategico “un fisco di sviluppo”

In particolare:

1. Il fisco degli incentivi per le azioni
  - Il fisco deve premiare chi intraprende nuove attività meritevoli di sostegno.  
Si studieranno speciali “esenzioni di avvio” dal pagamento della tariffa sui rifiuti e dal canone di occupazione degli spazi e aree pubbliche a favore di chi intraprende nuove attività in aree meritevoli di essere incluse nel tessuto commerciale cittadino.  
Accanto agli incentivi per premiare chi intraprende un’attività si introdurranno anche regimi fiscali tematici per il sostegno di usi particolari di beni.  
L’obiettivo è quello di creare, anzitutto, un alleggerimento della tassazione a favore dell’arte per incentivarne l’espressione e l’insediamento all’interno del centro storico in un percorso di effettiva riqualificazione dello spazio.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro giugno 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 40

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LE INFRASTRUTTURE MATERIALI PER ROMPERE L’ISOLAMENTO”
- Esaminato l’obiettivo strategico “rompere l’isolamento – dotare la città di collegamenti ferroviari e stradali per persone e merci”.
- In particolare:
  1. Realizzare NODO ferroviario.
  2. Sostegno alla realizzazione del Corridoio 24.
  3. Realizzazione Tunnel Sub portuale

#### 4. Realizzazione Gronda Autostradale

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro giugno 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 41

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LE INFRASTRUTTURE MATERIALI PER ROMPERE L’ISOLAMENTO”
- Esaminato l’obiettivo strategico “Miglioramento delle condizioni di traffico, dei tempi di viaggio e degli spostamenti, maggior sicurezza sulle strade, diminuzione degli incidenti, dei livelli di inquinamento dell’aria ed acustico”.
- In particolare:
  1. Completamento del tratto De Ferrari - Brignole.
  2. Realizzazione tratta Brin – Canepari – Rivarolo e del tratto Brignole – Terralba – San Martino
  3. Progettazione e realizzazione prima fase della linea tranviaria Brignole – Staglieno
  4. Completamento del tratto di viabilità Rivarolo Campi
  5. Ampliamento lungomare Canepa
  6. Costruzione “STRADA A MARE”
  7. Progettazione e realizzazione di aree di parcheggio di “interscambio”

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro giugno 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

## ORDINE DEL GIORNO N. 42

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “I GRANDI PROGETTI TERRITORIALI”
- Esaminato l’obiettivo strategico “Governare lo sviluppo urbano e sviluppare la progettualità pubblica”.
- In particolare:

### 2. I grandi temi prioritari

- > Per indicare alla Giunta le opportunità e le negatività delle proposte e le possibili alternative ed i reali effetti a scala urbana e territoriale delle diverse ipotesi in campo, saranno prioritariamente affrontati
  - Aree di Cornigliano
  - Ex caserma Gavoglio
  - Ex mercato corso Sardegna
  - Aree Boero di Molassana
  - Riconversione dello stabilimento di Fincantieri
  - Riconversione ex ospedale psichiatrico di Quarto
  - Aree ex Mira Lanza a Rivarolo
  - Altri: recupero Centro Storico; Ponte Parodi; Diga di Begato; Erzelli

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro dicembre 2007 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

## ORDINE DEL GIORNO N. 43

“Il Consiglio Comunale,

-Viste le linee programmatiche “URBANISTICA”;

-Esaminato l'obiettivo strategico "Gestione Transitorio";

-In particolare:

1. Analisi dello stato dei procedimenti

- censimento dei procedimenti in atto nell'ambito di:
  - Varianti al PUC di iniziativa pubblica (Piano della Città).
  - Accordi di Programma.
  - Accordi di pianificazione.
  - Conferenze dei Servizi.
  - Sportello Unico delle Imprese.
  - Procedura ordinaria (edilizia privata) in relazione a temi e criticità preliminarmente definiti dalla C.A.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro novembre 2007 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I)."

ORDINE DEL GIORNO N. 44

"Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche "CITTA' DEL MARE"
- Esaminato l'obiettivo strategico "Riordino generale e gestione del demanio marittimo Progetto Città del Mare – valorizzazione e riqualificazione del rapporto città – mare in relazione alla pianificazione del waterfront"
- In particolare:
  1. Riordino generale e gestione del demanio marittimo
    - > Ridefinizione del confine Città/demanio Marittimo
      - o Ricognizione del tracciato dell'attuale "Dividente demaniale" (Darsena, Corso Italia, Aurelia)
      - o Individuazione delle aree irreversibilmente trasformate con destinazione pubblica Comunale

- o Redazione di proposte di sdemanializzazione per acquisto o acquisizione di diritto d'uso gratuito permanente di aree di interesse comunale (Fascia di rispetto di Prà, Piazzale Kennedy, Piazza Martin Luther King, Piazza Vittorio Veneto, depuratori)
- > Completamento iter approvativi PROUD (progetto di Utilizzazione del Demanio marittimo)
  - o Revisione dei criteri assunti per la formazione del PROUD
  - o Adeguamento dei contenuti del PROUD anche rispetto alle prescrizioni regionali
  - o Passaggio con i Municipi
  - o Approvazione del PROUD in Consiglio Comunale

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro marzo 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 45

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “CITTA’ DEL MARE”
- Esaminato l’obiettivo strategico “Riordino generale e gestione del demanio marittimo Progetto Città del Mare – valorizzazione e riqualificazione del rapporto città – mare in relazione alla pianificazione del waterfront”
- In particolare:
- Istituzione tavolo di confronto “Città del Mare” in relazione alle scelte sul waterfront e al litorale in gestione al Comune
  - Individuazione componenti (Municipio, associazione di categoria, Società sportive, Associazioni dilettantistiche, Associazioni ambientaliste, soggetti diversi, .....
  - Contatti con i vari soggetti
  - Definizione ruolo e obiettivi del tavolo e sua articolazione in funzione degli ambiti territoriali interessati

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE  
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON  
ANCORA APPROVATO DAL  
CONSIGLIO COMUNALE.

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro marzo 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 46

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “LAVORI PUBBLICI”

Esaminato l’obiettivo strategico “Governare i Lavori Pubblici”

- In particolare:

1. Riorganizzare Servizi Tecnici (anche in funzione delle nuove funzioni attribuite ai Municipi)
2. Definizione dei nuovi criteri di priorità nella programmazione del Piano Triennale
3. Definizione di un programma di Project Financing e interventi pubblici privati per la compartecipazione nella realizzazione di Opere Pubbliche
4. Nuovi criteri di certificazione delle imprese
5. Definizione di un elenco/analisi prezzi comunali per contenimento “immobilizzi” di bilancio
6. Coordinamento strategico per il contenimento dell’impatto delle Opere pubbliche sul sistema “comunale” (viabilità trasporti decoro ecc.)
7. Gestione progetti complessi

#### IMPEGNA LA SINDACO E LAGIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro marzo 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 47

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LAVORI PUBBLICI”
- Esaminato l’obiettivo strategico “Trasformare la città”
- In particolare:
  1. Ricognizione dell’attuale stato dell’arte finalizzato al riordino e sviluppo dei LL.PP.
  2. Promozione della azioni di difesa e riassetto del territorio
  3. Promozione delle azioni per la messa a norma della Città
  4. Progetti complessi
  5. I progetti di Finanza

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio entro marzo 2008 circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 48

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “CENTRO STORICO”

Esaminato l’obiettivo strategico “programmazione e gestione operativa coordinata degli interventi, delle azioni e dei servizi nel Centro Storico”.

- In particolare:
  1. Collaborazione alla definizione di interventi riqualificazione a scala urbana
    - Waterfront (Ponte parodi – Hennebique)
    - Nodo Cavour (riparazioni navali – innesto tunnel)
  2. Interventi e azioni integrate a livello di quartiere
  3. Interventi di livello puntuale
  4. Interventi di riqualificazione strutturale
  5. Recupero spazi e siti all’uso della collettività

- Commenda di Prè, individuazione di un modello di gestione della struttura che ne consenta l'utilizzo tutto l'anno finalizzato all'erogazione di servizi e all'offerta culturale
- Mercato del pesce, progettazione partecipata finalizzata alla realizzazione di un contenitore multiculturale attento alla necessità di spazi musicali per i giovani
- 6. Situazione abitativa
  - Nota su sovraffollamento abitazione e sfruttamento bassi
- 7. Commercio
- 8. Welfare e partecipazione
- 9. Turismo e cultura
- 10. Sicurezza e vivibilità
  - Realizzazione del Centro Interforze in piazzetta dei Greci e potenziamento del numero delle telecamere in adempimento al piano per la sicurezza.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler fornire relazioni annuali al Consiglio a partire dal Marzo 2008.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 49

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “PIANO URBANO DELLA MOBILITA””

Esaminato l'obiettivo strategico “Definizione dei criteri di organizzazione della mobilità dei cittadini e delle merci”.

In particolare:

1. Individuazione dei criteri di sviluppo del TPL
  - Tranvia in Val Bisagno e sugli assi di forza dell'area urbana
  - Metrò in Val Polcevera
  - Estensione dei servizi di trasporto su ferro e completamento dell'integrazione modale e tariffaria gomma/ferro
2. Criteri di utilizzo del mezzo privato.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler fornire relazioni annuali al Consiglio a partire dal Marzo 2008.

Proponente: Guido Grillo (F.I.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 50

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “MANUTENZIONE DELLA CITTA’-VERDE E DECORO URBANO”

Esaminato l’obiettivo strategico “Riorganizzazione del “sistema della manutenzione della città”- Riqualificazione e valorizzazione del verde cittadino e dei parchi-Progetto”Estetica urbana”: abaco di qualità.

- In particolare:
- 1. Riorganizzazione del “sistema della manutenzione della Città”
  1. Attuazione del Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale (Del C.C. 6/2007)
  2. Definizione delle risorse per la manutenzione della città
    - Definizione della ripartizione delle risorse attraverso l’individuazione di parametri derivanti dall’analisi delle realtà territoriali
  3. Armonizzazione delle modalità di governo delle funzioni comunali con quelle trasferite ai municipi
    - Nuovi criteri per la formazione dei programmi manutentivi
  4. Attuazione del Regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l’uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali con contestuale riordino del catasto strade e formazione del “catasto dei sottoservizi”
  5. Promozione di progetti straordinari di manutenzione
  6. Implementazione ed ottimizzazione delle attività di monitoraggio, di pianificazione ed attuazione delle opere di manutenzione delle reti di drenaggio urbano
  7. Impianti semaforici: miglioramento qualità del servizio – abbattimento costi di gestione e riduzione costi di manutenzione

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a relazionare al Consiglio entro Novembre 2007.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 51

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “MANUTENZIONE DELLA CITTA’-VERDE E DECORO URBANO”

Esaminato l’obiettivo strategico “Riorganizzazione del “sistema della manutenzione della città”- Riqualificazione e valorizzazione del verde cittadino e dei parchi-Progetto”Estetica urbana”: abaco di qualità.

- In particolare:

2. Riqualificazione e valorizzazione del verde cittadino e dei parchi
  1. Redazione del regolamento del verde pubblico e privato
  2. Creazione del tavolo permanente della consulta per il verde cittadino
  3. Individuazione e promozione di forme gestionali innovative per i grandi parchi urbani  
Redazione di proposte di convenzionamento e gestione innovative (villa Duchessa di Galliera a Voltri, Villa Doria e Villa Pallavicini a Pegli, i parchi di Nervi)  
Promozione di una “rete del sistema del verde” finalizzata ad una gestione complessiva ed unitaria
  4. Redazione del Piano di Valorizzazione e riqualificazione del verde

### IMPEGNA LA SINDACO E GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a voler riferire al Consiglio annualmente a partire da Novembre 2007.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 52

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “MANUTENZIONE DELLA CITTA – VERDE E DECORO URBANO”

Esaminato l'obiettivo strategico "Progetto Estetica urbana" abaco di qualità".

- In particolare:
  1. Redazione abaco di qualità: nell'ambito di interventi di iniziativa pubblica e privata sia su spazi pubblici, sia privati.
  2. Riordino segnaletica e cartellonistica nelle aree di pregio del centro storico antico e nei centri storici.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a relazionare al Consiglio comunale entro Marzo 2008.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 53

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “Depuratori – Fonti Rinnovabili - Acqua”
- Esaminato l'obiettivo strategico “Miglioramento e adeguamento depuratori e fognature utilizzo fonti energetiche rinnovabili acqua potabile: bene da valorizzare incentivazione e razionalizzazione utilizzo dell'acqua potabile”.
- In particolare:
  1. Miglioramento e adeguamento depuratori e fognature
    1. Potenziare campagna per il completamento allacci fognari
    2. Completare i lavori del depuratore di Cornigliano entro i tempi di fattibilità
    3. trovare soluzione condivisa per progetto di fattibilità nuovo impianto Puntavagno
    4. realizzare, entro i tempi di fattibilità, le condotte per depuratori Darsena e Sestri nel contesto dei grandi progetti in corso
    5. adeguamento impianto di depurazione Punta Vagno – ricollocazione linea trattamento fanghi

#### 2. Utilizzo fonti energetiche rinnovabili

1. promozione energia solare – realizzazione impianti fotovoltaici negli edifici
  2. fattibilità impianti eolici
  3. promozione energia solare sugli edifici degli Enti Pubblici (pannelli solari)
  4. completamento programma tetti fotovoltaici e altre opportunità
  5. promozione di politiche per il risparmio energetico
3. Acqua potabile: bene da valorizzare incentivazione e razionalizzazione utilizzo dell'acqua potabile
1. incentivazione al consumo dell'acqua potabile “cittadina” al posto di quella commerciale
  2. superamento del sistema di distribuzione a “bocca tassata”

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a fornire relazione annuale al Consiglio comunale a partire da Marzo 2008.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 54

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “ACUSTICA AMBIENTALE QUALITA' DELL'ARIA”

Esaminato l'obiettivo strategico “Migliorare situazione dell'acustica ambientale della città di Genova. Migliorare la qualità dell'aria urbana e portuale sia riguardo agli inquinanti atmosferici che dal punto di vista acustico”.

- In particolare:
  5. Accelerare gli interventi di bonifica acustica autostradale e ferroviaria.
    - Ruolo attivo del Comune di Genova nella commissione Prefettura Genova Caso Pilota per il risanamento acustico autostradale
    - Ruolo attivo del Comune di Genova per la rapida attuazione dei previsti interventi di bonifica acustica ferroviaria nel Comune di Genova

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a riferire al Consiglio annualmente a partire dal Marzo 2008.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 55

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “ACUSTICA AMBIENTALE QUALITA’ DELL’ARIA”

Esaminato l’obiettivo strategico “Migliorare situazione dell’acustica ambientale della città di Genova. Migliorare la qualità dell’aria urbana e portuale sia riguardo agli inquinanti atmosferici che dal punto di vista acustico”.

- In particolare:
  2. Migliorare la qualità dell’aria urbana e portuale sia riguardo agli inquinanti atmosferici che dal punto di vista acustico
    - 2) Progetto finalizzato alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la fornitura di energia elettrica alle navi ormeggiate in porto.
    - 3) Prosecuzione dell’indagine sulla qualità dell’aria con particolare riferimento alla Centrale Enel
    - 4) Prosecuzione dell’indagine epidemiologica nel quartiere di Mulledo.

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a riferire al Consiglio entro Ottobre 2008.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 56

“Il Consiglio Comunale,

Viste le linee programmatiche “CICLO DEI RIFIUTI”

Esaminato l’obiettivo strategico “Spingere la raccolta differenziata, in relazione con TIA”.

- In particolare:

1. Progetto sperimentale per la raccolta “porta a porta”
2. Effetti sul gestore del Servizio Pubblico
3. Raccolta multimateriale
4. Raccolta differenziata dell’umido
5. Gestione e controllo della raccolta differenziata – ciclo virtuoso
6. Identificazione dei soggetti conferenti
7. Incentivazione della raccolta differenziata
8. Ecopiazze per lo stoccaggio

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a riferire annualmente al Consiglio a partire da Marzo 2008.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 57

“Il Consiglio Comunale di Genova,

Premesso che

- Il fenomeno dell’emergenza abitativa a Genova continua a crescere coinvolgendo soprattutto le famiglie e le giovani coppie che non riescono ad acquistare la prima casa a causa dei prezzi troppo elevati;
- Le famiglie e le giovani coppie hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito a causa della scarsa elasticità del mercato bancario e del sempre più elevato costo del denaro;
- Tutti i quotidiani hanno riportato la notizia del report di Banca d’Italia sull’”Economia della Liguria nell’anno 2006” secondo il quale i liguri pagano il prezzo più alto per i mutui, molto più della media italiana e di quella delle regioni del Nord;

- Tra i compiti istituzionali del Comune vi è quello di occuparsi di politiche abitative;

Tanto premesso

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA,

compatibilmente con le leggi vigenti e con le disponibilità di bilancio, a istituire un Fondo Sociale “contributi a fondo perduto prima casa”, il cui ammontare sarà da determinarsi sulla base delle disponibilità di bilancio, al fine di agevolare, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto, l'acquisto della prima casa, all'interno del territorio del Comune di Genova, da parte delle famiglie e dei cittadini genovesi;

nonché, in via alternativa o aggiuntiva, a istituire un Fondo Sociale “mutuo prima casa”, il cui ammontare sarà da determinarsi sulla base delle disponibilità di bilancio, per finanziare, attraverso mutui agevolati al tasso legale, l'acquisto della prima casa da parte delle famiglie e dei cittadini genovesi.

Proponente: Matteo Campora (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO 58

“Il Consiglio Comunale,

- In riferimento al Programma della Signora Sindaco, prima parte le Municipalità, che prevede come obiettivo strategico quello di istituire la Città Metropolitana a partire dal prossimo ciclo amministrativo

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi entro il corrente anno 2007 e a riferire al Consiglio comunale le varie fasi del procedimento.

Proponente: Alberto Gagliardi (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 59

“Il Consiglio Comunale,

- In riferimento al Programma della Signora Sindaco, prima parte Strumenti di governo, che prevede come obiettivo strategico l'istituzione dell'Authority di garanzia per i cittadini

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riferire preliminarmente al Consiglio comunale in che modo intenda coinvolgere il Consiglio stesso nella costruzione della medesima Authority.

Proponente: Alberto Gagliardi (F.I.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 60

“Il Consiglio Comunale,

- In riferimento al Programma della Signora Sindaco, parte quinta la Città sostenibile, i grandi temi prioritari, che prevede di affrontare il problema della Diga di Begato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro il corrente anno al Consiglio comunale le linee di fondo del progetto di intervento.

Proponente: Alberto Gagliardi (F.I.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 61

“Il Consiglio Comunale,

- In riferimento al Programma della Signora Sindaco, parte quinta la Città sostenibile, i grandi temi prioritari, che prevede di affrontare la questione della collina degli Erzelli

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro 30 ottobre 2007 le linee di fondo del progetto di intervento.

Proponente: Alberto Gagliardi (F.I.)”

## ORDINE DEL GIORNO N. 62

“Il Consiglio Comunale,

- Evidenziato che gli O.d.g. approvati dal Consiglio Comunale nel precedente “ciclo amministrativo” relativi a singole delibere, Bilanci previsionali, Piani pluriennali, non sono stati (salvo poche eccezioni) rispettati sul contenuto e le scadenze previste;
- Sottolineato il comportamento di carente e irriguardosa sensibilità nei confronti del Consiglio comunale;

IMPEGNA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO,  
SENTITA LA CONFERENZA CAPIGRUPPO

ad iscrivere gli O.d.g. approvati nel corrente ciclo amministrativo al Consiglio, entro 30 giorni successivi la loro scadenza.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

## ORDINE DEL GIORNO N. 63

“Il Consiglio Comunale,

- Evidenziato che nel passato ciclo Amministrativo le procedure relative alla predisposizione dei Bilanci Previsionali è stata attivata con molto ritardo
- Sottolineato il tempo ristretto concesso alle Circoscrizioni per il loro parere.
- Rimarcato che la competente Commissione Consiliare non ha potuto svolgere gli approfondimenti più appropriati con gli Assessori su obiettivi di Loro competenza

RACCOMANDA ALLA SINDACO E ALLA GIUNTA  
I SEGUENTI ADEMPIMENTI

- attivare le procedure per la predisposizione del Bilancio Previsionale 2008 ai primi di ottobre 2007, conosciute le linee e gli obiettivi varati dal Governo

- produrre da parte degli Assessori relazioni circa gli obiettivi che intendono realizzare nel 2008, individuati in ordine di priorità di spesa e audizione degli stessi in apposite riunioni di Commissioni Consiliari nei mesi di ottobre, novembre 2007
- esame definitivo del Bilancio Previsionale dopo l'approvazione del Parlamento.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 64

“Il Consiglio Comunale,

- Evidenziato che nel passato ciclo Amministrativo sono stati previsti obiettivi di opere pubbliche finanziate nella prima annualità del piano triennale;
- Sottolineato che molti di questi obiettivi non sono stati realizzati e neppure avviati per carenze progettuali, e la disponibilità delle aree;
- Rilevato il notevole aumento delle risorse finanziarie (non sempre reperibili) necessarie se l'intervento viene effettuato nelle annualità successive.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

- Predisporre il piano Triennale dei Lavori Pubblici individuando per la prima annualità 2008, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, obiettivi realizzabili in quanto perfezionati in tutti gli atti necessari per realizzare l'opera;
- Sottoporre entro novembre 2007 alla competente Commissione Consiliare l'elenco di dette opere.

Proponente: Guido Grillo (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 65

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IN OCCASIONE della presentazione delle linee programmatiche del Comune di Genova;

ADERISCE alla relazione della Sindaco Marta Vincenzi;

CONSAPEVOLE delle perplessità e delle opposizioni sulla costruzione di un nuovo collegamento autostradale tra Voltri e Sampierdarena, sia per l'impatto ambientale che per l'incentivazione del trasporto su gomma;

SOTTOLINEA l'obiettivo di disincentivare il trasporto su gomma e creare le condizioni per il potenziamento della rete ferroviaria esistente, sia per il trasporto viaggiatori che per merci;

RITIENE CHE uno degli interventi prioritari sia la realizzazione del collegamento tra il porto di Voltri, la stazione di Genova Piazza Principe e le attuali linee di valico (2400 metri di binario), realizzando infrastrutture che siano integrate nel Corridoio 24;

RITIENE ALTRESI' CHE, essendo il traffico insistente sull'autostrada Genova-Savona prevalentemente di carattere urbano o di entrata nel porto di Sampierdarena;

CONDIVIDE la necessità della strada a mare e della razionalizzazione del nodo di San Benigno;

RITIENE CHE ogni possibile realizzazione di gronda autostradale sia valutata applicando con serietà la Valutazione Ambientale Strategica confrontando tutte le soluzioni possibili e i flussi di traffico, compresa l'opzione zero.

Proponenti: Bruno (P.R.C.); Delpino (Com. Italiani).”

## ORDINE DEL GIORNO N. 66

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

IN OCCASIONE della presentazione delle linee programmatiche del Comune di Genova;

ADERISCE la relazione della Sindaco Marta Vincenzi;

SOTTOLINEA, in particolare, l'obiettivo di rendere strutturale la partecipazione e la trasparenza nell'attività amministrativa e l'attivazione di forme di dibattito pubblico in occasione della discussione di progetti infrastrutturali;

RITIENE che debba essere applicata nel modo più rigoroso possibile la Valutazione Ambientale Strategica che ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione confrontando tutte le soluzioni possibili, comprese l'opzione zero, con i seguenti obiettivi:

1. Minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili.
2. Utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti della propria possibilità di rigenerazione.
3. Utilizzare e gestire al meglio le sostanze ed i rifiuti pericolosi ed inquinanti.
4. Preservare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e dei paesaggi.
5. Mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche.
6. Mantenere e migliorare il patrimonio storico e culturale.
7. Mantenere e migliorare la qualità dell'ambiente locale.
8. Tutelare l'atmosfera su scala mondiale e regionale.
9. Sviluppare la sensibilità, l'istruzione e la formazione in campo ambientale.
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia di sviluppo.

CONDIVIDE l'obiettivo di aumento del trasporto pubblico con tecnologie le meno inquinanti possibili;

RITIENE, ALTRESÌ, obiettivo fondamentale, nell'ottica dell'integrazione europea e più in generale mondiale, l'azione per ridurre le emissioni inquinanti, l'uso del territorio, il dissesto idrogeologico;

Proponenti: Bruno (P.R.C.); Delpino (Com. Italiani).”

## ORDINE DEL GIORNO N. 67

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

In questa fase di ristrutturazione della rete ospedaliera e di discussione per la realizzazione del nuovo Ospedale del ponente (che dovrà comunque essere adeguato, per quanto riguarda la ricettività, al numero della popolazione residente)

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rendersi parte attiva presso la Regione Liguria e la ASL 3 affinché non vengano diminuiti, bensì consolidati gli attuali servizi ospedalieri.

Proponenti: Bruno (P.R.C.); Delpino (Com. Italiani).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 68

##### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Mentre apprezza che il precariato nella Civica Amministrazione sia sensibilmente diminuito;

##### INVITA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A far sì che anche nelle Società Partecipate si dia inizio all’assunzione dei lavoratori precari, garantendo a tutti pari dignità di condizioni lavorative.
- Ad impegnarsi perché il tema della sicurezza sul lavoro diventi un diritto di tutti pienamente tutelato, compresi appunto i lavoratori delle società partecipate e, soprattutto, delle ditte appaltatrici verso le quali occorre attuare forme di maggiore controllo.

Proponenti: Bruno (P.R.C.); Delpino (Com. Italiani).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 69

##### “IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATE le linee programmatiche presentate dalla Sindaco;

VISTO l’impegno che codesta amministrazione intende prendere nei confronti dei cittadini;

CONSIDERATA la necessità di concretizzare azioni rivolte alla trasparenza delle procedure e degli atti amministrativi come previsto nel capitolo dedicato all’istituzione dell’Authority

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA  
NELL’AMBITO DELL’ISTITUZIONE DELL’AUTHORITY DI GARANZIA

- Ad adottare un sistema di gestione conforme alla norma SA8000 che si basa su principi che definiscono i requisiti minimi che deve assumere l'organizzazione socialmente responsabile.
- Ad adottare un "codice etico" di condotta, come impegno morale degli amministratori pubblici, come regolamento condiviso delle procedure, come strumento di controllo e di responsabilizzazione.
- Ad adottare tale codice anche nelle società partecipate.

Proponenti: Cappello, Proto (I.D.V.); Dallorto (Verdi); Arvigo (Nuova Stagione); Malatesta (Ulivo); Delpino (Com. Italiani); Scialfa (P.R.C.)."

### ORDINE DEL GIORNO N. 70

"Il Consiglio Comunale,

IN OCCASIONE della presentazione delle linee programmatiche del Comune di Genova;

VISTO che il TAR avrebbe annullato la Conferenza dei Servizi del 9 giugno scorso, che aveva annullato l'iter autorizzativo del parcheggio "fai-da-te" di Villa Rosa – Genova Pegli, in ottemperanza alla delibera del Consiglio Comunale di Genova che revocava la localizzazione di tale progetto;

CONSIDERATO che la localizzazione era stata concessa con precedente deliberazione in base a una relazione illustrativa fortemente lacunosa (non c'era alcun riferimento alla presenza di due scuole);

CONDIVIDENDO le linee programmatiche della Sindaco, in particolare laddove si esprime la volontà di tutelare promuovere il verde pubblico, la fruibilità pubblica, la salute e l'attività educativa;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- controricorrere la Sentenza del TAR;
- sospendere ogni passo autorizzativo in attesa di elaborare una Valutazione di impatto sociale, peraltro proposta dalla normativa regionale;
- verificare le motivazioni che portarono alla presenza di una relazione illustrativa non esaustiva e fuorviante e assumere le iniziative opportune;
- valutare tutte le iniziative possibili per scongiurare tale intervento.

Proponenti: Antonio Bruno (P.R.C.); Bruno Delpino (Comunisti Italiani).”

## ORDINE DEL GIORNO N. 71

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATE le linee programmatiche presentate dalla Sindaco di Genova Marta Vincenzi al Consiglio Comunale dell’11 settembre 2007;

CONDIVISI gli obiettivi indicati dalla Sindaco Marta Vincenzi per il ciclo amministrativo in corso;

RITENUTO OPPORTUNO sottolineare in particolare alcuni temi:

- L’indicazione forte della partecipazione alle scelte come fulcro di un nuovo metodo di governo dell’Amministrazione Comunale che coinvolga il “Sistema Comune” nel suo complesso, comprendendo in esso le aziende controllate e le aziende partecipate e indicando di conseguenza gli strumenti amministrativi attraverso i quali si intendono perseguire gli obiettivi di trasparenza, efficienza ed equità nella produzione, l’erogazione e la gestione dei servizi pubblici e del rapporto Comune – Cittadini;
- La scelta strategica di orientare l’attività politica istituzionale e quella amministrativa a un lavoro per progetti e non per filiere verticali, all’interno della quale si inseriscono le indicazioni sulla riorganizzazione della macchina comunale, lo sviluppo e l’attuazione della Riforma del Decentramento (Municipi), la struttura del bilancio comunale;
- La decisa indicazione, tra le priorità dell’Amministrazione, di salvaguardare la tenuta del tessuto sociale della Città, combattendo i fattori di disagio e di insicurezza attraverso un pieno coordinamento e coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni al Comune e quindi attraverso la condivisione con gli attori economici e sociali della Città e con gli altri livelli istituzionali (Regione, Provincia, Governo Nazionale) delle priorità dell’Ente e della Comunità e delle azioni necessarie per garantire sviluppo, pari opportunità e diritti;
- La volontà di dare al Comune un ruolo attivo nelle politiche per il lavoro e lo sviluppo attraverso la battaglia alla precarizzazione del lavoro, anche nel sistema pubblico; il rafforzamento del coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e l’avvio di azioni di marketing territoriale tese a co-

struire le condizioni per fare di Genova un territorio capace di attrarre e trattenere investimenti nei settori identificati come strategici: la portualità, l'industria innovativa, la cultura e il turismo;

- La nuova impostazione delle politiche fiscali dell'ente, che vengono riviste in senso qualitativo per garantire la coerenza con gli obiettivi strategici e per adattarsi in senso progressivo alle effettive condizioni di vita dei cittadini e delle cittadine superando una visione rigida e puramente quantitativa nell'applicazione dei tributi;
- Il rinnovamento e l'adeguamento della pianificazione urbanistica della città come base e sintesi allo stesso tempo di una nuova dinamica di crescita che metta la qualità urbana e la qualità del vivere urbano al centro delle scelte amministrative.

CONSIDERATO CHE il lavoro del Consiglio Comunale, attraverso le sue diverse articolazioni dovrà, nell'esercitare le sue funzioni di indirizzo e di controllo, modellare la propria azione coerentemente con la nuova organizzazione dell'Ente e orientando la propria attività a rafforzare il suo ruolo di principale strumento della partecipazione dei cittadini e delle cittadine alla vita pubblica;

VALUTATO CHE sia opportuno stimolare la produzione di atti amministrativi che diano attuazione alle linee programmatiche proposte dalla Sindaco Marta Vincenzi;

RITENUTO OPPORTUNO indicare alcune priorità;

RITENUTO OPPORTUNO condividere alcuni passaggi del processo amministrativo in funzione degli obiettivi indicati dalle linee programmatiche;

#### CONDIVIDENDO E APPROVANDO LE LINEE PROGRAMMATICHE PROPOSTE DALLA SINDACO MARTA VINCENZI

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A considerare parte integrante della parte delle linee programmatiche indicata come "Nuovi Metodi di Governo" un rapporto strutturato e costante con il Consiglio Comunale e il rafforzamento del controllo di gestione dell'Ente finalizzato a garantire l'erogazione di servizi ai cittadini con adeguati standard di qualità e una politica di razionalizzazione della spesa pubblica; nonchè a coordinare il controllo di gestione con le politiche dei lavori pubblici e degli appalti al fine di tutelare la qualità del lavoro;

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE  
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON  
ANCORA APPROVATO DAL  
CONSIGLIO COMUNALE.

- Ad orientare l'applicazione delle scelte programmatiche a un complessivo riequilibrio del rapporto tra centro e periferie nel nostro territorio rendendo visibile questo obiettivo in ogni progettualità;
- A presentare entro l'anno in corso al Consiglio Comunale il Piano Urbano della Mobilità comprensivo delle scelte sulle infrastrutture metropolitane – a partire dalla tranvia della Valbisagno e dal completamento della viabilità della Valpolcevera – e sulle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie;
- A presentare al Consiglio Comunale, nel più breve tempo possibile e comunque entro i tempi concordati con la Regione Liguria ma nella piena autonomia delle scelte urbanistiche, una proposta di localizzazione del nuovo Ospedale del Ponente collaborando nel frattempo affinché siano mantenuti al Ponente e alla Valpolcevera adeguati livelli di servizio;
- A presentare entro ottobre 2007 alle competenti Commissioni Consiliari una pianificazione degli interventi e dei provvedimenti con cui si intende dare seguito alle linee programmatiche al fine di condividerne e facilitarne l'applicazione.

Proponenti: Farello (Ulivo); Bruno (P.R.C.); Delpino (Com. Italiani).”

## ORDINE DEL GIORNO N. 72

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione alla scheda “Istituzione Authority di garanzia”;

CONSIDERATO prioritario recuperare un rapporto di fiducia con i nostri concittadini che si è degradato pesantemente;

RITENUTO estremamente importante ristabilire un colloquio con questi su base paritaria, per cui il Cittadino non deve essere trattato come un suddito a quale imporre la volontà dell'Ente, ma l'”Azionista di riferimento” al quale debbono essere dati servizi di qualità e risposte esaurienti quando fanno osservazioni

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a riformulare in maniera adeguata il regolamento dei rapporti della Civica Amministrazione con i Cittadini, che deve prevedere risposte al cittadino immediate e esaustive e con modalità accessibili.

- a tralasciare la costituzione di una ennesima Authority che rischia di allontanare, invece di avvicinare, i cittadini dalle istituzioni. Bisogna ristabilire un rapporto diretto tra Elettori ed Eletti senza ulteriori mediazioni e deleghe.

Proponenti: Costa, Della Bianca, Cecconi, Garbarino, Balleari, Basso, Grillo G., Campora (F.I.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 73

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

In Relazione alla scheda “fonti rinnovabili”

PRESO ATTO dell’impegno della Civica Amministrazione a promuovere queste fonti di energia (solare ed eolica);

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A relazione ogni sei mesi sulle iniziative in essere negli edifici di proprietà pubblica che insistono nel territorio comunale.  
E’ tempo, infatti, che si passi dalle enunciazioni e dagli auspici ai fatti concreti con la realizzazione di impianti di energia non inquinante. In questo settore il “pubblico” deve dare l’esempio!

Proponenti: Costa, Della Bianca, Cecconi, Garbarino, Balleari, Basso, Pizio, Campora (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 74

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

IN RELAZIONE alle schede “Sanità, Piano Regolatore Sociale e Servizi sociali”

CONSIDERATO che questi sono i settori più delicati in quanto interessano i nostri concittadini nel momento di maggior debolezza (malattie, inabilità e dif-

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE  
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON  
ANCORA APPROVATO DAL  
CONSIGLIO COMUNALE.

ficoltà sociali) e pertanto in tali interventi massima deve essere l'attenzione e l'impegno della Civica Amministrazione;

PRESO ATTO che da tempo si fa un gran parlare di interventi sul "territorio" con impegno di ingenti risorse, purtroppo mai sufficienti a soddisfarne i bisogni;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a relazionare al Consiglio Comunale, entro sei mesi, in merito alle risorse investite in questi settori, e sul numero degli operatori impegnati e sulla quantità e qualità delle prestazioni erogate.

Proponenti: Costa, Della Bianca, Cecconi, Garbarino, Balleari, Basso, Pizio, Campora (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.)."

#### ORDINE DEL GIORNO N. 75

##### "IL CONSIGLIO COMUNALE

IN RELAZIONE alla scheda "Aumentare il patrimonio abitativo destinato alla locazione"

RICORDATO che l' "emergenza casa" nella nostra città è dovuta a molteplici cause di cui molte legate alla cattiva gestione del nostro Ente quali:

- vendita del patrimonio comunale
- scarsa attenzione alla sua manutenzione
- realizzazioni di edifici non gestibili
- regolamenti di accesso discutibili
- politica fiscale inadeguata

RICHIAMATO il dibattito in città, anche in campagna elettorale, sulla necessità di ridurre drasticamente l'ICI sulla prima casa e sulle case che utilizzavano i "Contratti concordati", così come hanno fatto molte grandi città;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a portare, per il prossimo bilancio, all'approvazione del Consiglio Comunale un atto che vada nel senso indicato in premessa che si possa concretizzare già dal prossimo anno.

Proponenti: Costa, Della Bianca, Cecconi, Garbarino, Balleari, Basso, Pizio, Campora (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 76

##### “IL CONSIGLIO COMUNALE

IN RELAZIONE alla scheda “Sviluppare l’occupazione e la qualità del lavoro”;

PRESO ATTO che nella nostra città insistono aziende di livello nazionale e internazionale, così pure risorse professionali che operano da anni nel settore dell’energia;

RICHIAMATO l’emergenza “ambiente ed energia” che deve impegnare tutte le istituzioni a trovare sempre nuove fonti di energia nel rispetto della natura, per cui è imperativo valorizzare iniziative sia sulla ricerca scientifica, sia sulla realizzazione concreta di impianti non inquinanti

##### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a promuovere ogni iniziativa con l’Università, con i Centri di ricerca, con le Aziende, con gli Ordini professionali interessati e con le Associazioni dei Consumatori per realizzare a Genova un punto di eccellenza in questo settore.

Proponenti: Costa, Della Bianca, Cecconi, Garbarino, Balleari, Basso, Pizio, Campora (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 77

##### “IL CONSIGLIO COMUNALE

IN RELAZIONE alla scheda “Verde e decoro urbano”;

PRESO ATTO delle difficoltà della Civica Amministrazione a garantire un’adeguata manutenzione del verde cittadino. Situazione che si è ulteriormente aggravata con la costituzione dell’ASTER S.p.A.;

##### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a cercare collaborazione per questa importante funzione con i cittadini. Per le piccole aree con CIV, con Associazioni di Commercianti, con Condomini, per i parchi e i grandi giardini con Associazioni di volontari e con Aziende.

Proponenti: Costa, Della Bianca, Cecconi, Garbarino, Balleari, Basso, Pizio, Campora (F.I.); Lorenzelli (U.D.C).”

## ORDINE DEL GIORNO N. 78

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

IN RELAZIONE alla scheda “Definizione dei criteri della mobilità dei cittadini e delle merci”;

CONSIDERATO prioritario per il traffico urbano dotare la città di servizi fondamentali, quali parcheggi per residenti e per coloro che sono costretti ad usare il mezzo privato per lavoro;

RITENUTO indispensabile togliere dalle strade le auto e le moto ivi posteggiate per migliorare l’ambiente cittadino e rendere più fruibile il trasporto pubblico;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a relazionare al Consiglio, attraverso la Commissione competente, un piano in tal senso che sia rapidamente realizzabile.

Proponenti: Costa, Della Bianca, Cecconi, Garbarino, Balleari, Basso, Pizio, Campora (F.I.); Lorenzelli (U.D.C).”

## ORDINE DEL GIORNO N. 79

“Il Consiglio Comunale di Genova,

### PREMESSO CHE

- molti immobili di proprietà del Comune di Genova sono occupati abusivamente;
- tale fenomeno danneggia i cittadini che sono in graduatoria in attesa di ottenere una casa così come danneggia le molte associazioni che chiedono invano sedi e spazi per lo svolgimento delle loro attività;

TANTO PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a effettuare un censimento di tutti gli immobili occupati senza titolo e a riferirne, entro il 31/1/2008, in Consiglio Comunale;
- nonché a procedere allo sgombero di tutti gli immobili che risulteranno occupati illegittimamente, restituendoli così alla collettività.

Proponenti: Campora, Della Bianca, Cecconi, Garbarino, Balleari, Basso, Pizio, (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 80

“IL CONSIGLIO COMUNALE

INVITA LA SINDACO E  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A promuovere in tutte le sedi istituzionali le opportune iniziative per rilanciare (o lanciare) una politica della e per la famiglia che preveda:

- a) dal punto di vista fiscale una effettiva giustizia:
  - a. verificando la possibilità p.es. di attuare una sorta di “quoziente familiare” sulla sovrattassa IRPEF comunale;
  - b. rivedendo la politica dell’ICI, attuando forti sgravi (se non esenzione) per la prima casa;
  - c. rivedendo nell’ottica del sostegno alla famiglia il sistema tariffario della TIA e delle altre tariffe comunali;
- b) dal punto di vista delle politiche abitative:
  - a. prevedendo forme di sostegno alle giovani coppie per l’acquisto prima casa;
  - b. implementando il bonus affitto (agevolando eventualmente i proprietari che mettono a disposizione case per giovani coppie dal punto di vista ICI);
  - c. sostenendo le famiglie che mantengono (o che accolgono) in casa anziani e/o disabili;
- c) dal punto di vista delle politiche sociali-educative:
  - a. agevolando le attività di buon vicinato;
  - b. sostenendo le attività di affido familiare;

- c. favorendo la libertà delle famiglie nell'accesso ai servizi sociali
  - d. favorendo la libertà di scelta educativa.
  - e. Ampliando l'offerta di asili nido, favorendo, nell'ottica della sussidiarietà, le esperienze di asili nido aziendali e di condominio
- d) dal punto di vista istituzionale:
- a. mettendo la famiglia al centro dell'attività amministrativa:
    - i. per la giunta, se non creando un vero e proprio assessorato alla famiglia, definendo almeno le competenze relative e prevedendo un percorso di accorpamento presso un unico assessorato;
    - ii. per il consiglio comunale, individuando una commissione che esplicitamente si faccia carico dell'affronto dei temi legati alla famiglia.
  - b. riconoscendo il valore di interlocutore privilegiato delle associazioni familiari e delle loro organizzazioni, stabilendo un tavolo di confronto periodico con esse, coinvolgendo sia quelle che sostengono le famiglie da un punto di vista generale (p.es. il Forum della Associazioni Familiari), sia quelle che sono attive in singoli campi di impegno (accoglienze familiari, disabilità in famiglia, anziani, educazione).

Proponenti: Pizio, Della Bianca, Balleari, Grillo G., Campora, Basso (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.); Piana (L.N.L.); Praticò (A.N.); Musso (Gruppo Misto); Centanaro (Lista Biasotti).”

## ORDINE DEL GIORNO N. 81

“Il Consiglio Comunale di Genova,

CONSIDERATO il dramma dei bambini abbandonati o che necessitano di affido familiare;

RILEVATO il ruolo delle famiglie affidatarie nel sostenere una vera e propria emergenza sociale;

CONSIDERATO come sia necessario sensibilizzare maggiormente la popolazione sull'importanza di questo strumento per sovvenire ai bisogni di minori in difficoltà;

**CHIEDE AL SINDACO E AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
COMPETENTE**

Di prevedere, nell'ambito dei lavori della V Commissione, una seduta monotematica sul tema dell'affido familiare, alla presenza dei soggetti interessati.

Proponenti: Pizio, Della Bianca, Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Garbarino (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 82

“Il Consiglio Comunale di Genova,

- Considerato il ruolo essenziale nella costruzione della società civile che riveste la famiglia, così come espresso dalla Costituzione della Repubblica Italiana,
- Rilevato il ruolo delle associazioni familiari nel rappresentare le istanze delle famiglie nei confronti del mondo amministrativo e politico
- Osservato come nell'organizzazione dell'amministrazione comunale e nelle articolazioni delle attività consiliari non sia esplicitamente e riservata alla famiglia una attenzione specifica, ma la materia sia dispersa in numerosi Assessorati

#### CHIEDE AL SINDACO E AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE

Di prevedere, nell'ambito dei lavori della V Commissione, una audizione dei soggetti rappresentanti le associazioni familiari (come il Forum Ligure delle Associazioni Familiari) alla presenza degli Assessori interessati.

Proponenti: Pizio, Della Bianca, Balleari, Campora, Cecconi, Garbarino (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 83

“Il Consiglio Comunale di Genova,

- Considerato il ruolo essenziale nella costruzione della società civile che riveste la famiglia, così come espresso dalla Costituzione della Repubblica Italiana,

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE  
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON  
ANCORA APPROVATO DAL  
CONSIGLIO COMUNALE.

- Rilevato come, la dinamica demografica e l'evoluzione dei bisogni abbiano reso la famiglia più vulnerabile rispetto al passato
- Osservato come nell'organizzazione dell'amministrazione comunale e nelle articolazioni delle attività consiliari non sia esplicitamente e riservata alla famiglia una attenzione specifica.
- riconosciuta l'importanza della tutela di tutti i soggetti interessati

#### CHIEDE AL SINDACO E AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Di prevedere, nell'ambito dei lavori del consiglio comunale, una seduta monotematica in cui affrontare in modo dettagliato tutti gli aspetti dell'attività amministrativa comunale in riferimento alle politiche familiari.

Proponenti: Pizio, Della Bianca, Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Garbarino (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 84

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “SANITA”
- Esaminato l'obbiettivo strategico “Sostenere le politiche sanitarie e rilanciare il ruolo della conferenza dei Sindaci”
  2. Potenziamento del presidio sanitario territoriale rispetto a quello ospedaliero
    - Partecipare attivamente al Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera ASL 3

#### IMPEGNA IL SINDACO

a mantenere operativo il pronto soccorso dell'ospedale di Genova Sestri 24 ore su 24 per le specialità presenti e far sì che tale struttura rimanga un presidio ospedaliero dove vengano garantiti gli attuali servizi. A riferire al Consiglio entro ottobre 2007.

Proponenti: Della Bianca, Balleari, Basso, Pizio, Campora, Cecconi, Garbarino (F.I.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 85

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LA CITTA’ CREATIVA”
  - Esaminato l’obbiettivo strategico “promuovere il Marketing turistico e sviluppare il turismo”
1. Strategia unitaria molteplici soggetti e condivisione azioni di marketing
  2. Valutare l’opportunità di dar vita a un’agenzia cittadina (decisione strategica entro il 2007 in collegamento con Urban/LAB al fine di praticare l’intermediazione strategica necessaria per far acquistare il prodotto turistico Genova in base a:
    - Notorietà della destinazione
    - Qualità dell’offerta

### IMPEGNA LA SINDACO

ad utilizzare e valorizzare le risorse umane già presenti per evitare l’aumentare dei costi per la Pubblica amministrazione.

Proponenti: Della Bianca, Balleari, Basso, Pizio, Campora, Cecconi, Garbarino (F.I.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 86

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LA CITTA’ CREATIVA”
- Esaminato l’obbiettivo strategico 2 “Cambiare la cultura dell’uso della città passando dalle politiche culturali alle politiche per la cultura”
- Programmazione culturale

### IMPEGNA LA SINDACO

- A tenere nella giusta e adeguata considerazione il “Teatro Carlo Felice”.
- Elaborare un piano strategico di programmazione dello stesso per poter “vendere” la stagione lirica anche al di fuori dei confini genovesi e liguri.

Proponenti: Della Bianca, Balleari, Basso, Pizio, Campora, Cecconi, Garbarino (F.I.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 87

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LE POLITICHE DELLA WELFARE COMMUNITY”
- Esaminato l’obbiettivo strategico “aumentare il patrimonio abitativo destinato alla locazione”
  3. Conservare il patrimonio abitativo pubblico e provvedere al recupero degli alloggi non assegnati.
    - Analisi della realtà esistente, dell’inventuto, dello stato occupazionale e delle condizioni degli assegnatari

### IMPEGNA LA SINDACO

a fornire la fotografia dell’esistente entro il bilancio previsionale 2008.

Proponenti: Della Bianca, Balleari, Basso, Pizio, Campora, Cecconi, Garbarino (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 88

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “LA CITTA’ CREATIVA”

Terza parte  
INCREMENTARE IL TURISMO

#### IMPEGNA LA SINDACO

A tenere nella giusta considerazione la Fiera di Genova.  
Tale Ente che non viene minimamente citato nelle linee programmatiche è sicuramente punto strategico, non solo turistico, ma anche occupazionale per una città che si vuole dare una statura Europea.

Proponenti: Della Bianca, Balleari, Basso, Pizio, Campora, Cecconi, Garbarino (F.I).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 89

“Il Consiglio Comunale di Genova

- preso atto delle Linee Programmatiche del Sindaco e della Giunta in materia di “Politiche della Welfare Community” e in particolare di quanto individuato quale obiettivo: *aumentare cioè il patrimonio abitativo destinato alla locazione;*
- considerato il continuo decremento della popolazione della nostra città,

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad eliminare quanto sostenuto al punto 5: *vincolare una parte delle superfici provenienti dalla demolizione di edifici di proprietà pubblica a progetti mirati di edilizia con funzione locativa.*

Proponenti: Viazzi, Della Bianca, Costa, Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Garbarino (F.I.); Lorenzelli (U.D.C.).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 90

“Il Consiglio Comunale di Genova

- valutata assai negativamente l’illazione contenuta nelle Linee Programmatiche, nelle quali si fa velatamente cenno ad una possibile dismissione dello Stadio Luigi Ferraris;

- considerata la giovane età dell'impianto;
- considerata altresì l'altissima valenza simbolica e culturale di detto impianto non solo per la storia del Genoa, ma anche per quella di tutto il calcio italiano;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a stralciare dalle Linee Programmatiche, al capitolo relativo alle "Politiche della Welfare Community", l'intero secondo comma del punto 3.6.7 relativo al suddetto impianto.

Proponenti: Viazzi, Della Bianca, Costa, Balleari, Campora, Cecconi, Garbarino (F.I.)."

#### ORDINE DEL GIORNO N. 91

##### "IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA la forte valenza scientifica e culturale della Fondazione Archivio Storico Ansaldo e la sua strutturale carenza di spazi e di risorse;

CONSIDERATO, ALTRESI', che ancora recentemente con un o.d.g. la Giunta si è impegnata a favorire un rilancio della stessa, pur in appoggio all'opera di Finmeccanica

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- ad inserire nelle Linee Programmatiche, terza parte, "La città creativa", punto 7a "La cultura e il posizionamento della città – Valorizzazione patrimonio e risorse diffuse", anche detta Fondazione.

Proponenti: Viazzi, Balleari, Costa, Cecconi, Della Bianca, Garbarino, Campora (F.I.)."

#### ORDINE DEL GIORNO N. 92

##### "Il Consiglio Comunale di Genova

- preso atto del totale disinteresse in cui le Linee Programmatiche sembrano tenere il rilancio e la difesa delle nostre tradizioni cittadine e regionali, che vengono citate solo in relazione alle questioni sportive;
- ritenuto di fondamentale importanza per la vita della città e per la stessa integrazione degli stranieri la condivisione della cultura in cui questi devono inserirsi;
- considerata altresì la gloriosa storia della nostra città e i natali che essa ha dato a tanti illustri italiani,

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad inserire nelle Linee Programmatiche, terza parte, “La città creativa”, punto 7a “Le politiche per la cultura – Eventi costruzione di una nuova identità” un chiaro riferimento alla volontà di sostenere, patrocinare, facilitare ogni iniziativa tesa alla diffusione e alla salvaguardia dei valori fondanti della nostra cultura, storia, tradizione.

Proponenti: Viazzi, Della Bianca, Balleari, Costa, Cecconi, Garbarino, Campora (F.I.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 93

“Il Consiglio Comunale di Genova,

#### RILEVATO

- che fra gli obiettivi strategici delle linee programmatiche del Sindaco vi è quello dell'aumento del patrimonio abitativo destinato alla locazione;
- che, al fine di reperire nuove risorse abitative nel programma presentato si fa esclusivo affidamento al patrimonio edilizio-pubblico;
- che, peraltro, secondo recenti stime, vi sono in Città oltre 17.000 alloggi di proprietà privata sfitti;
- che, al fine di incentivare la proprietà privata a mettere sul mercato, in tempi brevi, tale patrimonio non fruito, anche al fine di superare l'emergenza abitativa, appare necessario introdurre agevolazioni che inducano i Proprietari a stipulare contratti di locazione a canone concordato;
- che in grandi Città (Bologna, Torino, Firenze) l'aliquota ICI per i contratti a canone concordato è pari allo 0% o poco più.

#### TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA il SINDACO e la GIUNTA

con decorrenza al 01 gennaio 2008 ad abolire o quanto meno a ridurre ad aliquota simbolica l'ICI, con riferimento agli alloggi locati a canone concordato.

Proponenti: Basso, Della Bianca, Balleari, Costa, Garbarino, Campora, Pizio (F.I).”

ORDINE DEL GIORNO N. 94

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che la cultura e il turismo costituiscono assi portanti delle linee programmatiche del Sindaco;

CHE concordandosi con tali intendimenti, atteso che la vocazione culturale – turistica della Città deve essere perseguita ad ogni livello, costituendo la concreta possibilità di una riconversione dell'economia cittadina, con incremento di professionalità e di posti di lavori;

CONSIDERATO che la “Cerchia dei Forti” costituisce un patrimonio praticamente ancora sconosciuto alla maggioranza dei genovesi e che, viceversa, un'intelligente opera di riqualificazione, nel rispetto dell'originaria consistenza, con la realizzazione di spazi interni ed esterni per musei, mostre, concerti, attività ludiche, ristorazione e ricettività sia di alto livello (sul tipo di Parador spagnoli o Relais e Chateau francesi), sia più consona ad un turismo sociale (Ostelli della Gioventù) costituirebbe un ulteriore risorsa per lo sviluppo turistico della Città, creando un'alternativa al “Fronte del Porto”

TUTTO CIÒ PREMESSO

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a presentare, in tempi necessariamente brevi, un progetto avvalendosi di eccellenze nazionali ed internazionali e, quindi, reperite le opportune risorse, realizzare la riqualificazione del “Sistema Forti” in chiave culturale e turistica.

Proponenti: Basso, Campora, Della Bianca, Costa, Balleari, Garbarino, Pizio (F.I).

## ORDINE DEL GIORNO N. 95

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

#### RILEVATO

- che nel programma del Sindaco non si rinvencono indirizzi con riferimento all'edilizia giudiziaria cittadina;
- che è, notoriamente, fortemente aumentata negli ultimi anni, così come nelle altre parti del Paese, la domanda di giustizia;
- che Genova presenta gravi carenze e lacune, non risultando più sufficienti gli spazi a Palazzo di Giustizia ed essendo assolutamente inadeguati i locali destinati ai Giudici di Pace, sia per la ristrettezza degli spazi, sia per le gravi carenze strutturali degli immobili in cui sono allocati gli uffici (amianto, scale di sicurezza, etc.);
- che, inoltre, il costo delle locazioni appare assolutamente sproporzionato rispetto al servizio offerto;
- che è, dunque, assolutamente opportuno e necessario razionalizzare gli Uffici concentrando gli stessi in una seconda struttura, possibilmente nelle vicinanze dell'attuale Palazzo di Giustizia al fine di facilitare gli operatori e gli utenti;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a realizzare, di concerto con il Ministero di Giustizia, sentiti i rappresentanti della Magistratura, degli Avvocati e del Personale di Cancelleria, un nuovo Palazzo di Giustizia o riadattare all'uopo un edificio di proprietà pubblica esistente.

Proponenti: Basso, Costa, Campora, Della Bianca, Balleari, Garbarino, Pizio (F.I.).”

## ORDINE DEL GIORNO N. 96

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che nell'ottica della vivibilità della Città e del suo rilancio turistico appare indispensabile, prima di ogni altro progetto mantenere e potenziare il verde pubblico esistente con la cura quotidiana dello stesso

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a redigere, entro la fine del corrente anno, un programma di manutenzione puntuale e periodica degli spazi verdi pubblici esistenti, ivi compresi i parchi e le ville, anche in collaborazione con Soggetti privati, dotando gli stessi di idonei arredi.

Proponenti: Basso, Costa, Campora, Della Bianca, Balleari, Garbarino, Pizio (F.I.)”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 97

##### “IL CONSIGLIO COMUNALE

##### PREMESSO

- che è compito del Comune creare e promuovere le condizioni capaci di attrarre imprese dall'esterno e di farne nascere di nuove;
- che se tale obiettivo sarà perseguito, ciò consentirà la permanenza in Città dei migliori cervelli e un ritorno, almeno parziale, di quelli emigrati;
- che occorre, a tal fine, potenziare la crescita del comparto di alta tecnologia, che già oggi vede in Città significative e qualificate presenze;
- che a ciò è, peraltro, prodromica una formazione e una preparazione di eccellenza, puntando poi sulla sinergia dei rapporti fra Università – Ricerca ed Imprese;
- che appare dunque opportuna da un lato l'istituzione di un Politecnico, dotato di propria autonomia, e dall'altro il potenziamento dell'Istituto Italiano delle Tecnologie, oltre che l'avvio del SIIT

##### TUTTO CIÒ PREMESSO

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere ogni più utile iniziativa al fine di istituire in Genova il Politecnico e a realizzare le condizioni per proficue sinergie fra Università, Istituti di Formazione Superiori ed Imprese.

Proponenti: Basso, Costa, Campora, Della Bianca, Balleari, Garbarino, Pizio (F.I).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 98

“Il Consiglio Comunale,

- Viste le linee programmatiche “CITTÀ CREATIVA”
- Esaminato l’obbiettivo strategico “Sviluppare la relazione tra riqualificazione urbana e qualità della cultura anche in funzione di un nuovo posizionamento della città”
  - valorizzare patrimonio e risorse diffuse: Musei, Monumenti, Parchi, Ville, Centri Storici, Cimitero di Staglieno ecc.
    - Consolidamento sistema Musei anche in raccordo con la costituenda Fondazione per la Cultura

#### IMPEGNA IL SINDACO

a relazionare entro 6 mesi sulla opportunità di accentrare in un'unica struttura (Palazzo Ducale) le varie realtà museali presenti sul territorio cittadino (Museo di Palazzo Rosso – Bianco – Tursi – Reale –dell’Accademia Ligustica di Belle Arti – d’Arte Contemporanea di Villa Croce – d’Arte Orientale E. Chiossone – Sant’Agostino) finalizzata alla realizzazione di un unico Polo Museale con enorme ottimizzazione delle risorse cittadine.

Proponenti: Garbarino, Della Bianca, Gagliardi, Viazzi, Costa, Campora, Balleari (F.I).”

#### ORDINE DEL GIORNO N. 99

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le linee programmatiche “LA CITTA’ CREATIVA”

Terza parte

INCREMENTARE IL TURISMO

### IMPEGNA LA SINDACO

- A relazionare al Consiglio un concreto piano strategico di rilancio della Fiera di Genova.

Proponenti: Garbarino, Costa, Della Bianca, Campora, Viazzi, Gagliardi (F.I).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 100

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

#### CONSIDERATO

che il documento “linee programmatiche” presentato al Consiglio nella seduta dell’11 settembre 2007 e discusso nella seduta del 18 settembre, costituisce il riferimento fondamentale, insieme ai bilanci, per l’attuazione del programma della Sindaco

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a convocare almeno una volta all’anno, in tempi utili alla formulazione della proposta di bilancio preventivo, una riunione monotematica del Consiglio Comunale dedicata alla verifica sullo stato di attuazione del programma.

Proponenti: Musso (Gruppo Misto); Della Bianca (F.I.); Praticò (A.N.); Centanaro (Lista Biasotti); Piana (L.N.L.); Lorenzelli (U.D.C.).”

### ORDINE DEL GIORNO N. 101

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

#### CONSIDERATO

che il documento “linee programmatiche” presentato al Consiglio nella seduta dell’11 settembre 2007 e discusso nella seduta del 18 settembre, presenta – al di là del merito delle questioni affrontate – notevoli squilibri formali, imperfezioni lessicali e salti logici, dovuti verosimilmente alla ristrettezza dei tempi a disposizione

## INVITA LA SINDACO E LA GIUNTA

a stendere in versione definitiva il documento delle Linee Programmatiche, tenuto conto degli ordini del giorno approvati, e a ripresentarlo all'attenzione del Consiglio Comunale entro tre mesi dalla data odierna.

Proponenti: Musso (Gruppo Misto); Della Bianca (F.I.); Praticò (A.N.); Centanaro (Lista Biasotti); Piana (L.N.L.); Lorenzelli (U.D.C.).”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 4: approvato all'unanimità.

L'ordine del giorno n. 5 è accolto come raccomandazione dalla Giunta.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 6: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 7: respinto con 18 voti favorevoli, 26 voti contrari (Ulivo, La Nuova Stagione, P.R.C., I.D.V., Verdi, Com. Italiani) e 1 astenuto (Musso: Gruppo Misto).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 8: approvato con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario (Grillo L.) e 7 astenuti (Frega; Nuova Stagione: Arvigo; P.R.C.: Bruno, Nacini; I.D.V.: Cappello; Verdi: Dallorto; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 9: respinto con 19 voti favorevoli e 25 voti contrari (Ulivo, La Nuova Stagione, P.R.C., I.D.V., Verdi, Com. Italiani).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 10: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 11: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 12: respinto con 17 voti favorevoli e 28 voti contrari (Ulivo, La Nuova Stagione, P.R.C., I.D.V., Verdi, Com. Italiani).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 13: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 14: respinto con 16 voti favorevoli, 26 voti contrari (Ulivo, La Nuova Stagione, P.R.C., I.D.V., Verdi, Com. Italiani) e 3 astenuti (A.N.: Bernabò Brea, Murolo, Praticò).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 15: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 16: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 17: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 18: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 19: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 20: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 21: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 22: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 23: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 24: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 25: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 26: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 27: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 28: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 29: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 30: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 31: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 32: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 33: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 34: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 35: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 36: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 37: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 38: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 39: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 40: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 41: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 42: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 43: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 44: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 45: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 46: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 47: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 48: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 49: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 50: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 51: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 52: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 53: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 54: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 55: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 56: approvato con 42 voti favorevoli, 1 astenuto (Grillo Luciano) e 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 57: respinto con 17 voti favorevoli e 29 voti contrari (Ulivo, La Nuova Stagione, P.R.C., I.D.V., Verdi, Com. Italiani).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 58: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 59: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 60: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 61: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 62: approvato con 40 voti favorevoli e 2 astenuti (Grillo Luciano, Malatesta).

L'ordine del giorno n. 63 è accolto come raccomandazione dalla Giunta.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 64: approvato con n. 41 voti favorevoli; n. 3 presenti non votanti (Pasero; Nacini; Com. Italiani: Delpino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 65: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 17 contrari (F.I.; A.N.; LISTA BIASOTTI; U.D.C; Gruppo Misto).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 66: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 17 contrari (F.I.; A.N.; LISTA BIASOTTI; U.D.C; Gruppo Misto).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 67: approvato con n. 36 voti favorevoli; n. 10 astenuti (F.I.: Balleari, Campora, Cecconi, Costa, Della Bianca, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Pizio; U.D.C.: Lorenzelli).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 68: approvato con n. 45 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Gruppo Misto: Musso; L.N.L.: Piana).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 69: approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 7 contrari (F.I.; U.D.C.) n. 8 astenuti (Balleari, Campora, Garbarino, Pizio; LISTA BIASOTTI: Centanaro, Lauro; Gruppo Misto: Musso; L.N.L.: Piana); n. 2 presenti non votanti (A.N.: Bernabò Brea, Murolo).

L'ordine del giorno n. 70 è ritirato.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 71: approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 14 contrari (F.I.; LISTA BIASOTTI; U.D.C.; Gruppo Misto); n. 4 astenuti (Lauro; A.N.: Bernabò Brea, Murolo, Praticò).

Esito della votazione della I parte dell'ordine del giorno n. 72 (premesse e primo punto dell'impegnativa): approvata all'unanimità.

Esito della votazione della II parte dell'ordine del giorno n. 72 (secondo punto dell'impegnativa): respinta con 19 voti favorevoli e 26 voti contrari (Ulivo, P.R.C., I.D.V., Verdi, Com. Italiani).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 73: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 74: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 75: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 76: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 77: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 78: approvato all'unanimità.

Esito della votazione della I parte dell'ordine del giorno n. 79 (premesse e primo punto dell'impegnativa): approvata all'unanimità.

Esito della votazione della II parte dell'ordine del giorno n. 79 (secondo punto dell'impegnativa): respinta con 19 voti favorevoli e 23 voti contrari (Ulivo, P.R.C., I.D.V., Com. Italiani).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 80: approvato all'unanimità.

Gli ordini del giorno nn. 81 – 82 – 83 sono considerati irricevibili.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 84: respinto con 23 voti favorevoli e 23 voti contrari (Ulivo, P.R.C., I.D.V., Com. Italiani).

### **MUSSO (GRUPPO MISTO)**

“Presidente, intervengo in merito alla votazione dell'o.d.g. n. 84 per segnalare che a molti consiglieri l'esito risulta essere “23 voti favorevoli e 22 voti contrari” diversamente da quello che è stato testè proclamato ossia “23 voti favorevoli e 23 voti contrari”, il che fa presupporre che un consigliere sia entrato in aula dopo la votazione. Chiedo, pertanto, di fare una verifica ed eventualmente ripristinare il risultato originario.”

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Gli scrutatori hanno convalidato l'esito della votazione.”

### **MUSSO (GRUPPO MISTO)**

“Ma questo è il parere unanime degli scrutatori?”

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“L'esito è stato confermato ma il Segretario e gli scrutatori stanno chiarendo la questione. Tuttavia, per evitare problemi, propongo di ripetere la votazione, tenuto conto peraltro delle difficoltà in cui spesso versano gli scrutatori, nell'espletamento delle loro funzioni, a causa della confusione che regna in aula.”

### **MUSSO (GRUPPO MISTO)**

“Mi scusi, Presidente, ma non sono del tutto d'accordo. A prescindere dal fatto che le condizioni di lavoro degli scrutatori e dell'aula dovrebbero essere garantite dalla Presidenza e non dagli scrutatori stessi, voglio evidenziare

che non è la stessa cosa ripetere una votazione. Nel momento in cui ci sono persone che restano in aula tutto il pomeriggio per votare un centinaio di ordini del giorno e altre persone che stanno fuori, quando questo si traduce in una votazione che non va nel senso desiderato bisogna prenderne atto, non cambiare il risultato.”

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Il Segretario ha preso atto del verbale di votazione che riporta il seguente esito, sottoscritto dagli scrutatori: “23 voti favorevoli e 23 voti contrari”. Tuttavia, poiché, nonostante i ripetuti richiami, oggettivamente c’era un certo caos in aula, proprio nell’ottica di massima trasparenza – pur registrando una validità assoluta, resa dalla certificazione degli scrutatori e dal Segretario Generale – e visto che siamo tutti qui presenti, qualora rifacessimo la votazione non vedo dove sia il problema.

Se da parte dei consiglieri c’è una volontà unanime di ripetere la votazione procediamo in tal senso, altrimenti è valida questa votazione, il cui esito, ripeto, è sottoscritto dagli scrutatori e come tale è certo.”

### **BALLEARI (F.I.)**

“Presidente, in qualità di scrutatore vorrei prima di tutto rilevare l’inopportunità del caos in cui si svolgono le votazioni, generato soprattutto dagli spostamenti continui di alcuni consiglieri. Secondariamente voglio evidenziare la difficoltà in cui versa uno scrutatore nel momento in cui deve controllare che le persone che vengono aggiunte siano effettivamente presenti in aula al momento del voto, considerato che per votare egli stesso ritorna al suo posto e quindi non è sempre fermo nella postazione in cui si trova al momento nello scrutinio. Ritengo, pertanto, che almeno per quanto riguarda questa votazione dovremmo considerare validi soltanto i numeri che risultano dal verbale elettronico, senza alcun tipo di aggiunta manuale.”

### **FARELLO (ULIVO)**

“Presidente, gradirei la stessa attenzione che hanno ricevuto altri consiglieri che ha fatto intervenire prima di me che avevo chiesto di intervenire prima di altri. Se vogliamo parlare di correttezza è bene ricordare che la correttezza deve essere tenuta anche nell’ordine degli interventi.

Il consigliere Musso ha detto una cosa grave dichiarando che è stato proclamato un risultato non rispondente alla votazione. Ora, io non so quali elementi abbia il consigliere Musso per definire una cosa del genere – avrà le sue buone ragioni – ma nel momento in cui c’è un voto proclamato, sottoscritto

dai tre scrutatori, correzioni comprese, allora o il voto è valido perché è stato sottoscritto dai tre scrutatori o non è valido perché si registra che c'è stata una irregolarità, non è che ripetiamo il voto.

Se i tre scrutatori hanno sottoscritto l'esito del voto, tale esito è corretto e non si cambia, né si torna indietro. Se, invece, come è già successo, c'è un consigliere o ci sono più consiglieri che ritengono che questo risultato sia stato scorrettamente registrato, si mette a verbale ma l'unico verbale che può far titolo è la sottoscrizione da parte degli scrutatori dell'esito del voto e non si fa nient'altro che accettare quell'esito.

Io mi rifiuto di far votare il mio gruppo un'altra volta.”

### **MUSSO (GRUPPO MISTO)**

“Il consigliere Farello ha fatto bene a dire che la cosa da me detta è una cosa grave e si chiedeva quali elementi avessi per provarla. Io chiedo la cosa più semplice che si fa in manifestazioni probabilmente trattate con più serietà di questa: la prova televisiva. Chiunque era in aula ha visto che l'esito della votazione elettronica era “22 favorevoli–22 contrari”, che la consigliera Lauro era seduta al suo posto ma il display sul tabellone corrispondente al posto stesso non si illuminava e pertanto richiama a gran voce dicendo di essere presente e di aver votato a favore. Inoltre non c'era nessun ventitreesimo ipotetico contrario che reclamava alcunché e quindi l'esito era “23 favorevoli–22 contrari”. Infine il consigliere Balleari ha parlato della difficoltà per uno scrutatore di controllare che le persone aggiunte siano effettivamente presenti in aula al momento del voto, quindi, obiettivamente, se noi riprendiamo la registrazione televisiva possiamo constatare quello che è realmente accaduto.”

### **FARELLO (ULIVO)**

“Se uno dei tre scrutatori non avesse sottoscritto l'esito della votazione sarebbe un altro conto, ma, considerato che i tre scrutatori hanno sottoscritto l'esito della votazione, faccio presente che in caso di annullamento di questa votazione si creerebbe un grave precedente per la minoranza, perché in qualunque altra votazione dovessi trovarmi in difficoltà potrebbe non essere difficile da parte mia dire ad uno scrutatore di maggioranza che la votazione è sbagliata. E' molto insidioso creare un precedente di questo tipo. L'unica cosa corretta è che uno scrutatore dica che la votazione è da rifare in quanto ha riscontrato una irregolarità, ma dal momento in cui ne ha sottoscritto l'esito quell'esito è scolpito nei risultati del Consiglio.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Dò la parola al Segretario Generale.”

**DANZI’ – SEGRETARIO GENERALE**

“Oggettivamente mi trovo un po’ in difficoltà rispetto a quelle che sono le prassi di questo Consiglio Comunale, nella fattispecie la facoltà, in caso di errore in fase di votazione, di rivolgersi agli scrutatori per segnalare tale errore.

Io mi rimetto alla volontà del Consiglio ma pregando tutti di tener conto dell’art. 25 del Regolamento del Consiglio Comunale che al 1° comma recita *“L’espressione del voto è di norma palese e si effettua normalmente mediante dispositivo elettronico. Nel caso di risultato dubbio, il Presidente ordina la ripetizione della votazione.”*. Se dobbiamo interpretare letteralmente questo articolo del Regolamento da oggi e per il futuro questo significherebbe che quando votiamo col sistema elettronico fa fede il risultato del tabellone e qualora ci siano dei problemi, dei dubbi o degli errori, si può chiedere alla Presidenza di ripetere la votazione.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Per completezza di informazione, mi diceva uno degli scrutatori che sono stati aggiunti due nomi, uno a favore e uno contro, e che pertanto il verbale elettronico riportava il seguente risultato “22 voti favorevoli e 22 voti contrari”: da ciò si evince che anche nel merito non è cambiato alcunché. Per quello che mi concerne la certificazione data dagli scrutatori, che sono nominati all’uopo, è di per sé sufficiente. Dopodiché, se, alla luce di quanto detto dal Segretario, d’ora in avanti ci atteniamo pedissequamente al Regolamento, tenente conto che non è più possibile sbagliare, come umanamente succede soprattutto nei casi in cui le votazioni siano molteplici, la qual cosa potrebbe risultare molto più complicata e formale. Concludo ribadendo che per quanto concerne questa votazione mi rimetto a quanto sottoscritto dagli scrutatori.”

**BASSO (F.I.)**

“Concordo pienamente con l’interpretazione del Segretario e ritengo assolutamente che non si debba più consentire un fatto del genere: in fase di votazione se un consigliere vuole votare deve restare in aula. Il Regolamento è estremamente chiaro sotto questo profilo e pertanto invito la Presidenza da oggi per il futuro a fare in modo che ci si attenga al regolamento medesimo nell’interesse nostro e della cittadinanza.”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 85: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 86: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 87: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 88: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 89: respinto con 17 voti favorevoli e 28 voti contrari (Ulivo, La Nuova Stagione, P.R.C., I.D.V., Com. Italiani, Verdi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 90: respinto con 17 voti favorevoli e 28 voti contrari (Ulivo, La Nuova Stagione, P.R.C., I.D.V., Com. Italiani, Verdi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 92: respinto con 17 voti favorevoli e 28 voti contrari (Ulivo, La Nuova Stagione, P.R.C., I.D.V., Com. Italiani, Verdi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 93: respinto con 17 voti favorevoli e 28 voti contrari (Ulivo, La Nuova Stagione, P.R.C., I.D.V., Com. Italiani, Verdi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 91: approvato con 44 voti favorevoli e 1 presente non votante (Vassallo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 94: approvato con 44 voti favorevoli e 1 presente non votante (Vassallo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 95: approvato con 44 voti favorevoli e 1 presente non votante (Vassallo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 96: approvato con 44 voti favorevoli e 1 presente non votante (Vassallo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 97: approvato con 44 voti favorevoli e 1 presente non votante (Vassallo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 99: approvato con 44 voti favorevoli e 1 presente non votante (Vassallo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 98: respinto con 17 voti favorevoli, 28 voti contrari (Ulivo, La Nuova Stagione, P.R.C., I.D.V., Com. Italiani, Verdi) e 1 astenuto (L.N.L.: Piana).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 100: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 101: approvato all'unanimità.

### **MUSSO (GRUPPO MISTO)**

“Presidente, devo fare una breve dichiarazione in merito alla votazione dell'ordine del giorno n. 90. Quando lei ha posto in votazione gli oo.dd.gg. nn. 89-90-92-93 io ho sentito solo i nn. 89-92-93 ed ho conseguentemente votato a favore, altrimenti avrei chiesto una votazione separata dell'o.d.g. 90 sul quale avrei espresso una posizione contraria.

Mi rendo conto che formalmente il mio voto in questo momento non può più essere modificato, tuttavia intendo mettere a verbale questo orientamento che è coerente con quello che avevo scritto nel mio programma elettorale.”

Esito della votazione del documento concernente le “Linee Programmatiche”: approvato con 28 voti favorevoli e 17 voti contrari (F.I., A.N., Lista. Biasotti, L.N.L., G. Misto).

CCXCIV

MOZIONE D'ORDINE SU PRESENZA NEL PUBBLICO DI LAVORATORI AGENZIA DEL TERRITORIO.

### **PRATICO' (A.N.)**

“Considerato che da diverse ore fra il pubblico ci sono i dipendenti e un rappresentante sindacale dell'Agenzia del Territorio, chiedo al Presidente e all'Assessore che vengano auditi, come solitamente accade in situazioni analoghe, in merito alle loro problematiche.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Ringrazio queste persone per la loro compostezza e pazienza nell’attendere la fine di questa discussione, tuttavia, in base a quanto stabilito in Conferenza dei Capigruppo, ricordo che i cittadini che volessero essere ricevuti devono attendere la fine dei lavori.”

**PRATICO’ (A.N.)**

“Preciso che la mia mozione d’ordine è finalizzata alla pratica che discuteremo a breve, ritenendo opportuno audirli prima in modo tale che possano avere alcune delucidazioni da parte dell’Assessore.”

Dalle ore 17.25 alle ore 18.00 il Presidente sospende la seduta.

CCXCV (89)

PROPOSTA N. 00071/2007 DEL 07/09/2007  
DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI  
CATASTALI AI COMUNI: ASSUNZIONE DELLA  
GESTIONE DIRETTA, IN FORMA SINGOLA,  
DELLE FUNZIONI CATASTALI INDIVIDUATE  
NELL’OPZIONE DI TERZO LIVELLO DI CUI  
ALL’ART. 3, COMMA 2, LETTERA C) DEL  
D.P.C.M. DEL 14.6.2007.

**MUROLO (A.N.)**

“Intervengo pregiudizialmente, preso atto delle dichiarazioni contenute nel volantino dei dipendenti del Catasto, ai sensi dell’ar. 17 – comma 3, chiedo la sospensiva della pratica e il rinvio ad un’altra seduta, in modo che tutti i consiglieri possano prendere atto della volontà dei dipendenti dell’Agenzia del Territorio e riflettere su questa delibera.”

**LO GRASSO (ULIVO)**

“Abbiamo già discusso a lungo in sede di Commissione, dove abbiamo concordato di non aggiungere alcunché alla delibera ed eventualmente in un secondo tempo fare delle audizioni per capire come verrà applicata la convenzione. Quindi non ritengo ci siano ragioni per poter rinviare questa pratica.”

### **DELLA BIANCA (F.I.)**

“Siamo favorevoli alla Proposta di A.N.. Il consigliere Grillo ha peraltro preparato degli emendamenti che poi vedremo se la Giunta approverà o meno, ma siamo anche preoccupati che poi tale provvedimento non passi più dal Consiglio per cui, di fatto, questo Consiglio ne perda in qualche modo il controllo. A tale proposito sarebbe opportuno che le audizioni avvenissero prima dell’approvazione del provvedimento in essere”.

### **FARELLO (ULIVO)**

“L’assessore al bilancio ci ha illustrato molto bene quali sono le necessità per cui noi oggi assumiamo una decisione in termini di quello che deve fare il Comune. C’è poi, se non sbaglio, un passaggio successivo che consiste nella sottoscrizione di una convenzione fra il Comune e lo Stato.

Abbiamo stabilito in commissione che fra questi sue momenti avremmo proceduto ad una serie di attività, tra cui l’ascolto dei soggetti che avremmo concordato di ascoltare. Vorrei sapere se poi la convenzione è di competenza del Consiglio o della Giunta.

Detto questo, essendo state molto chiare le motivazioni per cui l’assessore al Bilancio ha motivato in commissione le tempistiche di questo provvedimento, dal momento in cui condividiamo le scelte che vengono assunte da questo provvedimento, non riteniamo di dover accogliere, perlomeno per quanto riguarda il nostro gruppo, una richiesta di sospensiva di questa pratica”.

Esito della votazione della proposta di rinvio: respinta con 17 voti favorevoli e 27 voti contrari: Ulivo, P.R.C., Com. Italiani, Verdi, I.D.V., Nuova Stagione.

### **LO GRASSO (ULIVO)**

“Considerata la proposta n. 71, Considerato l’art. 9 (Norme finali) commi 1 e 2, della Convenzione in delibera, che cita: “1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento al D.P.C.M. (Decreto Presidente Consiglio Ministri) emanato il 14/06/2007 ed al Protocollo d’Intesa tra Agenzia del Territorio ed ANCI in data 4/6/2007.

2. La presente Convenzione, in relazione alle specifiche esigenze e realtà locali, può essere soggetta agli eventuali adeguamenti che verranno definiti e concordati dai Comitati previsti dall’art. 1 del Protocollo d’Intesa stipulato tra Agenzia del Territorio ed ANCI in data 4 giugno 2007;

Considerato che tra gli obiettivi strategici attesi dalla delibera in oggetto è indicato quello di “garantire una più equa applicazione dell’ICI”;

Considerato che l’obiettivo di cui sopra è coerente con quanto indicato nelle Linee Programmatiche del Sindaco approvate il 25 settembre 2007 dal Consiglio Comunale nell’obiettivo strategico “un fisco equo – Rimodulazione di aliquote verso un fisco delle persone”

Individua come indirizzi per una riduzione dell’aliquota ICI per la prima casa l’individuazione di benefici per le famiglie in particolari situazioni di disagio sociale ed economico ovvero:

- persone sole, o riunite in nuclei familiari, titolari di una sola pensione sociale o minima erogata dall’INPS;
- persone assistite in modo permanente dal Comune;
- persone che non siano proprietarie di beni immobili o mobili registrati, con l’esclusione dell’immobile di residenza.

Di conseguenza impegna la Sindaco e la Giunta, anche nell’ambito dell’assunzione delle funzioni catastali e delle future revisioni, compatibilmente con la legislazione che regola la materia e in sintonia con le linee del Governo, a condividere e perseguire gli obiettivi di cui sopra”.

### **GRILLO G. (F.I.)**

“Già in commissione abbiamo evidenziato che l’odierna pratica scaturisce dalla legge dello Stato del 27/12/2006. Sono passati otto – nove mesi ed è possibile che nel precedente ciclo amministrativo che si è chiuso, praticamente a fine marzo, non ci fosse il tempo per esaminare questo provvedimento e, come sempre succede, aprire la più ampia consultazione possibile con i soggetti interessati?

Ci sono state, poi, le elezioni e, poi, la nuova stagione impermeata da affermazioni attestanti la ferma volontà di adottare dei provvedimenti partecipati, che significa audire i cittadini o, quantomeno, le associazioni che a vario titolo possono esprimere dei pareri in merito. Si apre il nuovo ciclo amministrativo e questa pratica poteva avere una priorità di istruttoria, considerato che noi la prima seduta del Consiglio l’abbiamo avuta a fine giugno per cui c’è un forte richiamo sul piano del metodo.

Inoltre l’esigenza di esaltare il più possibile il ruolo del Consiglio Comunale, soprattutto quando si ha la dimostrazione (oggi ve n’è stata una piccola testimonianza) di un largo e diffuso dissenso e preoccupazione da parte dei cittadini che in questo caso possono riguardare soltanto i dipendenti della Agenzia del Demanio, anche se non ho partecipato agli incontri e non ho assimilato, salvo il volantino che ci è stato distribuito, il motivo per cui oggi sono qui.

Ritengo però che anche altre categorie sono titolate a poter esprimere un parere. Sappiamo tutti che i pareri, in definitiva, non sono vincolanti ma possono contribuire a fare avere al Consiglio, allorquando adotta un provvedimento, una visione d'insieme dell'impatto che questo provvedimento avrà sul territorio. In commissione, poi, gli amici di A.N. ed altri hanno richiesto con insistenza di procedere in sede di commissione ad un minimo di consultazioni, ad iniziare dall'Agenzia del Demanio, i Sindacati o altre associazioni aventi titolo. Già allora la Giunta, in sede di commissione, ha escluso questa ipotesi.

Con questo emendamento, visto che poi l'atto finale convenzionale fra Comune e Agenzia del Demanio prevede la scadenza del 2 gennaio 2008 per essere sottoscritta, come scritto nel dispositivo della proposta, chiediamo che in questo frattempo siano audite, oltre che l'Agenzia del Territorio, altri soggetti aventi titolo. Non li ho elencati anche per rispetto del Consiglio perché adesso si aprirà la discussione e sarà il Consiglio, nella sua piena autonomia, che potrà suggerire quali altri soggetti eventualmente consultare. Noi, questo, lo riteniamo un atto dovuto in quanto, ripeto, la convenzione diventa efficace soltanto a partire dal 2 gennaio 2008.

Il secondo punto dell'emendamento è motivato dal fatto che abbiamo letto che questa delibera, e quindi l'atto convenzionale che ha la scadenza a cui prima mi richiamavo, sia un atto di Giunta. Noi, invece, proponiamo che diventi un atto del Consiglio. Questo perché il Consiglio oggi è chiamato ad approvare una relazione di Giunta e un allegato schema di convenzione per cui, sapendo che questa convenzione potrebbe subire delle modifiche, come voi affermate nella relazione, come è possibile che il Consiglio oggi approvi relazione e convenzione allegata che se subissero delle modifiche sarebbero in netto contrasto con il testo che voi ci allegate. Proponiamo, quindi, che anche l'atto convenzionale non sia di Giunta ma diventi un atto del Consiglio.

Poi qualche autorevole consigliere comunale può anche affermare che sotto l'aspetto procedurale, in base alla normativa vigente, può anche essere corretto così però nessuno vieta ad una Giunta che vuol rendere i suoi provvedimenti partecipati, ancorché non sia il Consiglio competente, a produrre comunque un atto attestante i provvedimenti che la Giunta ha approvato.

In questo spirito abbiamo presentato i due emendamenti testè illustrati a disposizione dei consiglieri”.

## **BASSO (F.I.)**

“Vorrei fare un intervento un po' più generale, al di là della convenzione, perché credo che questo decreto ministeriale del giugno 2007 andrà ad incidere profondamente sulle finanze del Comune e, soprattutto, dei cittadini. Credo, quindi, che sia una cosa da non prendere sotto gamba, al di là

della convenzione sulla quale mi trovo perfettamente d'accordo con quanto ha detto il consigliere Grillo e, cioè, che anche le eventuali future modifiche dovranno passare comunque attraverso il Consiglio.

Volevo fare alcune considerazioni di carattere generale su questo decreto della Presidenza del Consiglio che non mi trova assolutamente d'accordo, così come non trova d'accordo tutte le associazioni di categoria. Sono d'accordo, evidentemente, ad una cooperazione fra l'Ente Comune e l'Agenzia del Territorio che sia attuata su modalità rigorose (mi sembra che, tutto sommato, la convenzione che il Comune ci propone oggi possa andare in questo spirito) che assicurino comunque la qualità dei processi e dei servizi con sportelli sul territorio aperti a tutti i cittadini, cosa che vale soprattutto per i Comuni minori perché a Genova, obiettivamente, non avremo delle grosse difficoltà.

Quello che non trovo corretto è proprio il principio di questo decreto e vorrei, per sommi capi, ricordare l'escursus di questa norma. La Finanziaria del 2007 aveva previsto che il trasferimento del catasto ai Comuni avvenisse, per la parte relativa alle funzioni certificative, con l'attribuzione agli Enti Locali di funzioni partecipative nella determinazione degli estimi, così riservando le decisioni finali allo Stato e, per esso, all'Agenzia del Territorio.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui oggi si parla, predisposto dai ministri dell'Economia e degli affari regionali, non rispetta il dettato della Finanziaria che è stato chiarito anche dalla relazione al Governo e attribuisce ai Comuni la possibilità di optare per l'assunzione della decisione definitiva sugli estimi delle singole unità immobiliari, con completa espropriazione di ogni competenza dello Stato al proposito. L'art. n. 66 del decreto del 1998 stabiliva che sarebbero spettate ai Comuni le funzioni relative alla conservazione, utilizzazione ed aggiornamento degli atti catastali, nonché alla revisione degli estimi, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 cioè la gestione unitaria da parte dello Stato dei flussi di aggiornamento.

L'art. 1, che abbiamo ricordato, della Finanziaria modificava questa norma nella parte relativa agli estimi stabilendo che i Comuni avrebbero solo partecipato alla determinazione degli estimi stessi, sempre ferma la gestione unitaria, di cui si è detto, da parte dello Stato. Negli stessi termini di mera partecipazione è anche la relazione governativa.

Invece il decreto della Presidenza del Consiglio del 14 giugno 2007, che ha saltato a piè pari la finanziaria, ha attribuito ai Comuni, nell'opzione loro offerta di terzo livello, la definizione dell'estimo e gliel'ha attribuita in via esclusiva. Questa interpretazione è propria anche del Ministero degli Affari Regionali che ha seguito il decreto per conto della Presidenza del Consiglio e a questo proposito il Ministro Lanzillotta ha confermato che la soluzione, condivisa ovviamente con i Comuni, è stata quella di individuare nell'opzione di terzo livello un unico responsabile della decisione finale e, cioè, il Comune.

Se questo decreto superasse indenne il controllo giurisdizionale (le associazioni di categoria peraltro l'hanno già impugnato), il concetto che partecipazione significa decisione finale esclusiva transiterebbe all'evidenza dal singolo estimo alla revisione generale delle rendite. I Comuni si fisserebbero così, in piena libertà, la base imponibile oltre che le aliquote, della loro maggiore entrata tributaria, l'I.C.I., con un conflitto d'interessi di proporzioni gigantesche.

C'è, poi, anche l'aspetto dell'incostituzionalità che è stato rilevato dal prof. Forte, ex ministro delle Finanze ed oggi titolare di Scienza delle Finanze a Torino, il quale ha rilevato che questa norma influisce ovviamente anche sulle imposte statali sui redditi e sui trasferimenti, compresa quella sulle donazioni e sulle successioni mortis causa. La determinazione della rendita catastale per le imposte non può essere una competenza comunale. La diversità dei criteri dei Comuni, ha denunciato Forte, può portare a diverse valutazioni in contrasto col principio di parità di trattamento e parità di capacità contributiva per i tributi statali. Tale principio di uguaglianza, fondamentale per evitare distorsioni di mercato, è tutelato agli artt. nn. 53 e 3 della Costituzione.

Questa norma non prevede neanche la possibilità per il cittadino di ricorrere perché vengono abolite le commissioni censuarie, per cui si potrebbe ricorrere solamente al T.A.R. per questioni di legittimità e non di merito. In buona sostanza ad ogni promessa di invarianza del gettito (è stato detto che i Comuni andranno poi a ridurre l'I.C.I. a fronte di maggiori rendite) non crede, credo, proprio nessuno e si profila una manovra dal solo chiaro proposito di fare cassa o di consentirlo in qualsiasi momento lo si voglia fare e che ignori la vera esigenza, quella rivoluzionaria a beneficio delle casse dello Stato che l'Italia oggi avrebbe, di dotarsi di un catasto probatorio e, cioè, di mettersi al passo coi tempi e con l'Europa, ma di questo non si parla”.

## **ASSESSORE BALZANI**

“L'ordine del giorno n. 1 è condivisibile nella misura in cui valorizza questo decentramento come uno degli strumenti che potranno raggiungere gli obiettivi di un fisco più equo. Quindi, nell'ambito del suo obiettivo principale di ottimizzare la politica dei servizi ai cittadini, c'è anche questo ulteriore obiettivo di un fisco più equo. In questo senso mi sembra un ordine del giorno condivisibile.

L'emendamento del consigliere Grillo, nel merito, soprattutto per quanto riguarda la questione oggi dibattuta di questa condivisione del percorso degli obiettivi con l'Agenzia del Territorio, l'abbiamo ampiamente discusso in commissione e mi sembrava che fosse orientamento condiviso farne un ordine del giorno piuttosto che un emendamento.

Direi, quindi, in questo senso, che un ordine del giorno che ci impegna a questo percorso di audizione in commissione consiliare dopo la delibera e prima della stipula della convenzione è assolutamente condivisibile. L'emendamento, invece, mi lascia sinceramente molto perplessa per una questione tecnica perché inserire questa condizione di audizione della competente commissione consiliare con l'Agenzia del Territorio e con gli altri soggetti aventi titolo nel testo di una delibera così delicata mi sembra un elemento di pericolosa genericità che potrebbe poi inficiarne il contenuto che, invece, mi sembra importante e assolutamente non meritevole di essere esposto a simili rischi.

Peraltro il tema dell'audizione dell'Agenzia del Territorio prima della sottoscrizione della convenzione vorrei che fosse anche ricondotto nel terreno nella realtà. Sopra questa convenzione si sono addensati una serie di equivoci che mi sembrano sinceramente pericolosi. Non credo che la partecipazione, la condivisione degli obiettivi, la collaborazione con l'Agenzia del Territorio possano trovare terreno ideale di attuazione nella convenzione perché la convenzione è un atto previsto dalla normativa, quindi un atto standard dove non si stipula niente ma, semplicemente, si conviene un qualcosa, vale a dire una serie di impegni delle parti che sono assolutamente identici a quelli previsti dal testo normativo.

Quindi ipotizzare di esaurire il tema della partecipazione dell'Agenzia del Territorio e degli altri soggetti interessati prima o in sede di convenzione della stipula della convenzione mi sembra sinceramente di svilire questo tipo di partecipazione che invece, sicuramente, non può che trovare attuazione nella fase complessiva del processo di decentramento catastale che partirà oggi, avrà un primo passaggio con la stipula della convenzione, ma sicuramente troverà corpo e sostanza nella concreta attuazione dei rapporti.

Quindi concentrare o, comunque, affrontare e risolvere il tema della partecipazione della condivisione di questo passaggio con l'Agenzia del Territorio e gli altri eventuali soggetti interessati sul terreno della convenzione francamente mi sembra un'inopportuna riduzione di questo tema che, sicuramente, andrà opportunamente valorizzato in un percorso più ampio e più esteso che partirà anche dalla convenzione.

Quindi se questo emendamento di audizione della competente commissione consiliare con l'agenzia del Territorio e gli altri soggetti aventi titolo vorrà essere trasformato in ordine del giorno sarà sicuramente condivisibile. Come emendamento mi sembra invece estremamente generico e, quindi, inopportuno all'interno del testo della delibera.

Per quanto riguarda il secondo punto dell'emendamento, laddove si chiede di sostituire, al punto n. 2 del dispositivo, "... e successivamente approvate con atto della Giunta comunale" con "atto del Consiglio", se andiamo a vedere non si tratta affatto di modifiche alla convenzione ma semplicemente di integrazioni strettamente dovute ad eventuali necessità di modifica della

concreta attuazione della convenzione, un'ipotesi che peraltro mi sembra remota in considerazione di quello che dicevo prima e, cioè, che questa convenzione è semplicemente uno schema che non ha nessun contenuto stipulativo ma semplicemente di riepilogo sintetico dei diritti e dei doveri delle parti che sono già perfettamente enunciati dal legislatore. Mi sembra, pertanto, che modifiche non se ne dovrebbero neanche lontanamente configurare ed integrazioni solo allo scopo specifico di rendere amministrativamente migliore il rapporto fra le due parti.

Direi, quindi, che la partecipazione e la condivisione, che sono assolutamente alla base di questo percorso di decentramento e che, come ho avuto modo di dire anche ai lavoratori dell'Agenzia del Territorio, ne sono il presupposto imprescindibile perché se non c'è collaborazione con l'Agenzia del Territorio non c'è decentramento, troveranno sicuramente una valida attuazione non in una sede convenzionale, che è veramente un atto formale, legale, previsto assolutamente nei suoi contenuti dalla legge ma, invece, nel più ampio percorso di trasferimento delle funzioni”.

#### **BRUNO (P.R.C.)**

“Volevo dichiarare il nostro voto favorevole al primo ordine del giorno. Ringrazio il consigliere Lo Grasso ed il gruppo dell'Ulivo per averlo presentato perché riguarda tematiche per un fisco più equilibrato che tenga conto dei bisogni delle persone appartenenti ai settori più svantaggiati e in difficoltà della popolazione.

Nel contempo sottolineo come questa è una materia legata ad una discussione in atto nel paese, soprattutto sulla prossima legge Finanziaria e voglio ribadire il fatto che noi, come gruppi della Sinistra, siamo favorevoli alla riduzione delle spese, soprattutto quelle militari, alla riqualificazione e all'aumento delle spese sociali con un fisco diverso che tenga conto di chi è in difficoltà, mentre chi ha disponibilità si faccia carico di buona parte della fiscalità. Riteniamo che a livello nazionale sia da ridisegnare il prelievo fiscale in termini più progressivi di quanto non sia fatto adesso”.

#### **PIZIO (F.I.)**

“La nostra posizione sulla delibera verrà estesamente illustrata dal capogruppo. Vorrei fare una brevissima precisazione sull'ordine del giorno del consigliere Lo Grasso, che ringrazio per l'attenzione all'equa applicazione dell'I.C.I..

Richiamando, però, l'ordine del giorno n. 80 che abbiamo testè votato sulle linee programmatiche, avevamo parlato della politica dell'I.C.I. come un elemento attraverso cui valorizzare il ruolo della famiglia nella nostra città.

Questo ordine del giorno, secondo quest'ottica, mi sembra un po' limitativo nel senso che, giustamente, si fa carico dei bisogni. Credo però che una valorizzazione della famiglia come soggetto della politica della nostra città, anche attraverso una riconsiderazione di tutta la partita I.C.I. debba essere fatta. Quindi, se è solo questo, pur riconoscendo l'intenzione del consigliere Lo Grasso, la posizione mia e del nostro gruppo rispetto all'ordine del giorno è di astensione".

### **MUROLO (A.N.)**

"Ringrazio il collega Lo Grasso perché, effettivamente, come A.N. abbiamo sempre propostola riduzione dell'I.C.I.. Inserirei, se possibile, ad integrazione, una data perché senza data, come diceva un mio insegnante, è acqua fresca. Un'altra considerazione che manca è a quanto ammonta la riduzione dell'aliquota I.C.I..

Al di là di queste considerazioni, capisco che essendo un ordine del giorno di maggioranza deve andare su determinati binari. Dal punto di vista di rapporto fra colleghi le chiedo di togliere i beni immobili registrati, perché anche una DUNA del 1986 è un bene mobile registrato e molte volte le famiglie di queste fasce più deboli hanno comunque una macchina o una vespa che sono comunque beni mobili registrati.

Preso atto di questa modifica noi voteremo a favore".

### **BERNABÒ BREA (A.N.)**

"Voteremo a favore però il problema, a nostro avviso, era diverso e lo avevamo espresso chiaramente in sede di commissione. Il problema era di avere degli incontri con le associazioni di categoria, insieme ai dipendenti e ai funzionari del catasto, prima che venisse approvata questa proposta di delibera. Dopo, onestamente, è tardi ed è per noi un fatto grave approvare una delibera che ha mille limiti che sono stati ben evidenziati dal consigliere Basso. E' la stessa costituzionalità del quadro normativo di riferimento che è discutibile e chissà quale contenzioso nascerà da questa norma.

Il problema grosso, a nostro avviso, è che in questo modo, come abbiamo detto più volte, chi determina i valori catastali è anche chiamato ad imporre la tassazione sull'immobile stesso attraverso l'I.C.I.. Del resto, nonostante le spiegazioni dell'assessore, è chiaro che il cittadino è esposto molto di più al rischio di una valutazione solo per difficoltà di bilancio del momento e non perché, effettivamente, il suo immobile debba essere aggiornato sotto il profilo dei dati catastali.

In un'intervista ad un quotidiano genovese ha dichiarato che questo è anche un modo di garantire il corretto recupero dell'I.C.I. evasa. Il riferimento

all'I.C.I., quindi, è molto preciso e credo che anche come I.C.I. i cittadini genovesi siano spremuti fino all'ultima goccia di sangue. Non a caso, proprio nello stesso articolo che citavo, c'è stato un intervento del precedente assessore al Patrimonio che ha detto che l'evasione dell'I.C.I. è ormai ben poca cosa.

Noi, come Consiglio, dovremmo dire no a questa delibera perché ricordo che il Comune poteva benissimo non fare niente, oppure varare una forma di collaborazione diversa ad esempio per quanto riguarda le certificazioni, agevolando i cittadini. Questa delibera è invece un fatto grave e rappresenta un primo passo verso un nuovo massacro fiscale dei genovesi in quanto è possibile che poi si giunga ad una riduzione dell'I.C.I. che sarà poi ben compensata dalle rivalutazioni catastali, per cui il cittadino si troverà esposto, ancora più di oggi, a questo fisco comunale che veramente non ci dà tregua”.

### **PRATICÒ (A.N.)**

“Mi collego al discorso di Farello che oggi, credo, è stato spiazzata dalla sua Giunta perché ha fatto una domanda sul fatto se ci fosse stato un passaggio in Consiglio ed è rimasto spiazzato perché l'assessore oggi ha dichiarato che la convenzione non passerà più in Consiglio.

Quindi, dato che in riunione capigruppo abbiamo parlato dell'argomento Villa Rosa per cercare di far sì che il Consiglio controlli determinate operazioni, cade a fagiolo questo discorso nel senso che, purtroppo, il potere che ha il Consiglio è limitato perché se oggi l'assessore avesse detto che la convenzione tornerà in Consiglio non ci sarebbero stati problemi. Invece sei rimasto spiazzato, non c'è passaggio in Consiglio e per quanto riguarda la convenzione, una volta approvata, non ci sono audizioni che tengano; diventa inutile fare commissioni con audizione con il direttore dell'Agenzia del Territorio o con le associazioni di categoria perché poi la Giunta è autonoma e fa quello che vuole.

Il gruppo di A.N. voterà, quindi, contro e come A.N. avevamo chiesto di audire in commissione queste categorie perché non ci sono segreti di stato. Purtroppo la proposta di A.N. è stata bocciata all'unanimità escluso che dalla parte dell'opposizione.

Prendiamo atto, purtroppo, di questo fatto grave ed abbiamo grosse perplessità su questo passaggio. E' inutile che parliamo di I.C.I. di cui abbiamo il primato come tassa, ma c'è anche la T.I.A. che è la più alta d'Italia. Andiamo a vedere cosa abbiamo pagato l'anno scorso e quello che pagheremo quest'anno. Purtroppo queste cose si devono dire perché i cittadini, come dicono a Genova, mugugnano però non hanno il potere di dichiararlo. Poi, però, alla fine è sempre il contribuente a pagare.

Abbiamo un po' di dubbi non sull'operato dell'assessore che applica determinati parametri, però che non ci sia un passaggio in Consiglio dopo l'approvazione di questa convenzione è una cosa che lascia estereffati”.

### **NACINI (P.R.C.)**

“Sulla delibera ricalco l’intervento fatto in commissione. Noi siamo per il decentramento amministrativo e, in questo caso, catastale. L’abbiamo sempre voluto come qualche forza dell’opposizione giustamente ha sempre fatto una battaglia di principio su questo. Noi, come Rifondazione Comunista, abbiamo sempre detto di essere d’accordo per cui su questa delibera, come principio, siamo profondamente d’accordo perché all’interno di questa delibera c’è anche il decentramento fiscale.

E’ qui la scommessa, qui nasce il problema. Ripeto, quindi, quello che ho detto in commissione e, cioè, che secondo me l’Agenzia Territoriale del Catasto è insufficiente già adesso e non domani quando sarà del Comune. Non ha risorse già adesso e mi auguro che l’Amministrazione abbia più possibilità di controllo sull’evasione fiscale.

Questo è il problema dell’Amministrazione. Il passaggio che deve esserci tra lo Stato e il Comune deve esserci anche con le risorse, altrimenti scatta il meccanismo opposto. Se voglio che funzioni voglio più risorse devo anche aumentare.

Quest’operazione non deve assolutamente incidere con l’aumento dell’ICI. Quello che è successo in questi due anni lo abbiamo visto. Quando si rinnova il catasto sappiamo come finisce: si aumenta sempre di categoria il che vuol dire aumentare l’imponibile.

Nel passato ciclo amministrativo io sono stato il primo firmatario di un emendamento e di un ordine del giorno in merito alla diminuzione dell’ICI sulla prima casa. Voglio sottolineare il fatto che noi abbiamo votato contro. Guardiamo i fatti Costa, tu oggi hai votato un ordine del giorno, che è uguale tra il nostro e quello del consigliere Piana, in modo diverso.

Questo non deve portare dei costi aggiuntivi alla collettività. Noi sinistra, Rifondazione, Sinistra Unita, Nuovo Gruppo, è quello che chiediamo all’Amministrazione”.

### **DELLA BIANCA (F.I.)**

“Noi voteremo contro la delibera e vorrei sottolineare che il nostro non è un voto preconcepito. Perdendo il Consiglio Comunale il controllo della stessa e se alla Convenzione saranno apportate delle modifiche sostanziali poi, di fatto, noi non potremo prenderne visione.

Per questo motivo voteremo contro la delibera”.

## **DELPINO (COM. ITALIANI)**

“Sono d’accordo con le dichiarazioni di voto espresse dai compagni Nacini e Bruno: ci orientiamo a creare un intergruppo fra tutte le forze che si richiamano alla sinistra senza aggettivi.

Vorrei sottolineare il fatto che non si può essere contrari in linea di principio ad una delibera che va nel senso del decentramento amministrativo, questo è sempre stato uno dei fondamenti anche dell’agire a sinistra.

Questi passaggi vanno monitorati in maniera tale che non siano penalizzati i diritti dei lavoratori né che ci sia un aggravio per i cittadini.

Il mio orientamento è quello di garantire i diritti dei lavoratori, ma in questa fase sociale, economica e politica, è necessario avere più un canale d’ascolto verso chi ha un lavoro precario rispetto ad altre situazioni.

Credo che sia giusto fare orientamento e direzione, dopodiché sentire tutti, ma non fare “la carta assorbente” di tutto quello che avviene nel nostro Paese, di tutti i “mal di pancia”. Vale per ogni categoria di lavoratore, di gente avente titolo, di gruppi di interesse. Ascoltare tutti ma dopo un’opera di orientamento.

Io credo che il nostro potere di controllo e di indirizzo debba essere affermato dove ci sono dei forti poteri in gioco che possono essere anche contrastati, le ragioni di chi ha dei diritti economici e di proprietà e le ragioni, invece, di chi vuol mettere in campo dei diritti sociali.

Quando ci sono questioni che in qualche modo confrontano soggetti pubblici, amministrazioni, enti, enti autarchici, enti decentrati dello Stato, ci deve essere una vigilanza ma credo che ci siano gli anticorpi necessari nella nostra legislazione, a partire dalla Corte Costituzionale, per vigilare anche su queste cose.

Il mio voto sarà favorevole sia alla delibera sia all’ordine del giorno del collega Lo Grasso anche se all’ultimo punto dell’impegnativa mi sembra evidente l’obiezione che riguarda i beni immobili registrati. Se fossi padrone della lingua italiana e della lingua normativa, direi che non è la stessa cosa avere la residenza in un quartiere popolare e avere Villa Certosa o Villa Raggio. Ci vorrebbe un limite di reddito.

Vorrei sottolineare che quest’argomento è oggetto di legislazione da parte del Parlamento e del Governo. Andrebbe meglio definito cosa si intende per immobile registrato o immobile di residenza.

Per quanto riguarda l’emendamento facciamo nostre le osservazioni dell’assessore e voteremo, di conseguenza, secondo le indicazioni della Giunta”.

**CENTANARO (LISTA BIASOTTI)**

“Sull’ordine del giorno proposto dal consigliere Lo Grasso. Siamo d’accordo e come già ribadito in Commissione siamo favorevoli ad ogni proposta di personalizzazione del tributo per un auspicabile riduzione.

Ci trovano d’accordo gli emendamenti presentati dal consigliere Grillo Guido.

Manifestiamo, invece, il nostro voto contrario alla delibera per le questioni illustrate dal collega Basso e per tutte le perplessità che sono emerse durante il dibattito in Commissione consiliare, nonostante le rassicurazioni dell’assessore”.

**GRILLO G. (F.I.)**

“Prima di procedere al voto gradirei acquisire il parere formale del Segretario Generale sull’emendamento che ho illustrato verbalmente e su cui ritengo essenziale un suo parere in merito prima di procedere al voto, relativamente alle competenze, se di Giunta o di Consiglio, considerata la premessa che precede il dispositivo”.

**DANZI (SEGRETARIO GENERALE)**

“Il Consiglio Comunale, nella proposta di deliberazione, rimette alla Giunta eventuali integrazioni della convenzione e non, quindi, modifiche soppressive, che si rendessero necessarie per l’ottimale svolgimento del servizio.

Questo ritengo possa essere di competenza della Giunta con gli stessi chiarimenti che ha già dato l’assessore Balzani per cui le integrazioni della convenzione tese a migliorare la qualità del servizio hanno un contenuto di carattere gestionale; addirittura, potrebbero essere rimesse alla competenza del dirigente trattandosi di integrazioni dirette a scegliere i contenuti gestionali e non di modifiche che stravolgono i contenuti sostanziali della convenzione”.

**GRILLO G. (F.I.)**

“Mi riservo di inviare il testo integrale della risposta al Signor Prefetto”.

**LO GRASSO (ULIVO)**

“Ringrazio alcuni colleghi che hanno colto il senso del mio ordine del giorno.

Da parte di tutti i partiti politici di questo Consiglio varie volte ho sentito parlare di decentramento fiscale. Credo che oggi noi abbiamo una macchina che ci viene consegnata e che possiamo veramente gestire. Bisogna vedere come viene gestita nel frattempo. Penso che ad oggi bisogna appropriarsi della macchina per gestire tali funzioni.

In varie occasioni, anche nelle commissioni dove si è discusso delle linee programmatiche della Sindaco, è stato detto dagli assessori, come la scorsa settimana per la Gestline, che qualsiasi delibera che avrà una Convenzione sarà sempre discussa in sede di Commissione consiliare. Credo, quindi, che il Consiglio Comunale, non avendo altre possibilità, possa rivalersi nelle commissioni competenti per discutere delle Convenzioni.

Non credo di poter dare una data sull'ordine del giorno ... ho una cognizione diversa su cos'è un immobile o immobili registrati. Sono anche convinto che una persona che ha un "Ciao" è diversa da quella che ha un "Transatlantico" come macchina pagata 80 mila euro.

Lascio libera interpretazione. Poi vediamo nei fatti come viene interpretato nelle Convenzioni".

## **FARELLO (ULIVO)**

"Credo che sia stato malinteso, probabilmente volontariamente ed è legittimo, il senso di questa delibera che va in due direzioni ben precise: garantire trasparenza degli atti amministrativi al cittadino e alla cittadina; garantire attraverso il decentramento un maggior controllo degli atti amministrativi, oltre che alla trasparenza e la maggior vicinanza a chi deve usufruire di un servizio. Sono d'accordo con quanto detto dal consigliere Delpino.

Mi risulta difficile identificarmi in una visione idilliaca dell'attuale Agenzia delle Entrate come un ente abile, aperto, trasparente, quando anche nella vulgata generale proprio l'Agenzia delle Entrate del Catasto è il massimo della impermeabilità amministrativa che questo Paese è stato in grado di esprimere. Magari poi non è così.

Sicuramente lo spirito e l'intenzione di questo provvedimento è quello di concentrare funzioni che adesso sono concorrenziali a volte tra Comuni e Stato, concentrarli in uno dei due soggetti, in questo caso dei Comuni, quindi garantire più vicinanza tra le esigenze del cittadino, anche di controllo, e chi questo controllo effettivamente lo deve esercitare.

Mi risulta anche singolare eccepire che non possa essere lo stesso soggetto a determinare il tributo e a incassarlo quando lo Stato fa questo su tutto il resto. Le tasse vengono determinate e incassate e verificate dallo Stato, ed è giusto che sia così. Non riesco a capire dove sia l'anomalia.

Visto che in quest'aula in ben due occasioni abbiamo discusso sulla inefficacia, o efficacia, delle Authority, adesso chi richiama questo principio di terzietà era contrario alle Authority. L'unico modo per garantire un principio di terzietà è un ente terzo, non uno dei soggetti in gioco. Mi sembra che qui, invece, si riporti a chi eroga effettivamente il servizio. Vorrei sottolineare a chi conosce il territorio e chi ha possibilità di aggiornare la propria conoscenza del territorio in maniera diretta la possibilità di intervenire e interloquire con i soggetti eventualmente interessati.

Da questo punto di vista io non ritengo inutili le eventuali audizioni in Commissione prima della sottoscrizione della Convenzione perché ci possono dare un contributo di conoscenza su quello che ci si attende dall'applicazione di questo passaggio amministrativo, che poi ha delle conseguenze dirette sull'erogazione del servizio. Noi dovremo anche organizzare questo servizio come Comune, e non finisce con la Convenzione del lavoro che dobbiamo fare, ma inizia con la Convenzione oltre che con questo atto.

Dal punto di vista del tema della partecipazione io mi rimetterei, penso che su questo anche il Sindaco e la Giunta saranno d'accordo, a intendere la partecipazione in maniera molto accurata. Ho sentito fare tante citazioni dotte, mi permetto di farne una di Michelle Petit sul principio del regolare dissenso, nel senso che è quello su cui basa, ad esempio, tutto il suo programma amministrativo il Primo Ministro spagnolo Zapatero, che dal punto di vista della partecipazione mi sembra abbia dato risultati di buon governo in questi anni. E' un giudizio politico, ovviamente.

Non è un giudizio politico ma un fatto che questa "apocalisse" dei tributi sia determinata dal passaggio delle funzioni catastali ai Comuni. E' stata posta anche dalla maggioranza di centro-destra a Milano, dove il Sindaco Moratti ha fatto esattamente la stessa cosa, lo spero.

Spero che il Vicesindaco decorato di AN e che il Sindaco Moratti da indipendente, che raccolgono certe adesioni anche in settori di Forza Italia, siano stati coinvolti in un dibattito di questo tipo, altrimenti mi sembrerebbe molto singolare che quello che va bene a Milano non vada bene a Genova. Penso che quello che va bene a Genova va bene anche a Milano. Sono molto contento che il Comune di Milano ci abbia preceduto.

Ho chiesto una regolare consulenza all'avv. Arvigo, consigliere e giurista: la mia automobile non è un bene immobile, è un'altra cosa.

Il punto è un altro. Noi in passato abbiamo discusso sull'applicazione del comma 336, norma trappola che al Comune di Genova è stata applicata male perché ha portato tantissimi problemi. E' una norma fatta dal Governo di centro-destra che andava nella direzione di normalizzare la realtà catastale. E' vero che noi rischiamo di avere in alcuni casi aumenti dell'ICI per qualcuno, ma l'equità, come ricordava il consigliere Delpino e secondo me non in maniera del tutto appropriata, deve essere che pago per il bene che ho davvero e per la zona dove

davvero abito. Noi sappiamo benissimo che questa equità oggi non è garantita, ci sono zone della nostra città che hanno ancora regimi catastali di cent'anni fa, quando questa città era costruita in maniera diversa, e zone che pagano un regime catastale più basso di quello che dovrebbero pagare oggi.

Una tassa equa lo deve essere in tutte le sue parti e non quando non aumenta: è equa se aumenta per quelli per cui è giusto aumentarla, diminuisce per quelli per cui è giusto diminuirla.

Lo spirito dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Lo Grasso, anche a nome del nostro gruppo, va nella direzione di dare un indirizzo e spero, anche rispetto alle schede programmatiche che abbiamo votato oggi, possa essere approfondito e trasformato in atti e decisioni concrete”.

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO E EMENDAMENTI

### ORDINE DEL GIORNO N. 1

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, commi da 194 a 200 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che innova la disciplina relativa al decentramento delle funzioni catastali;

VISTO l'art. 1, comma 195, della suddetta Legge Finanziaria 2007 che prevede che, a partire dal 1° novembre 2007, i Comuni esercitino direttamente, anche in forma associata, le funzioni catastali loro attribuite dall'art. 66 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 escludendo le possibilità per i Comuni di esercitare tali funzioni affidandole a società private, pubbliche o miste pubblico-private;

CONSIDERATO l'art. 9 (Norme finali) commi 1 e 2, della Convenzione in delibera, che cita: “1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento al D.P.C.M. (Decreto Presidente Consiglio Ministri) emanato il 14/06/2007 ed al Protocollo d'Intesa tra Agenzia del Territorio ed ANCI in data 4/6/2007.

2. La presente Convenzione, in relazione alle specifiche esigenze e realtà locali, può essere soggetta agli eventuali adeguamenti che verranno definiti e concordati dai Comitati previsti dall'art. 1 del Protocollo d'Intesa stipulato tra Agenzia del Territorio ed ANCI in data 4 giugno 2007;

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE  
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON  
ANCORA APPROVATO DAL  
CONSIGLIO COMUNALE.

CONSIDERATO che tra gli obiettivi strategici attesi dalla delibera in oggetto è indicato quello di “garantire una più equa applicazione dell’ICI”;

CONSIDERATO che l’obiettivo di cui sopra è coerente con quanto indicato nelle Linee Programmatiche del Sindaco approvate il 25 settembre 2007 dal Consiglio Comunale nell’obiettivo strategico “un fisco equo – Rimodulazione di aliquote verso un fisco delle persone”

INDIVIDUA come indirizzi per una riduzione dell’aliquota ICI per la prima casa l’individuazione di benefici per le famiglie in particolari situazioni di disagio sociale ed economico ovvero:

- persone sole, o riunite in nuclei familiari, titolari di una sola pensione sociale o minima erogata dall’INPS;
- persone assistite in modo permanente dal Comune;
- persone che non siano proprietarie di beni immobili o mobili registrati, con l’esclusione dell’immobile di residenza.

#### E DI CONSEGUENZA IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- anche nell’ambito dell’assunzione delle funzioni catastali e delle future revisioni, compatibilmente con la legislazione che regola la materia e in sintonia con le linee del Governo, a condividere e perseguire gli obiettivi di cui sopra.

Proponente: Lo Grasso (Ulivo)”.

#### EMENDAMENTO N. 1

“Al punto 1 C del dispositivo di Giunta dopo stipula della convenzione allegata, parte integrante del presente provvedimento, con l’Agenzia del territorio entro il 2 gennaio 2008 aggiungere:

“preceduta da una audizione della competente Commissione consiliare con l’Agenzia del Territorio e con altri soggetti aventi titolo”.

Al punto 2) dopo “e successivamente approvate con atto della Giunta Comunale”

sostituire

“con atto del Consiglio”.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 14 astenuti ( F.I.: Balleari, Basso, Cecconi, Della Bianca, Grillo G., Pizio, Viazzi; A.N.: Bernabò Brea, Murolo, Praticò; Lista Biasotti: Centanaro, De Benedictis, Lauro; L.N.L.: Piana); n. 2 presenti non votanti (Anzalone, Fusco).

Esito della votazione sull'emendamento n. 1: respinto con n. 14 voti favorevoli; n. 27 contrari (Ulivo; P.R.C.; Verdi; Com. Italiani).

Esito della votazione della proposta n. 71/2007: approvata con n. 27 voti favorevoli; n. 14 voti contrari (F.I.; A.N.; Lista Biasotti; L.N.L.).

CCXCVI

PROPOSTA N. 00072/2007 DEL 07/09/2007  
BILANCIO DI PREVISIONE 2007: RICOGNIZIONE  
A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI  
BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS  
267/2000.

### **GRILLO G. (F.I.)**

“Sull'ordine del giorno n. 1. Come avevamo già evidenziato in sede di Commissione sono pratiche di una certa importanza e rilevanza, peraltro previste dalla legge, che impegnano la Giunta a rendicontare, in questo caso, circa lo stato di attuazione dei programmi.

Dovrebbe essere interesse generale del Consiglio Comunale fare una verifica circa l'andamento degli obiettivi previsti nel Bilancio Previsionale 2007/2009.

Dico questo perché i lavori della stessa commissione sono stati molto travagliati: convocata ad ora tardissima, poi ripresa e interloquita da un'altra pratica. Bisogna che pratiche di questo genere abbiano il tempo necessario per poter essere sviluppate in sede di commissione con il più ampio contributo dei colleghi che lo ritengono opportuno.

Su alcune questioni non abbiamo avuto risposte certe, sulla tempistica con cui alcuni obiettivi, peraltro previsti, potranno essere realizzati.

Li riassumo per titoli. Nuova viabilità lungomare Canepa e programma riqualificazione di Quezzi – copertura torrente Fereggiano.

Projet Financing area mercato corso Sardegna.

Definizione rapporti concessori con l'autorità portuale per la zona di rispetto di Prà e piazzale Kennedy.

Rivista “Noi del Comune” impostazione sui contenuti a partire dal 2008. Noi riteniamo, lo abbiamo già detto in Commissione, che questa rivista, se sarà riproposta, dovrà dare più spazio ai lavori del Consiglio Comunale.

Parco tecnologico degli Erzelli. Non è soltanto ripreso nelle schede programmatiche della Sindaco, però ha dei precedenti sui quali è opportuno fare il punto circa l'iter di quest'area, le opere previste, comprese quelle strettamente correlate alla viabilità.

Riqualificazione Ponte Parodi.

Tempi previsti per l'apertura mercato ortofrutticolo di Bolzaneto. L'Assessore Margini è sempre tempestivo e rispetta gli impegni che vengono suggeriti da parte dei consiglieri comunali.

Realizzazione nuovo canile località Monte Contessa. Ricordo per l'ennesima volta che ho un ordine del giorno disatteso da parte dell'assessore allora in carica, Dallorto. Che c'è stato un aumento notevole di costi e che sarebbe opportuno anche con sopralluogo.

Ascensore inclinato di scalinata Montaldo e Quezzi. Credo siano tre o quattro anni che questi obiettivi vengono riproposti. Credo che vi sia stato un incremento di spesa di un milione di euro. Sugli stanziamenti divulgati sulla stampa cittadina da un autorevole parlamentare, su questo bisogna fare chiarezza. I 3.000.000,00 allora previsti credo non siano più sufficienti, e non so se il Comune ha reperite risorse necessarie per poter realizzare questo impianto. Facciamo chiarezza.

I progetti di pubblica utilità relativi all'utilizzo dei lavoratori dell'Ilva dopo il 31 dicembre 2007. Vi è una facoltà prevista nella relazione che prevede che con il consenso della Regione potrebbero essere prorogati a marzo o aprile del 2008. Credo che sia una questione di una certa importanza e su cui bisogna fare chiarezza.

Programma e progetti predisposti dall'agenzia Waterfront. Quanti discorsi, quanti impegni progettuali che sono stati discussi nel precedente ciclo amministrativo. Anche su questo sarebbe opportuno fare il punto.

Programma e progetti su cui richiedere sponsorizzazioni a istituti bancari, aziende private, società partecipate del Comune. Noi riteniamo che nella misura in cui il nostro ente si rivolge a privati o a istituti bancari al fine di ottenere sponsorizzazioni non sarebbe male che vi fosse un programma approvato preliminarmente da parte del Consiglio Comunale al fine di individuare se gli obiettivi per cui chiediamo le sponsorizzazioni sono veramente prioritari rispetto ad altri obiettivi che il Consiglio potrebbe proporre.

Programma e progetti per la “fondazione della cultura”. Di questo se n’è parlato molto nella relazione del nuovo Sindaco.

Criticità e controllo del contratto di servizio con Aster. Viene espressamente richiamata una decisione di Giunta che avrebbe prodotto, incaricato, un minimo d’analisi sul ruolo, sulle competenze affidate, sui risultati ottenuti, rispetto ai compiti affidati ad A.S.Ter. che, peraltro, anche in campagna elettorale è stato un ente molto discusso. Anche su questa discussione sarebbe opportuno che la Giunta relazionasse.

Noi chiediamo su questi obiettivi che la Giunta relazioni al Consiglio prima della predisposizione del Bilancio Previsionale 2008. Nel momento in cui discuteremo sia il Bilancio Previsionale che il Piano Triennale 2008 bisogna avere acquisito quanto dei progetti e dei programmi previsti nel 2007 sono stati concretati o avviati da parte della Giunta, dall’esecutivo e dai competenti uffici”.

### **PRATICO’ (A.N.)**

“Sull’ordine del giorno n. 2. Rilevato che in data 26/11/2003 avevo presentato una mozione riguardante l’attivazione del sistema degli avvisatori luminosi presso i passaggi pedonali e i dissuasori. Ricordo a chi non era presente che la mozione è stata approvata all’unanimità. Sono passati quattro anni ma è rimasto tutto invariato.

C’è stato un passaggio in Commissione e il Comune di Genova ha fatto una richiesta ufficiale per omologare i pannelli luminosi, gli avvisatori luminosi perché c’è una grossa responsabilità da parte del Comune di Genova se un pedone, o un motociclista, o un ciclista, va contro il palo, infatti si ritroverebbe a dover pagare in quanto non sono omologati.

Un tecnico del Comune ha dato buone possibilità che questi avvisatori luminosi vengano omologati. Chiedo l’impegno da parte della Sindaco, della Giunta e dell’Assessore competente, visto e considerato che nelle guide programmatiche c’è da parte del Sindaco la tutela del cittadino come pedone, come sicurezza in senso stretto, di approvare quest’ordine del giorno, visto che questo Consiglio quattro anni aveva approvato all’unanimità la mozione a salvaguardia del cittadino, in questo caso il pedone, che attraversa il passaggio pedonale.

Visto che a Genova gran parte dei passaggi pedonali non si vedono e si rischiano tanti incidenti, a volte anche mortali, chiedo che nel programma degli investimenti per l’esercizio 2008 l’A.S.Ter. preveda dissuasori, e non quelli di Via Cairoli ma intendo i rallentatori, di velocità nelle vie cittadine a scorrimento veloce nei pressi dei passaggi pedonali e successivamente l’omologazione anche degli avvisatori luminosi”.

## **ASSESSORE BALZANI**

“Sull’ordine del giorno n. 1 presentato dal consigliere Grillo Guido la richiesta si inserisce in una discussione che abbiamo già più volte sviluppato in Commissione, cioè la necessità di cercare di avere momenti di approfondimento e di informativa sullo stato di attuazione dei programmi. Addirittura avevamo valutato positivamente l’ipotesi di arricchire con un po' di informativa gli allegati ai documenti contabili.

E’ un ordine del giorno accettabile.

L’ordine del giorno n. 2 presentato dal consigliere Praticò nella forma condizionata all’omologazione dei pannelli luminosi sulla quale sono delle criticità che conosciamo, direi che è accettabile”.

## **PRATICO’ (A.N.)**

“Trasformerei il mio ordine del giorno così: “A predisporre che nello stato di attuazione dei programmi d’investimento per l’esercizio 2008 nel capitolato di spesa A.S.Ter. vengano inseriti i suddetti lavori: dissuasori di velocità nelle vie cittadine a scorrimento veloce nei pressi dei passaggi pedonali e successivamente all’omologazione anche degli avvisatori luminosi”.

## **FREGA (ULIVO)**

“Visto che nello scorso ciclo amministrativo più volte sui dissuasori è saltato fuori un problema di compatibilità normativa, suggerirei di inserire una frase compatibile con la normativa quando si parla dei dissuasori”.

## **PRATICO’ (A.N.)**

“L’omologazione non è sui dissuasori è sui pannelli luminosi”.

## **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO**

### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

#### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sottolineato quanto già richiesto nella competente Commissione consiliare del 21 settembre;

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire al Consiglio prima della presentazione del Bilancio Previsionale 2008, circa gli adempimenti svolti in merito allo “stato di attuazione dei Programmi” circa i sotto elencati obiettivi:

Nuova viabilità lungomare Canepa e programma riqualificazione di Quezzi – copertura torrente Fereggiano;

Projet Financing area mercato corso Sardegna;

Definizione rapporti concessori con l’autorità portuale per la zona di rispetto di Prà e piazzale Kennedy;

Rivista “Noi del Comune” impostazione sui contenuti a partire dal 2008;

Parco tecnologico degli Erzelli;

Riqualificazione Ponte Parodi;

Tempi previsti per l’apertura mercato ortofrutticolo di Bolzaneto;

Realizzazione nuovo canile località Monte Contessa;

Ascensore inclinato di scalinata Montaldo e Quezzi;

I progetti di pubblica utilità relativi all’utilizzo dei lavoratori dell’Ilva dopo il 31 dicembre 2007;

Programma e progetti predisposti dall’agenzia Waterfront;

Programma e progetti su cui richiedere sponsorizzazioni a istituti bancari, aziende private, società partecipate del Comune;

Programma e progetti per la “fondazione della cultura”;

Criticità e controllo del contratto di servizio con Aster.

Proponenti: Grillo G. (F.I.)”.

## ORDINE DEL GIORNO N. 2

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che in data 26.11.2003 il sottoscritto consigliere presentava mozione (prot. n. 566/03) avente ad oggetto l’attivazione del sistema di avvisatori luminosi per l’attraversamento pedonale a garanzia della pubblica incolumità che riguarda attualmente i quartieri di Bolzaneto;

### SOTTOLINEATO

che nella suddetta mozione si richiedeva anche i dissuasori nei passaggi pedonali;

RICORDATO che la mozione di cui sopra veniva votata all'unanimità nel Consiglio Comunale del 9.12.2003 all'unanimità

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a predisporre che nello stato di attuazione dei programmi d'investimento per l'esercizio 2008 nel capitolato di spesa A.S.Ter. vengano inseriti i suddetti lavori: dissuasori di velocità nelle vie cittadine a scorrimento veloce nei pressi dei passaggi pedonali e successivamente all'omologazione anche degli avvisatori luminosi.

Proponente: Praticò (A.N.)”.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2 modificato: approvato con n. 38 voti favorevoli; n. 1 presente non votante (Frega).

Esito della votazione della proposta n. 72/2007: approvata con n. 27 voti favorevoli; n. 11 contrari (F.I.; A.N.; Lista Biasotti; L.N.L.); n. 1 astenuto (Gruppo Misto: Musso).

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**25 SETTEMBRE 2007**

CCLXXXV MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO  
SULL'ORDINE DEI LAVORI.....1

LAURO (LISTA BIASOTTI).....	1
GUERELLO - PRESIDENTE.....	1
LAURO (LISTA BIASOTTI).....	2
GUERELLO - PRESIDENTE.....	2
PELLEGRINI - VICE SEGRETARIO GENERALE.....	2
BASSO (F.I.).....	2
GUERELLO - PRESIDENTE.....	2

CCLXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI BERNABÒ BREA E GRILLO G., AI SENSI DELL'ART. 54  
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE PASTORINO IN MERITO  
ALL'OCCUPAZIONE DELL'EDIFICIO EX FACOLTÀ DI ECONOMIA E  
COMMERCIO DI VIA BERTANI E NOTIZIE STAMPA IN MERITO  
ALL'ESPOSTO IN PROCURA DEL MUNICIPIO CENTRO EST. ....3

BERNABÒ BREA (A.N.).....	3
GRILLO G. (F.I.).....	4
ASSESSORE PASTORINO.....	5
BERNABÒ BREA (A.N.).....	7
GRILLO G. (F.I.).....	7

CCLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE LO GRASSO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
CHIARIMENTI SU ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI POSTEGGI  
LIBERI ALL'INTERNO DEI MERCATI COMUNALI COPERTI.  
SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE. ....8

LO GRASSO (ULIVO).....	8
ASSESSORE TIEZZI.....	8
LO GRASSO (ULIVO).....	10

CCLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI GRILLO G., NACINI E DANOVARO, AI SENSI DELL'ART.  
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
VENTILATO TRASFERIMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITÀ DELLA  
PRA-OIL. 10

<b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....	<b>10</b>
<b>NACINI (P.R.C.)</b> .....	<b>11</b>
<b>DANOVARO (ULIVO)</b> .....	<b>11</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>12</b>
<b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....	<b>14</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>14</b>
<b>NACINI (P.R.C.)</b> .....	<b>14</b>
<b>DANOVARO (ULIVO)</b> .....	<b>14</b>

CCLXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI PIANA, BERNABÒ BREA, DELLA BIANCA,  
CENTANARO, MUSSO, LORENZELLI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
PROGETTO MOSCHEA DI CORNIGLIANO. ....15

<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>15</b>
<b>SINDACO</b> .....	<b>16</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>18</b>

CCXC ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DIRITTI PERSONE  
DISABILI. ....19

<b>FARELLO (ULIVO)</b> .....	<b>19</b>
------------------------------	-----------

CCXCI COMUNICAZIONE DELLA SIGNORA SINDACO SU  
MORATORIA UNIVERSALE DELLA PENA DI MORTE (INIZIATIVA  
O.N.U.) 20

<b>SINDACO</b> .....	<b>20</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>22</b>
<b>GAGLIARDI (F.I.)</b> .....	<b>22</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>22</b>
<b>GAGLIARDI (F.I.)</b> .....	<b>22</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>22</b>
<b>GAGLIARDI (F.I.)</b> .....	<b>23</b>

CCXCII COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE DA PARTE  
DELL'ASSESSORE MARGINI SUL CASO POSTEL. ....23

<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>23</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>23</b>

ASSESSORE MARGINI .....	23
CCXCIII (88) LINEE PROGRAMMATICHE .....	25
(Continuazione e fine della discussione).....	25
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>25</b>
<b>MUSSO (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>103</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>103</b>
<b>MUSSO (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>103</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>103</b>
<b>MUSSO (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>103</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>104</b>
<b>BALLEARI (F.I.) .....</b>	<b>104</b>
<b>FARELLO (ULIVO).....</b>	<b>104</b>
<b>MUSSO (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>105</b>
<b>FARELLO (ULIVO).....</b>	<b>105</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>106</b>
<b>DANZI’ – SEGRETARIO GENERALE.....</b>	<b>106</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>106</b>
<b>BASSO (F.I.).....</b>	<b>106</b>
<b>MUSSO (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>108</b>
CCXCIV MOZIONE D’ORDINE SU PRESENZA NEL PUBBLICO DI LAVORATORI AGENZIA DEL TERRITORIO.....	108
<b>PRATICO’ (A.N.).....</b>	<b>108</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>109</b>
<b>PRATICO’ (A.N.).....</b>	<b>109</b>
CCXCV (89) PROPOSTA N. 00071/2007 DEL 07/09/2007 DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI AI COMUNI: ASSUNZIONE DELLA GESTIONE DIRETTA, IN FORMA SINGOLA, DELLE FUNZIONI CATASTALI INDIVIDUATE NELL’OPZIONE DI TERZO LIVELLO DI CUI ALL’ART. 3, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.P.C.M. DEL 14.6.2007.....	109
<b>MUROLO (A.N.).....</b>	<b>109</b>
<b>LO GRASSO (ULIVO) .....</b>	<b>109</b>
<b>DELLA BIANCA (F.I.).....</b>	<b>110</b>
<b>FARELLO (ULIVO).....</b>	<b>110</b>
<b>LO GRASSO (ULIVO) .....</b>	<b>110</b>
<b>GRILLO G. (F.I.).....</b>	<b>111</b>
<b>BASSO (F.I.).....</b>	<b>112</b>
<b>ASSESSORE BALZANI.....</b>	<b>114</b>
<b>BRUNO (P.R.C.) .....</b>	<b>116</b>
<b>PIZIO (F.I.) .....</b>	<b>116</b>
<b>MUROLO (A.N.).....</b>	<b>117</b>
<b>BERNABÒ BREA (A.N.).....</b>	<b>117</b>

<b>PRATICÒ (A.N.)</b> .....	<b>118</b>
<b>NACINI (P.R.C.)</b> .....	<b>119</b>
<b>DELLA BIANCA (F.I.)</b> .....	<b>119</b>
<b>DELPINO (COM. ITALIANI)</b> .....	<b>120</b>
<b>CENTANARO (LISTA BIASOTTI)</b> .....	<b>121</b>
<b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....	<b>121</b>
<b>DANZI (SEGRETARIO GENERALE)</b> .....	<b>121</b>
<b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....	<b>121</b>
<b>LO GRASSO (ULIVO)</b> .....	<b>121</b>
<b>FARELLO (ULIVO)</b> .....	<b>122</b>
<b>CCXCVI PROPOSTA N. 00072/2007 DEL 07/09/2007</b> .....	<b>126</b>
<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2007: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS 267/2000.</b>	<b>126</b>
<b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....	<b>126</b>
<b>PRATICO' (A.N.)</b> .....	<b>128</b>
<b>ASSESSORE BALZANI</b> .....	<b>129</b>
<b>PRATICO' (A.N.)</b> .....	<b>129</b>
<b>FREGA (ULIVO)</b> .....	<b>129</b>
<b>PRATICO' (A.N.)</b> .....	<b>129</b>